

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 34

19 - 25 AGOSTO 1962 L. 70

**Radio e TV
per i
campionati
mondiali
di ciclismo**



**La Mostra
del Cinema
a Venezia**

ROSANNA SCHIAFFINO



Sul Terzo Programma radiofonico per rendere omaggio al grande compositore

Un ciclo di 27 trasmissioni dedicate ad Igor Strawinsky

Il 18 GIUGNO SCORSO Igor Strawinsky ha compiuto ottant'anni. In tutti i paesi civili del mondo fervono le iniziative e le manifestazioni intese a celebrare il Maestro che non solo è il più celebre musicista vivente, ma divide con Picasso la massima fama riconosciuta a personalità attive nel campo dell'arte in generale. Anche il Terzo Programma della RAI ha colto quest'occasione per rendere omaggio al grande compositore e questo nel modo più concreto e sostanziale in cui si può onorare un artista: presentandone cioè l'opera in una visione organica ed esauriente. A tal fine risponde la programmazione di un vasto ciclo di ben ventisette trasmissioni che andranno in onda tra il 21 agosto e il 13 novembre nei giorni di martedì e mercoledì di ogni settimana. Alcuni lavori teatrali di più ampie dimensioni verranno trasmessi invece di domenica.

Un ciclo così simile era stato allestito dal Terzo Programma già nel 1955. Da quel ciclo l'attuale si differenzia sia per il maggior numero delle trasmissioni che per la loro impostazione ed articolazione intrinseca. La maggiorazione quantitativa dell'ampiezza del ciclo è dovuta anzitutto alla necessità di far posto ai lavori che Strawinsky è andato scrivendo negli ultimi sette anni: *Greetings Prelude, Canticum Sacrum, Vom Himmel hoch, Agon, Threni, Epitafium, Movements, Gesualdo, Monumentum, Doppio Canone in memoria di Raul Dufy, A Sermon, a Narrative, and a Prayer, Anthem, Miniatures, Noah and the Flood*. Si tratta di ben tredici opere di cui, se talune, come *Greetings Prelude* ed *Epitafium*, sono di una concisione aforistica e non raggiungono la durata di un minuto, altre, come *Threni*, sono di proporzioni considerevoli. Inoltre, mentre il primo ciclo comprendeva quasi tutta l'opera di Strawinsky, il presente abbraccia realmente la sua

opera omnia. Verranno trasmesse così anche le cantate *Il Re delle stelle* (1911) e *Babel* (1944) che non fu possibile programmare nel 1955 e verrà portata per la prima volta a conoscenza del pubblico italiano una piccola *Berceuse* che Strawinsky scrisse nel 1917 su parole proprie, ma che fu pubblicata solo qualche mese fa. Se si eccettuano le trascrizioni di opere proprie e altrui, tutte le musiche che Strawinsky ha composto finora durante l'arco di una carriera che ormai da più di mezzo secolo fa convergerà su di lui l'interesse del mondo musicale, verranno passate in rassegna in ordine cronologico. All'accresciuto numero delle trasmissioni corrisponde per converso una loro maggiore brevità che comporta una maggiore snellezza e concisione dei testi di presentazione e dei commenti critici. Una nuova formulazione di questi ultimi si è imposta anche per il fatto che, tra il 1958 e il 1962, Strawinsky, in collaborazione col suo fidato amanuense Robert Craft, è andato pubblicando tre volumi di dialoghi (in realtà monologhi mascherati) intitolati rispettivamente *Conversations with Igor Strawinsky, Memories and Commentaries ed Expositions and developments* in cui ha raccolto, tra l'altro, un ricco materiale autoesgetico di cui non si poteva non tenere conto in una presentazione aggiornata delle sue opere. La presa di conoscenza delle opere del suo più recente periodo crea inoltre una nuova retrospettiva che fa apparire in una luce diversa talune opere del passato di Strawinsky. Non per nulla è stato osservato che un lavoro come *Agon* «scopre Strawinsky di nuovo e conferisce una nuova unità a tutta la sua musica». E quest'ultima constatazione si potrebbe estendere, forse, a tutta la musica del nostro secolo inclusa quella seriale cosiddetta «postweberiana» ed esclusa solo quella che si vuole sperimentale,



Igor Strawinsky, il più celebre musicista vivente, ha compiuto ottant'anni il 18 giugno scorso. In tutti i paesi sono in corso iniziative per celebrare il grande compositore

aleatoria o neo-dadaista che sia, e che Strawinsky respinge decisamente. Infatti, la sua adesione (che appare tanto sorprendente alla maggior parte del mondo musicale) a quella corrente dodecafonica di cui Strawinsky era sembrato per decenni essere il più autorevole antagonista, era valsa virtualmente a ridare alla musica europea l'unità stilistica smarrita al crociera postromantico contribuendo, in un modo che sembrava decisivo, a suggellare la validità della tecnica seriale. Ora, se non si può dire che la non

adesione di Strawinsky ai più recenti esperimenti dell'estrema avanguardia valga *ipso facto* ad invalidare questi ultimi, non si può tuttavia fare a meno di scorgere nell'atteggiamento del Maestro un indizio significativo in tal senso. Giacché tra i compositori del nostro secolo Strawinsky è tutt'ora il più aperto, il più libero da pregiudizi preclusivi, il più disposto ad accogliere e far sua ogni autentica innovazione, ogni nuova manifestazione creativa esteticamente valida. Ed è appunto per questo che i rapporti di reci-

proca azione instauratisi tra il suo operare e le correnti vive della musica del suo tempo hanno potuto configurarsi come le più stimolanti e feconde che si siano verificate lungo tutto l'arco della storia musicale. Che la sua azione possa continuare ancora il più a lungo possibile: questo è, dunque ci sembra il migliore augurio per il mondo musicale prima ancora che per lo stesso Maestro. Augurio che non vogliamo tralasciare di esprimere anche in questa sede.

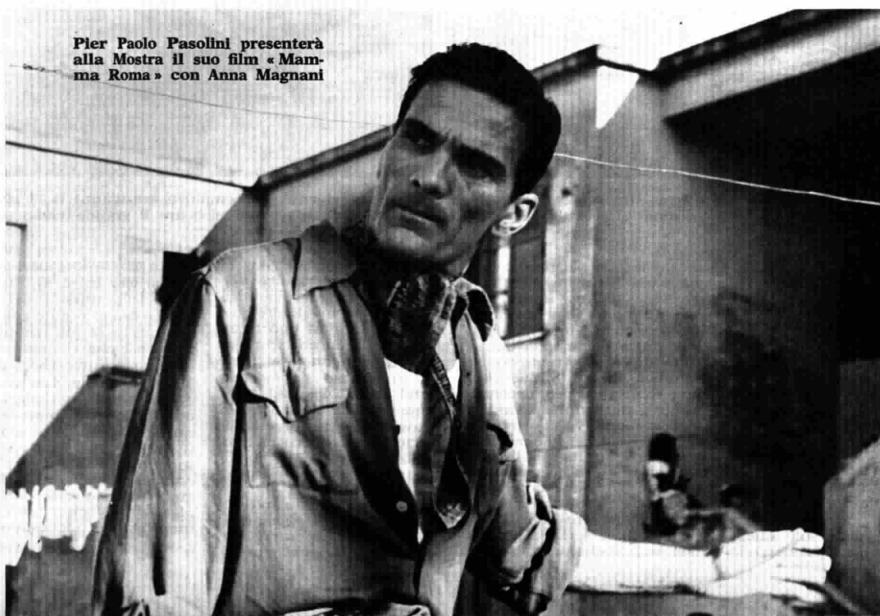
Roman Vlad

Si riapre il



In un trentennio - come testimonia anche la rassegna che il Secondo Programma TV sta dedicando alla Mostra veneziana - sono passate sugli schermi della Laguna le figure più rappresentative della storia del cinema sonoro Quattordici film sono in gara quest'anno per il Leone d'Oro

Pier Paolo Pasolini presenterà alla Mostra il suo film «Mamma Roma» con Anna Magnani



LA MOSTRA CINEMATOGRAFICA di Venezia compie trent'anni. Ma come ogni dama che si rispetti già da tempo ha imparato a nascondere la sua vera età; e infatti, nonostante che il suo atto di nascita risalga al 6 agosto 1932 — sei lustri esatti, come si vede —, quella che la sera del 25 agosto verrà inaugurata nella grande sala del Palazzo del cinema al Lido sarà soltanto la XXIII edizione. Sette anni di meno: poche signore avrebbero altrettanta sfacciataggine. Eppure non mancano giustificazioni a questo divario tra età effettiva ed età ufficialmente dichiarata: gli anni della guerra, quando al Festival internazionale fu sostituita una più modesta rassegna italo-germanica, che venne poi annessa interrotta, naturalmente, nel periodo dell'immediato dopoguerra; per cui nessuno potrebbe rimproverare alla Mostra di ringiarsi di un ordinale che in definitiva risponde esattamente alla realtà. XXIII Mostra «d'Arte cinematografica»: sarà bene insistere su tale qualificazione, poiché è quella che dona alla rassegna veneziana una caratteristica precisa e la differenza abbastanza netta-



Franco Rosi (a destra) con Salvo Randone e Lea Massari

d'Arte cinematografica di Venezia compie trent'anni

Palazzo del Cinema al Lido

mente dalle numerose altre manifestazioni analoghe.

Alla nascita di Venezia, in realtà, presiedette un motivo eminentemente turistico-alberghiero: « El Lido xe straco » aveva malinconicamente constatato il conte Volpi; bisognava inventare qualcosa che ne rianimasce la languente stagione. In chi sia nata l'idea di una « esposizione » di film — idea abbastanza bislacca, per l'epoca — rimane e rimarrà per sempre un mistero. Ma ciò non importa; importa invece che in qualche modo il festival abbia visto la luce. S'impantò un'organizzazione approssimativa, si apprestò una sede improvvisata (qualche centinaio di sedie disposte sulla terrazza a mare dell'« Excelsior »), davanti a un grande telone bianco cucito in fretta e furia. Ma già da quel'ormai lontana e quasi mitica edizione del '32 Venezia sembrò proporsi un obiettivo preciso dal quale anche in seguito, sia pur con alterna fortuna e maggiore o minor rigore, non si sarebbe discostata: essere punto d'incontro annuale della migliore produzione cinematografica mondiale, consacrazione di glorie già illustri e trampolino di lancio per giovani talenti, palestra di idee e confrontazione di stili e modi di

versi d'intendere il cinema, porto franco di civili contese avanti per oggetto il cinema nelle sue molteplici forme — dal film spettacolare a quello documentario, dal film sull'arte a quello scientifico, divulgativo e pedagogico — ma sempre inteso nella sua accezione più nobile di fatto d'arte e di cultura. In trent'anni (come testimonia anche la rassegna, necessariamente incompleta ma sufficientemente indicativa, che il Secondo programma TV sta dedicando alla Mostra veneziana, trasmettendo settimanalmente alcuni dei film più importanti presentati nelle sue varie edizioni) son passate sugli schermi del Lido le figure più rappresentative della storia del cinema sonoro, del quale il festival veneziano è più o meno coetaneo, trovandovi quasi sempre il giusto riconoscimento ai propri meriti, e molte personalità nuove si sono per la prima volta affacciate alla ribalta della fama in occasione appunto di un « lancio » veneziano.

Certo, se per molti anni Venezia poté godere di un prestigio incontrastato per il fatto di essere l'unica manifestazione del genere, nel dopoguerra iniziative analoghe cominciarono a nascevere altrove, moltiplican-

dosi e dilagando un po' dappertutto, in modo da scuotere il prestigioso piedistallo su cui la Mostra si era assisa e da minacciare in qualche momento la stessa sopravvivenza. Ma Venezia ha validamente resistito ed oggi, chiariti abbastanza i vari intendimenti e delineate le differenti impostazioni degli altri festival (per lo più a sfondo turistico, o mondano, o politico-propagandistico), ha ripreso a far valere il suo diritto di primogenitura e a presentarsi tuttora come la più importante rassegna del cinema mondiale, la sala d'altronde, come accennavamo, che esibisca nel lusso di mandare allo sbaraglio — come in altri festival talvolta si è fatto — le schiere dei « giovani arrabbiati » del cinema internazionale. « Nouvelles vagues » si, ma *cum grano salis*: quando cioè si tratti di talenti sicuri o comunque già sperimentati in precedenti occasioni. E' il caso dei francesi Jean-Luc Godard — che *A bout de souffle* portò repentinamente, due anni fa, in prima fila tra i registi della nuova generazione, rivelando un talento che le opere successive han confermato solo in parte — e Georges Franju, regista discreto e solitario, che si presenta con il solido avvallo di uno dei più significativi romanzi di François Mauriac; è

ges Franju (Francia); *Vivre sa vie* (Vivere la propria vita) di Jean-Luc Godard (Francia).

Da un sommario esame dei titoli e dei registi — e senza ovviamente entrare nel merito della scelta — appare abbastanza chiaro che la commissione si è orientata prevalentemente verso un cinema giovane, che dovrebbe risultare abbastanza lontano dalle tradizioni accademiche e dai consueti schemi narrativi. Niente di rivoluzionario, s'intende: Venezia ha un passato da difendere, e non può permettersi il lusso di mandare allo sbaraglio — come in altri festival talvolta si è fatto — le schiere dei « giovani arrabbiati » del cinema internazionale. « Nouvelles vagues » si, ma *cum grano salis*: quando cioè si tratti di talenti sicuri o comunque già sperimentati in precedenti occasioni. E' il caso dei francesi Jean-Luc Godard — che *A bout de souffle* portò repentinamente, due anni fa, in prima fila tra i registi della nuova generazione, rivelando un talento che le opere successive han confermato solo in parte — e Georges Franju, regista discreto e solitario, che si presenta con il solido avvallo di uno dei più significativi romanzi di François Mauriac; è

il caso degli americani Stanley Kubrick, esemplare esponente di un cinema inusuale e impegnato ma non sdegnoso — vedi *Spartacus* — d'inquadrarsi nei tradizionali schemi produttivi di Hollywood, e John Frankenheimer, salutato ai suoi esordi, qualche anno fa, come un *enfant prodige* ma apparso piuttosto deludente all'ultimo festival di Cannes. E' ancora il caso di Leopoldo Torre Nilsson, corifeo del nuovo cinema argentino d'influsso europeo, che grazie ad una straordinaria prolificità riesce ad esser presente ormai a quasi tutte le manifestazioni cinematografiche mondiali; ed è infine il caso degli italiani Zurlini, Rossi e Pasolini, giovani tutti ma non alle prime armi, avendo già i primi due una cospicua filmografia dietro di sé e l'ultimo essendosi clamorosamente affermato come regista l'anno scorso, quando appunto a Venezia la sezione informativa ospitò il suo *Accattone*.

La vecchia guardia è rappresentata dal sovietico Gherasimov — una firma solida anche se priva d'imprevisti — e dal giapponese Uchida, anziano maestro che già nell'immediato anteguerra aveva presentato a Venezia *La Terra*, una tragica storia contadina raccontata



a Saint Vincent nel luglio scorso quando furono premiati con la « Grolla d'oro ». Saint Vincent è l'anticamera di Venezia



Sue Lyon è la giovanissima interprete del film « Lolita » tratto dal famoso romanzo di Nabokov. Il film, che già molte polemiche ha suscitato, sarà presentato alla Mostra

Conoscerci per comprenderci

Una civiltà televisiva?

Riceviamo dall'on. Crescenzo Mazza, Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, questo scritto che siamo lieti di pubblicare.

Abito a venti metri dal trasmittitore di Monte Mario e quando mi affaccio alla mia terrazza — generalmente di sera e generalmente quando uno di questi tramonti romani esalta in lontananza le linee del paesaggio — mi sorprendo a considerare ciò che in una dozzina di anni, senza alterio del tutto, ha modificato in parte l'aspetto dell'orizzonte.

Parlo delle antenne televisive che ragnano il cielo e danno alla città il vago aspetto di un giovane bosco germogliato sui tetti.

Quando più tardi poi — le ombre sono già calate e la città vi si adegua cambiando volto — io vedo luci scialbe e azzurrine trasparire qua e là dalle finestre, mi è facile allora immaginare le famiglie raccolte davanti ad un apparecchio televisivo e valuto così il capitolo di questa nostra vita che abbiamo appena cominciato a vivere.

Ho nostalgia anche io del focolare, il lavoro ce ne tiene lontani, dei divani coperti, delle lunghe serate di lettura e di lavoro, degli incontri letterari, delle «periodiche» umbertine della Napoli di fine Ottocento, ma non per questo apprezzo meno il senso della nuova unità familiare e soprattutto il metodo nuovo e collettivo di apprendere e di educarsi, rappresentato dalla Radio e dalla Televisione.

Sarà una cultura sommaria come dicono i critici ma è certo la base indispensabile ed essenziale per avvicinarsi alla cultura ed affinarla poi.

Si dice che ogni epoca storica si distingue dalle precedenti per le espressioni e l'area della sua civiltà; e molti sono coloro che a questa nostra che viviamo attribuiscono l'etichetta dell'atomo e dei viaggi spaziali.

La verità è che le epoche storiche si puntualizzano nel proprio progresso, essendo una il presupposto e l'anticipazione dell'altra; più vero quindi mi sembra un altro fatto: che nessun tempo ciò è rimasto catalogato dalle sue scoperse più ardite in campo meramente speculativo.

La storia invece usa tramandarne il carattere in quelle scoperte che più delle altre servono a diffondere la cultura nel popolo migliorandone il costume ed elevandone di conseguenza il livello di vita sia in senso spirituale che di benessere.

Così fu della stampa, la quale più della pellevera pirrica e più della stessa scoperta dell'America contribuì a creare la moderna civiltà e così sarà indubbiamente della radiotelevisione che mentre diverte ed istruisce crea nel popolo una nuova coscienza di vita associativa ed educa gli uomini a responsabilità politiche e sociali più vaste e suggestive, dando nel contemporaneo interesse di lavoro e di riposo alla collettività.

Civiltà televisiva dunque? Direi di sì.

Ora è facile comprendere come alle classiche armi della cultura: il colloquio degli uomini primitivi, le epistole degli apostoli, il libro e l'insegnamento dei maestri, il teatro ed il cinema degli autori di pensiero, si siano aggiunte oggi la Radio e la Televisione, formidabili e completi strumenti di educazione e di formazione della nuova società.

I continenti, uniti dai viaggi, spaziali delle idee e delle immagini attraverso il ponte magico del Telstar, ritroveranno giovinezza e fraternità. Saranno così ogni volta allargate le basi di una sempre più universale conoscenza e sarà diffusa una civiltà più fresca e più vera: la civiltà che ci viene donata dalla immediatezza delle immagini più classiche e più nuove, più varie e più irraggiungibili, che all'agricoltore della Louisiana dona il fascino delle immortali vestigia di Roma, che il contadino lucano mette in contatto con il mondo industriale americano, che al pastore del Volga mostra il volto benefico della libertà.

Crescenzo Mazza
Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni



Orson Welles con la figlia Bernice. Welles, da anni esule volontario da Hollywood, è presente a Venezia con «Il processo» tratto dall'omonimo romanzo di Kafka

con straordinario vigore. Non mancano infine — e potranno costituire il pimento più saporoso del festival — gli *outsiders*, gli irregolari del cinema, gli indipendenti che sfuggono a ogni classificazione e che esercitano la loro professione in superbo e sdegnoso isolamento: basti pensare al «magnifico ribelle» Orson Welles, da anni esule volontario da Hollywood, il cui incontro con uno scrittore della grandezza di Kafka e con un'opera dalle impervie difficoltà qual è *Il processo* appare in partenza — quali che possano essere i risultati — il motivo più succoso e allestante del festival; e con lui Joseph Losey, altro esule da Hollywood, altro notevole esponente di un cinema libero e anticonformista.

Auguriamo appunto che tale possa essere l'insegna della Mostra che sta per avere inizio: libertà e anticonformismo, come si conviene a una com-

petizione culturale che voglia servire disinteressatamente e civilmente — al di là di ogni inevitabile confronto mondano o divistico — le più autentiche radici dell'arte. La trentenne signora del Lido ha certamente da difendere un doroso passato, ma è ancora in età tale da poter guardare all'avvenire con giovanile ambizione; e quel titolo impegnativo — e quel titolo — la inchioda a precise responsabilità.

D'altronde Venezia, ben consapevole della responsabile funzione che le è attribuita, non ha mai creduto di esaurire il suo compito con la sola manifestazione principale; ma le ha sempre affiancate altre manifestazioni, niente affatto minori pur se ad esse, come capita, si presti talvolta più di stratta attenzione. Parallelamente alla «mostra grande» infatti si svolgerà anche quest'anno una Mostra retrospettiva, concreto richiamo alla

tradizione culturale che già il cinema, nei suoi settant'anni di vita, ha saputo crearsi, e sarà dedicata alla nascita del film sonoro in America, cioè a una delle pagine che fanno della storia dell'evoluzione tecnica, tematica e stilistica del linguaggio cinematografico. E infine vi sarà la mostra informativa, che negli ultimi anni è andata accentuando il suo carattere di necessaria integrazione, di quasi naturale prolungamento della mostra vera e propria: in essa infatti vengono collocati i film più notevoli che i vari festival dell'estate han già proposto all'attenzione della critica, e la cui presenza conferisce a Venezia quel carattere di autentico «festival dei festival» a cui essa ha diritto; e in più, tutte quelle opere che per motivi di vario genere non han potuto trovare ospitalità nel ristretto gruppo delle elette: opere di esordienti (e specie tra gli italiani ce n'è una nutrita pattuglia), *exploit* di cinematografie minori, produzioni realizzate al di fuori delle consuete formule industriali o non destinate, in partenza, a pubblici normali. Fra i molti titoli uno ci sembra particolarmente significativo e meritevole di essere segnalato in questa sede: quell'inchiesta televisiva che, col titolo *La lunga strada del ritorno*, Alessandro Blasetti ha realizzato per la Televisione italiana e che è andata recentemente in onda sul Secondo programma suscitando vivo interesse e commozione. E' un esempio ci pare, della vitalità e della perenne giovinezza della Mostra veneziana: fare il punto sulla situazione presente della cinematografia mondiale, volgersi retrospettivamente verso le glorie del passato e spingere lo sguardo in avanti verso le forme più nuove di comunicazione visiva, di cui la TV è la naturale depositaria. In questa tripla ma unitaria funzione ci sembra che si compendino il significato più autentico e il simbolo più espressivo della XXIII Mostra di Venezia; alla quale, nel momento in cui si accendono i proiettori che ne illumineranno ancora una volta il cammino, non resta che augurare la migliore fortuna.

Guido Cincotti



Jean-Luc Godard, uno fra i più noti registi della «nouvelle vague» rappresenta la Francia al XXIII Festival di Venezia con il film «Vivere la propria vita»

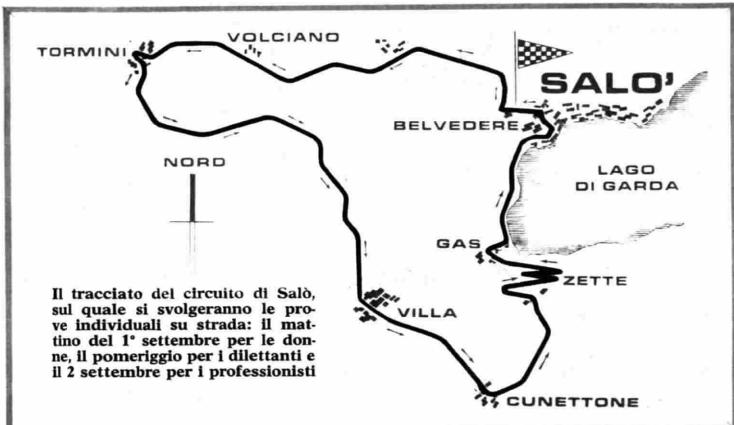
La radio e la televisione per i campionati mondiali di ciclismo

Un grande spettacolo iridato



Ryk Van Looy, certamente il maggior specialista di « corse in linea » del ciclismo d'oggi. Alla squadra belga vanno (come del resto in quasi tutte le edizioni recenti dei « mondiali » su strada) i favori del pronostico-

Su questo percorso si svolgerà la prova a cronometro per squadre di dilettanti, introdotta quest'anno per la prima volta nel programma dei « mondiali »



Il tracciato del circuito di Salò, sul quale si svolgeranno le prove individuali su strada: il mattino del 1° settembre per le donne, il pomeriggio per i dilettanti e il 2 settembre per i professionisti

AL 24 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE PROSSIMO SI SVOLGERANNO IN ITALIA (al Vigorelli di Milano per le prove su pista e sui circuiti di Roncadelle e di Salò per le prove su strada) i « mondiali » di ciclismo. Un appuntamento lungo una settimana per tutti gli appassionati dello sport popolarissimo.

La Radio e la Televisione italiane naturalmente non hanno sottovalutato il richiamo spettacolare dell'eccezionale avvenimento. Per tanto ogni giorno collegamenti diretti e registrati

sono stati predisposti per soddisfare le comprensibili aspettative degli sportivi non solo nazionali ma di tutta Europa: si calcola infatti che circa una quindicina di Enti radiofonici e TV ritrasmetteranno nel nostro Continente le cronache delle gare che assegneranno le maglie dell'iride, in palio fra i più forti atleti della pista e della strada.

Varie centinaia di specialisti, tecnici e giornalisti, e una massa imponente di mezzi sono stati mobilitati dalla RAI per assicurare le riprese microfoniche e televisive di tutte le fasi più significative del massimo spettacolo ciclistico.

Per la Radio si comincerà venerdì 24 con le qualificazioni della pista, tramite una serie di collegamenti diretti in coda ai vari Giornali Radio.

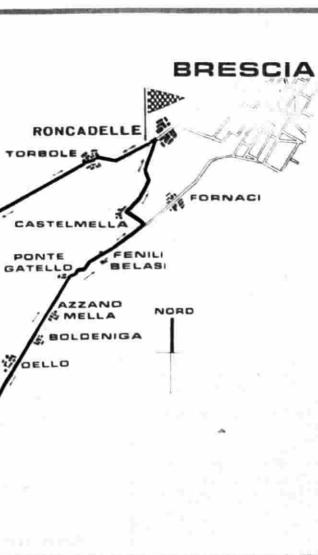
Per la Televisione invece la prima ripresa diretta dalla « pista magica » del Vigorelli si avrà sul Programma Nazionale sabato 25 agosto dalle 18.30 alle 20.15 (le programmazioni complete dei collegamenti Radio e TV sono riassunte nei quadri pubblicati parte). Quest'anno è la quinta volta, dal primo campionato mondiale dilettanti del 1921 a Copenaghen, che le prove iridate degli stradisti si svolgono in Italia. Nel '26 la manifestazione ebbe luogo tra Milano e il lago Maggiore, nel '32 sul circuito dei Castelli nei pressi di Roma (quando Binda conquistò il suo terzo titolo mondiale), nel '51 teatro delle gare fu il ridente Varesotto e nel '55 si ritornò nella fastosa cornice dei Castelli romani. Quest'anno i titoli iridati della strada in

linea saranno conquistati lungo lo stupendo circuito di Salò, sulle rive del pittoresco lago di Garda. Una scelta davvero eccellente dal punto di vista panoramico, ma piuttosto discussa per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche: c'è infatti chi lo giudica più adatto ai formidabili passisti fiamminghi, tipo Van Looy e Daems, e chi invece lo valuta sufficientemente severo per permettere l'affermazione degli atleti di fondo e potenza.

Quest'anno, inoltre, alle tradizionali prove individuali su strada (dilettanti e professionisti) se ne è aggiunta un'altra: quella per squadre di dilettanti a cronometro, collaudata con successo finora soltanto nelle Olimpiadi. Questa prova non si svolgerà sul circuito di Salò, riservato alle più prestigiose gare in linea, ma su quello di Roncadelle, che si sviluppa nei pressi di Brescia per una lunghezza di 54 km., da ripetersi due volte. Ogni squadra nazionale sarà composta da quattro dilettanti, che prenderanno il via ad intervalli regolari. I tempi saranno presi sul terzo corridore di ogni squadra che, per essere classificata, dovrà arrivare al traguardo con almeno tre atleti che abbiano effettuato l'intero percorso.

Per le gare indicative svolte sullo stesso tracciato dei campionati, sono già stati designati i 6 dilettanti (4 titolari e due riserve) che rappresenteranno l'Italia il 30 agosto sul circuito di Roncadelle; si tratta di giovani elementi di sicuro valore quali Zandegù, Mario Maino, Danilo Grassi, Antonio Tagliani e Franco Lotti.

Per le prove su strada « individuali » sul più impegnativo tracciato di Salò, il C. T. Covolo ha scelto, fra i professionisti: Adorni, Baffi, Ballesti, Balmamion (vincitore del Gi-



Collegamenti diretti TV in Eurovisione

PISTA

- Sabato 25 agosto** - Programma Nazionale: *velocità dilettanti quarti di finale; ore 18,30-20,15*
 Secondo Programma: *inseguimento dilettanti finale; velocità donne finale*
- Domenica 26 agosto** - Programma Nazionale: *velocità professionisti quarti di finale; ore 18,30-20*
ore 22,15-23,30
inseguimento individuale donne quarti di finale; velocità dilettanti finale
- Lunedì 27 agosto** - Secondo Programma: *inseguimento a squadre semifinali; ore 21,10-22,30*
velocità professionisti semifinali; inseguimento donne finali
- Martedì 28 agosto** - Programma Nazionale: *inseguimento professionisti semifinali; velocità professionisti finali; inseguimento professionisti finali; inseguimento a squadre finali*



Gaiardoni e Maspes: sono i rappresentanti dell'Italia nella velocità professionisti. Antonio Maspes è l'attuale campione

STRADA

- Giovedì 30 agosto** - Programma Nazionale: *passaggi e arrivi del campionato dilettanti per squadre a cronometro, dal Circuito di Roncadelle (Brescia)* ore 14,45-16,30
- Sabato 1 settembre** - Programma Nazionale: *cronaca registrata dell'arrivo del campionato mondiale su strada donne - circuito di Salò*
ore 11,30-11,45
partenza campionato mondiale su strada dilettanti - circuito di Salò
ore 11,45-12,30
ultimi giri del campionato mondiale su strada dilettanti
ore 15,30-16,30
- Domenica 2 settembre** - Programma Nazionale: *dal circuito di Salò ripresa a metà gara del campionato mondiale su strada professionisti*
ore 13-13,40
ore 15,30-16,30
fasi finali e arrivo del campionato mondiale su strada professionisti

ro d'Italia di quest'anno), Baldini, Battistini, Carlesi, De Filippis, Cribiori, Nencini, Pambianco e Taccione. Non è stato tuttavia ancora deciso quali fra questi corridori saranno i titolari e quali le riserve.

La squadra dei dilettanti, selezionata dal C.T. Rimedio attraverso una serie di indirizzi, sarà composta dal brillantissimo Bongioni, e da Ferretti, Ferrari, Macchi, Partessotti, Maino, Cerbini e Poggiali.

Particolarmente interessante appare il caso di Ercole Baldini, che già seppe conquistare all'Italia la maglia iridata degli stradisti professionisti a Reims; il romagnolo infatti, dopo la discussa prestazione al Tour de France, aveva espresso l'intendimento di cimentarsi quest'anno di nuovo, anziché

sulla strada, nella prova dell'inseguimento su pista, convinto forse di poter meglio esprimere al Vigorelli le sue possibilità atletiche ed agonistiche; ma si è preferito schierarlo nella prova su strada, convinti come si è che la sfortuna di questo nostro «fuoriclasse» stranamente appannata dopo un avvio felicissimo, debba prima o poi cessare. Auguriamoci che Salò ci restituisca un campione.

Passando ai pistards professionisti azzurri, è doveroso parlare subito del nostro fuoriclasse Antonio Maspes, campione mondiale uscente con 5 titoli al suo attivo, che nei recentissimi campionati assoluti nazionali ha saputo ottenere un formidabile tempo di 10" e 6 sui 200 metri finali del-

Collegamenti radiofonici

PISTA

- Venerdì 24 agosto** - *A chiusura dei Giornali Radio delle ore: 13-18,30-19,30-21,30-22,30-23*
- Sabato 25 agosto** - *A chiusura dei Giornali Radio delle ore: 13-18,30-19,30-21,30-22,30-23*
- Domenica 26 agosto** - *A chiusura dei Giornali Radio delle ore: 13-18,30-19,30-22,30-23*
- Lunedì 27 agosto** - *A chiusura dei Giornali Radio delle ore: 21,30-22,30-23*
- Martedì 28 agosto** - *Tra le ore 21 e le ore 23 collegamenti vari sul Secondo Programma intervallati con musica. Ultimo collegamento al termine del Giornale Radio delle 23 sul Programma Nazionale*
- Mercoledì 29 agosto** - *Ore 20,35-21 sul Secondo Programma: inchiesta di Paolo Valenti «Corridori in pista»*

STRADA

- Giovedì 30 agosto** - *Dilettanti a squadre - Prova a cronometro - Collegamenti diretti con il circuito di Roncadelle al termine dei Giornali Radio delle ore 13-13,30-14,30-15 indi tra le 15,35 e le 17 cronache delle fasi conclusive e degli arrivi*
- Sabato 1 settembre** - *Prova individuale dilettanti su strada - Collegamenti diretti con il circuito di Salò: ore 12-12,15 cronaca della partenza e delle fasi iniziali indi collegamenti al termine dei Giornali Radio delle ore 13,30-14,30-15-15,30 indi ore 16-17 cronaca delle fasi conclusive*
- Domenica 2 settembre** - *Prova individuale professionisti su strada: collegamenti diretti con il circuito di Salò: ore 9-9,10 cronaca della partenza indi collegamento al termine dei Giornali Radio delle ore 9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-15 indi ore 16-17 cronaca delle fasi conclusive*



Paola Scotti e Maria Rosa Vitari, qui in allenamento sul percorso dei prossimi campionati mondiali su strada



del mondo con 5 titoli al suo attivo. E' ancora il favorito

la prova di velocità, disputata contro il compagno di squadra Ogna. Si tratta di una « performance » senza precedenti, di altissimo livello tecnico. Si ritiene che il C.T. Leoni affiancherà nella « velocità » professionisti a Maspes il suo eterno rivale Gaiardon e l'amico Ogna. Anche nell'inseguimento professionisti, l'Italia potrà schierare, con i probabili Arienti e Fornoni, il sicuro e magnifico Leandro Faggin che negli stessi recenti « assoluti » nazionali in cui esplose il tempo record di Maspes nella velocità, seppe realizzare un'impresa altrettanto significativa facendo segnare ai cronometri del Vigorelli uno stupendo 5'57" e 8 sui 5 km. Faggin, con quella prestazione, ha saputo annullare il ricordo del 5'59" e 8 ottenuto a suo tempo dal gran-



Nino Defilippis, attuale campione italiano, è corridore estroso e imprevedibile. Potrebbe, se in giornata buona, coronare la sua carriera con la maglia iridata



Carlesi e Anquetil. Sono entrambi corridori più adatti alle corse « a tappe » che non alle prove « in linea »

de Rivière e che sembrava da allora destinato a rimanere un limite insuperabile, per un ben lungo periodo.

Per il « mezzofondo » professionisti i nostri tecnici puntano soprattutto su Pizzali, De Lillo, e Musone, il primo dei quali, se saprà ripetere la bella corsa degli « assoluti », potrebbe aspirare alla finale « iridata ».

Tra i pistards dilettanti azurri fanno spicco, per la « velocità », i sorprendenti Pettenella e Gonzato accanto ai già affermati Bianchetto e Beghetti; nell'« inseguimento », il fortissimo Testa con Belloni, Officio, Marosi e Zuccotti e, nel mezzofondo, il preparatissimo Meneghelli con Viola e Zanetti. In sede di pronostico, l'Italia ha ottime « chances », per la conquista di titoli mondiali soprattutto nella « velocità » e

nell'« inseguimento » professionisti e dilettanti oltre che nella « cronometro » dilettanti a squadre. Campo apertissimo invece nelle prove « individuali » in linea su strada. E' prevedibile perciò che bellissime battaglie sportive avranno vita sul panoramico circuito di Salò. Per questo la RAI ha voluto potenziare, oltre le normali esigenze di documentazione, le postazioni microfoniche e soprattutto televisive lungo il tracciato gardesano. Riprese in movimento, con l'ausilio di un ponte mobile installato su un elicottero, collegheranno le inquadrature delle telecamere fisse disseminate a intervalli regolari lungo l'intero circuito di Salò. Altrettanto sarà fatto sul tracciato di Roncadelle per la « cronometro » a squadre dilettanti.

Carlo Bacarelli

I "mondiali" femminili

I CAMPIONATI MONDIALI di ciclismo non sono riservati soltanto agli uomini, ma comprendono dal 1958 anche prove femminili su strada e su pista. Quest'anno, per la prima volta, atlete italiane si batteranno per i titoli iridati in palio. Dei 12 titoli assegnati sino al '61, cinque sono stati conquistati da cicliste sovietiche (ben quattro dalla Ermolaeva nella « velocità » e uno dalla Kotchetova), tre dalla belga Y. Reinders, tre dalla inglese Burton e uno dalla lussemburghese Jacobs.

Queste vittorie corrispondono, grosso modo, alla popolarità del ciclismo femminile agonistico nelle diverse nazioni. Nell'Unione Sovietica infatti vi sono oltre 80 cicliste che sistematicamente partecipano a gare; circa 40 in Belgio, Inghilterra e Francia. Nella Germania Ovest ve ne sono una ventina, mentre nella Zona Orientale tedesca superano le 50; nel minuscolo Lussemburgo sono ben quattro, ottimamente quotate in campo internazionale, e in Italia esattamente 18; tra queste ultime le migliori stradiste sono Florinda Parenti (italiana ma residente in Belgio) e le lombarde Rosa Vitarì, Paola Scotti, e Giuditta Longari. Si tratta di ragazze seriamente preparate, per lo più

molto giovani (tra i 17 e i 25 anni) e che non nascondono, anche se esordienti, le loro ambizioni di brillanti affermazioni sul difficile circuito di Salò (lo stesso dei dilettanti e professionisti uomini) che esse percorreranno cinque volte per un totale di km. 64.400, in lotta con la cinquantina di concorrenti straniere iscritte. I precedenti « mondiali » femminili furono disputati nel '58 a Parigi, nel '59 a Liegi, nel '60 a Lipsia-Sachsenring e nel '61 nell'isola di Man.

Le azzurre quest'anno, oltre alla gara su strada di Salò, disputeranno anche la prova su pista al Vigorelli di Milano, dove si stanno allenando intensamente. A buon punto della preparazione appaiono già la Zeni, la Bissin, la Bonora e la Parassuti.

Alcune di loro provengono dal pattinaggio a rotelle, che pare sia la specialità più indicata come disciplina prepedeutica al ciclismo agonistico. Tutte infine contestano fieramente il punto di vista, piuttosto diffuso, che il ciclismo da corsa sia inadatto alle donne. Tra di noi — sostengono — ci sono campionesse non solo del pedale ma anche di grazia e femminilità. Per la verità, alcune sono davvero carine.

c. b.



Giuditta Longari, la Zeni e la Parassuti (queste due ultime disputeranno la prova su pista) durante gli allenamenti al Velodromo Vigorelli

Le donne nella vita dei principi del melodramma

Bizet, prigioniero d'amore della sua prima Carmen

Poco si conosce della vita sentimentale del musicista spentosi a trentasette anni, pochi mesi dopo la prima della "Carmen" - Sposò nel 1869 la figlia del compositore Halévy, suo maestro, ed ebbe un vero debole per la prima interprete del suo capolavoro, la capricciosa Galli Marié che tanto lo tiranneggiò durante le prove

I BIOGRAFI FRANCESI in genere dicono poco della vita sentimentale di Giorgio Bizet: così poco che poi non si capisce come egli conoscesse tanto le donne e come dalla sua carta pentagrammata saltasse fuori una femmina della tempra di Carmen la sigaraia di Siviglia.

Bizet nacque nel 1838, a

Parigi: un francese della più bell'acqua. Suo padre era professore di canto; sua madre era sorella di una buona pianista. Musica in casa. Giorgio studiò al Conservatorio di Parigi, e a vent'anni era già in Italia come vincitore del concorso che consentiva di perfezionarsi negli studi artistici a Roma. *Don Procopio*, opera buffa all'i-

taliana, è il frutto acerbo di quel suo soggiorno.

Pieno d'ingegno, Bizet era anche un uomo pratico dalle idee chiare, disposto a servire il pubblico con la sua arte, tutt'altro che alieno per principio dal far quattrini. Era già un virtuoso del pianoforte, componeva con bella facilità, cercava assiduamente se stesso: era sicuro

di aver qualche cosa di nuovo e di forte da dire. Nel 1863 fece rappresentare i *Pescatori di perle*, in cui il pubblico e la critica videro e non videro un compositore originale. Si sbagliarono: l'opera è ancora viva, avendo i pregi che Berlioz indovinò meglio degli altri. Nella forma voluta dalla tradizione, fuoco senza fumo, chiarezza

energica, espressione immediata. Un rilievo e un colore sorprendenti; nei pezzi migliori un'agilità vocale e strumentale che ricordava e non era la sveltezza dell'opera italiana.

Pochi anni dopo Bizet sposò Geneviève Halévy, figlia del celebre compositore; ed ebbe una suocera colta, ma conservatrice in fatto di musica, da convertire al culto di Wagner. Perché Bizet, che un giorno a Wagner sarebbe stato contrapposto clamorosamente, lo amava come genio rinnovatore: «Non è la musica dell'avvenire, che non vuole dire nulla, ma è l'ammirevole musica di tutti i tempi».

La signora Halévy continuava a spaventarlo. Il genero si studiava di farle coraggio e intanto ne faceva a se stesso. Ne aveva bisogno. Il suo sempre più gravoso lavoro non gli dava né la gloria né la ricchezza. *Il fau de l'argent, toujours de l'argent*; ma di *argent* non entrava di radice in quella casa. In compenso la vita coniugale del Bizet era tranquilla, anche se non così tranquilla come dicono i biografi. Giorgio era un bravo ragazzo, semplice ed affettuoso, fedele ai parenti ed agli amici. Le descrizioni delle sue giornate sono, nei libri, addirittura idilliache. Ecco in una cassetta rustica, vestito proprio alla buona, la pipa in bocca, tra i cari amici, a fianco della graziosa moglie di cui si parla sempre meno. Nulla che faccia pensare alla vita di bohème, agli zigani, alla gaia turbolenza di un diavolo in gonnella come Carmen. Né all'assurdo di fare una rivoluzione nella rivoluzione, la bizzetiana nella wagneriana.

Bruciate le partiture di due opere, fatte rappresentare *La bella fanciulla di Perth* e *Diamond*, ambedue senza buon successo; fatta eseguire la deliziosa musica per il dramma di Daudet *L'Arlesiana*, Bizet riunì tutte le sue forze, attizzò il suo talento, mirò a conseguire di colpo quanto gli era sfuggito fino ad allora: aveva deciso di musicare un libretto tolto da un potente racconto di Mérimée. Era suonata l'ora di Carmen.

Che sarebbe Bizet se non avesse scritto Carmen? E' va-



Il celebre mezzo soprano Celestina Galli Marié, la prima interprete della «Carmen» a Parigi nel marzo del 1875



La cantante negra Shirley Verret-Carter. E' l'ultima applaudita Carmen, nella recentissima edizione di Spoleto



Geneviève Halévy, in gramaglie per la morte di Bizet

no rispondere a questa domanda. Bizet ha scritto *Carmen*. *Carmen* resta la più sgargiante e più insolente opera di ogni repertorio. *Carmen* trasuda genialità da tutti i pori. È paragonabile ad una vittoria giovanile di Napoleone. Napoleone batteva invariabilmente gli strategi dagli scopettini; Bizet sgominò con una sola battaglia campale i compositori della vecchia scuola, gli imitatori di Wagner, i falsi rinnovatori, i ridicoli cercatori d'oro che si affannavano dove di oro non ce ne era mai stato.

Da quel giorno non ci fu compositore d'opere, in Francia e fuori di Francia, che si sottrasse coi fatti, e non a parole, all'influsso di Bizet condottiero del teatro musicale. Perché, se si poteva scrivere musica diversa in parte o in tutto, non si poteva in pratica rinunciare al modello o a uno dei modelli dell'opera nuova, a un così destro taglio delle scene, a una così compiuta fusione dei diversi pezzi, a un simile spirito di leggerezza, a tanto patos, a tanto brio, a tanta fiera messi coraggiosamente insieme. *Carmen* e poi *Falstaff* hanno fatto da soli le ultime scuole musicali di teatro che il popolo abbia veramente amato ed ami ancora.

Ma la prima rappresentazione di *Carmen*, 3 marzo 1875, all'Opéra Comique di Parigi, è un avvenimento della massima importanza solo nella storia della musica. Fu un fiasco o un mezzo fiasco. Il pubblico restò freddo. Scarsi applausi e, trascurabili per quei tempi, un paio di bis. Bizet, calmo in apparenza, girò per Parigi fino

all'alba con l'amico Guiraud, musicista di valore. Sebbene fosse un uomo fondamentalmente sicuro di sé, non poteva prevedere che alla quinta rappresentazione *Carmen* si sarebbe rialzata per andare a suon di naccere verso l'avvenire. Egli esprimeva all'amico il dolore di quest'altra delusione, pensava alle sue condizioni economiche, alla famiglia, a quel che avrebbero scritto i signori critici, al triste domani; e forse e senza forse a un altro bel guaio che gli era capitato, ai casi che certi biografi ignorano o fingono di ignorare, alla donna di cui i bravi Landormy e Pigot parlano esclusivamente come di una ottima cantante, della cantante che ci voleva, della prima interprete del personaggio di Carmen.

Si sa o almeno alcuni sanno che la canzone con cui Carmen entra in scena, l'irresistibile *Habanera*, proprio una miccia accessa, non è quella che Bizet aveva composto subito. Essa fu rifatta non una o due volte ma tredici volte: perché non soddisfaceva l'autore e soprattutto perché non andava a genio all'interprete, l'originale e bizzarra Galli Marié. La «sortita» era stata ispirata da una canzone spagnola autentica, della quale, s'intende, è rimasta poco dopo tante rielaborazioni.

Bizet si sarebbe fermato, mettiamo, al terzo o al quarto rifacimento; ma la Galli Marié non era ancora contenta, voleva una «sortita» di effetto maggiore e di gusto tutto suo. Il compositore tornava al lavoro. Intanto si provava. Lo



Il compositore ventenne, al tempo, cioè, in cui aveva vinto il concorso «Prix de Rome»

spettacolo maturava. Mancava soltanto la versione definitiva dell'*Habanera*.

C'erano due motivi dell'arrendevolezza di Bizet. Egli sentiva di poter fare ancora meglio; ed era debole con la Galli Marié perché, nel clima inebriante delle prove di *Carmen*, era diventato più che amico della bella ed estrosa cantante. Ella ormai lo tiranneggiava, faceva i capricci e li faceva, per fortuna, senza danno dell'opera. Aveva capito che cosa dovesse essere Carmen; così bene che la imitava nella realtà della vita.

La tredicesima versione dell'*Habanera* finalmente le andò bene. Ella imparò a cantarla alla perfezione, la fece sua, si sentì pronta ad affrontare il pubblico. In scena, anche in scena, era lusinghiera e violenta, felina, sfrontata, un accidente di civetta; e sfoggiava un costume meravigliosamente protetto, non di quelli realisticamente picareschi che Mennotti ha fatto fare ora per il festival di Spoleto. La sua interpretazione era azzecchiata in pieno: oltre al libretto, lei aveva studiato il racconto di Mérimeé e il superbo ritratto plebèo che lo scrittore aveva fatto della sua eroina.

Ma molti spettatori furono scandalizzati da tanto verismo, gridarono all'immoralità; e così contribuirono a rendere dubbio l'esito della prima rappresentazione. A noi oggi *Carmen* non sembra una semplice e cruda fetta di vita: ci sentiamo piuttosto l'estremo anelito del romanticismo e, di là dal romanticismo, l'armoniosa evidenza del miglior teatro di

opera classico: più Pergolesi che Debussy.

Carmen fu rappresentata allora tredici volte sole. Parigi non l'apprezzava abbastanza. La esaltò otto anni dopo, quando il capolavoro di Bizet aveva già fatto il giro del mondo. *Carmen* era troppo viva, turbava il pubblico e la critica, pareva esorbitare dall'arte, non c'era mai stata un'opera che somigliasse meno a una ninna-nanna; e per buona parte del pubblico la musica non si dice che debba conciliare il sonno ma nemmeno impedirlo. Nel 1883, quando Parigi fece ammenda verso Bizet, egli era morto da otto anni: ci fu chi disse di crepacuore per l'insuccesso di Carmen.

Eran passati appena tre mesi dalla prima rappresentazione. Bizet se ne stava a Bougival, nella sua piccola casa, in villeggiatura con la famiglia. Si spense improvvisamente il 3 giugno (1875), quasi senza soffrire, tra le braccia della sola donna che i suoi biografi conoscano, la ancor giovane e sempre devota moglie.

Sere prima, dichiarò Guiraud, aveva sentito un po' di musica, si era lamentato di una parziale sordità: a mezzanotte aveva accompagnato con una bugia in mano l'amico fino alla porta di strada. Altre quattro chiacchiere. Poi la buona notte, Bizet risale le scale, la bugia si spegne, Guiraud non lo rivedrà più vivo.

Bizet morì poco dopo la mezzanotte, mentre il sipario calava sul finale di Carmen. La Galli Marié era stata in preda a tristi presentimenti durante l'intero spettacolo; e negli intervalli gli ammiratori aveva-

no tentato invano di confortarla. Diceva che non era nulla e piangeva. Bizet se ne era andato per sempre senza aver gustato un grande successo o certo non gli onori del trionfo; senza poter immaginare quale posto gli avrebbe assegnato la storia della musica. Il suo nuovo progetto era quello di mettere in musica il *Cid*, sospeso soggetto cavalleresco; e di assurgere per mezzo di quest'altra opera alla gloria e alla felicità.

Il 31 ottobre, riaprendosi in Parigi la stagione dei concerti, Bizet fu commemorato con la esecuzione di sue musiche. Poi la Galli Marié, più che mai bella, contenendo e dissimulando le doti che le servivano per la parte di Carmen, recitò versi di Louis Gallet intitolati *Souvenir*, sullo sfondo della più espressiva frase dell'*Arlesiana* suonata dall'orchestra. La Galli Marié aveva in mano e di quando in quando si posava sul cuore non il fiore di Carmen ma un elegiaco bouquet.

La rivale delle moglie di Bizet, tenera come Micaela, quella Micaela che nel racconto di Mérimeé non esiste, essendo stata inventata dai librettisti, si può dire in conclusione che fosse Carmen la sigara di Siviglia. Nell'opera però anche Micaela è viva, anche Micaela ha una parte felice, melodie che non sono perite e non periranno, non sono state eclissate dal turbine vocale e virtuosistico della prepotente Carmen. E così, meglio anzi, nella vita di Giorgio Bizet, l'uomo che sogna una diafolessa e visse serenamente a fianco della virtuosa moglie.

Emilio Radius



**Alla TV,
una cavalcata
attraverso la mutevole
moda
della villeggiatura**

LA BELLA ESTATE

Venerdì, sul Secondo Programma, Giorgio Vecchietti ci mostrerà le immagini di vacanze passate, di svaghi di personaggi più o meno famosi, fra il 1920 ed il 1940

Provate a dire a voce alta: che caldo! Un'afa così, non si è mai sentita! E ci sarà subito qualcuno a rispondervi: «Caldo? Cosa vuoi che sia in confronto a quello del 1932? Non si muoveva una foglia... A Roma, i "regazzini" erano tutti nelle fontane...».

Se siete disposti ad ascoltare, si delineerà, davanti ai vostri occhi, la figura dell'estate di un tempo, quando il caldo era tale in assoluto e la stagione trionfava colle sue caratteristiche precise, senza che un brivido autunnale o una fresca pioggia primaverile ne attenuassero lo splendore: da assaporare come un frutto maturo. A questa estate così perfetta, che cosa opporre? Il nostro giugno capriccioso che ci ha costretti a ripararci nei capottini? I violenti acquazzoni che hanno allagato le città del Nord? L'assurdo, bruciante calore che ha incendiato i vigneti di Pantelleria? Certo, qualcosa è mutato. C'è stata una guerra, si sono levati i temebrosi funghi delle atomiche, le navi spaziali hanno lacerato la cortina blu del cielo. Tutta colpa nostra se le stagioni hanno perduto il loro ritmo naturale. Tutta colpa nostra se un giorno l'afa ci affloscia ed un altro giorno il freddo ci caccia via dalle spiagge. Come competere colla onesta ed allegra esta-

te dei vecchi? Ma, è poi tutto vero? O la memoria ha avvolto di argento cellophane le immagini di ieri? A starli ad ascoltare, sembra che ci raccontino una favola: «C'era una volta l'estate... Era una bella stagione che si inaugurava puntualmente ogni anno, il 21 giugno e si chiudeva il 21 settembre come una bene ordinata fiera della Natura. Con un trofeo di cliege e di pesche all'ingresso, e un trionfo di grappoli di uva all'uscita...».

Scettici ed invidiosi, abbiamo voluto guardare in faccia gli uomini felici che hanno goduto la loro «bella estate», quella compresa tra la prima e la seconda guerra mondiale, quando le battaglie in trincea erano ormai soltanto un glorioso ricordo ed i bombardamenti di V2 e di atomiche erano ancora lontanissimi ed inimmaginabili. Qualcosa di quella favola, ci è rimasto tra le dita. La quiete, ad esempio, la calma riposante di certe giornate intorno al 1925, quando la noia non aveva un sapore amaro e corrosivo. E si era capaci di stare insieme, di confidarsi col vicino, senza avvertire l'angoscia della incommunicabilità. No, questa è un'estate di gente tranquilla, non toccata dal male insidioso dell'alienazione. Le signore proteggono il viso col'ala del cappellino a cloche. Dignitosi signori si muovono nel fresco

scenario delle Terme, tra le colonne in stile liberty, bevono il bicchiere dell'acqua giusta per la cura giusta, parlano del loro fegato o lo dimenticano giocando a bocce. Badoglio, in maniche di camicia, si accontesta di sgominare i suoi paifici avversari.

Una Roma, assonata sotto il gran sole di agosto, accoglie le dive del muto dall'andatura feline, e gli attori disinvolti d'oltreoceano. Il parapetto del Pincio vede i salti acrobatici di Douglas Fairbanks sotto lo sguardo indulgente della tenera Mary Pickford.

Incontriamo Francesca Bertini a Montecarlo. Le si inchina un impettito ufficiale dalla bianca divisa piena di alamari. Forse appartiene all'esercito di Vezmania, uno dei tanti favolosi ed inesistenti paesi cari a Guido da Verona? La «bellissima» assapora la notte, volgendo il viso al cielo stellato e stringendosi nella cappa di volpi. Nel caldo romano, è rimasta Rina de Liguoro à vivere la parte di Messalina, divorziatrice di senatori e di centurioni, in uno dei primi colossi storici della nostra giovane cinematografia.

Nelle acque del Tevere, si tuffano i ragazzi delle borgate, spensierati monelli, non ancora «ragazzi di vita». La loro, è la sola vacanza libera di quegli anni in cui scoppia l'estate

organizzata, inquadrata ed i treni popolari carcano la popolazione di casamenti interi e la rovesciano sulle banchine di Venezia, di Napoli, di Firenze. Ragazzi al campeggio, fanciulli sotto le tende, avanguardisti al Campo Dux, ballila in marcia, bambini in colonia marina e montana. E' una villeggiatura di tutto riposo colla sveglia all'alba, le esercitazioni militari, la ginnastica, il passo romano, il rapporto al campanile, il segretario del partito che viene ad ispezionare.

Serena è la mattina sotto i pini di Villa Borghese: le mamme lavorano a maglia, i nonni leggono il giornale, i piccolissimi si divertono tra loro.

In vacanza, è Petrolini nella sua casa di Castel Gandofo. Canta, Maurice Chevalier annaffiando i suoi fiori. Mima una partita a tennis, Charlie Chaplin per la gioia dei suoi ospiti a Beverly Hills.

Qualcosa di quella favola, ci è rimasto impigliato tra le dita: la polverosa strada che porta ad Ostia — Lido di Roma, per le autorità — e che le rare macchine percorrono prudentemente a 30 chilometri all'ora; la dolicissima grazia di Mafalda Mariottini, miss Italia 1928; il sorriso felice di Marina di Kent ancora accanto al suo Duca sulle colline di Fiesole; la disinvolta con cui Maria di Savoia si arrampica sulla

piramide di Cheope; l'irrequietezza di Vittorio Emanuele, ignaro di motori e di incidenti. Tutto perfetto, dunque, tutto bello nell'estate del passato? Giudicate da soli. Il Secondo Programma della TV vi offre queste immagini, senza rispetto per l'unità di azione, di tempo, di luogo, di aristotelica memoria. Il passato non sopporta troppe distinzioni. Perderebbe tutta la sua magia per trasformarsi in quello che è, un succedersi di fatti più o meno importanti.

Del resto, molto dell'estate di ieri è vivo nell'estate di oggi: i costumi da bagno 1936 andrebbero benissimo indosso ad una fanciulla 1962. E sono attuali, i concorsi delle miss, le gare coi canotti, le dive in visita a Roma ed a Venezia, gli sport stravaganti, l'abitudine di passare le acque, il Festival del Cinema, l'ombra minacciosa di qualche complicazione internazionale.

Diverso è il modo di vivere l'estate: un modo largo e riposo, un tempo; avido e frettoloso, oggi. O almeno questo ci è sembrato, vedendo passare sullo schermo l'estate che fa dire agli adulti: «una volta...» e che i loro figli non conoscono. Ed è giusto che sia così. Perché è dei giovani sentire che è la loro, la sola e l'unica «bella estate».

Luciana Giambuzzi

Sensazionale: quattro donne dicono bene l'una dell'altra

Un vero Eden per "Eva ed io"

Al coro femminile della rivista televisiva della domenica, s'aggiunge la voce di Gianrico Tedeschi, felice d'essere l'Adamo di così simpatiche Eve

Risponde GLORIA PAUL >

« Di regola una donna non dovrebbe mai giudicare le altre donne. Ma poiché sono costretta a rispondere a precise domande, vi dirò che le altre tre Eve che lavorano con me nella trasmissione "Eva ed io", mi sono simpatiche perché sono semplici, normali e non si danno arie da dive. Mi diverte lavorare con loro perché nonostante esse siano essenzialmente attrici di teatro ed io, invece, di rivista, ho trovato subito un ottimo accordo e molta comprensione. Tutte e tre hanno una "verve" comica particolare; forse la Volonghi è la più sottile. L'importante, secondo me, è che noi, avendo delle personalità nettamente diverse ma complementari fra loro, riusciamo tutte e quattro insieme a rappresentare nel complesso il classico tipo di donna che è piaciuto, piace e placherà sempre a tutti gli uomini ».



< Risponde la VALERI

« Penso che tutte e quattro siamo accomunate in un destino ben duro: mentre ci ripromettiamo per questa estate particolari godimenti e divertimenti, eccoci invece qui tutte e quattro e, per giunta, con un solo Adamo. Siccome la particolarità di Eva è proprio la sua efficienza con un solo uomo, trovo che siamo particolarmente limitate nel nostro campo di azione. Gloria Paul mi ispira molta diffidenza. Pensate un po' se si dovesse tornare al giorno della creazione dell'uomo, nel Paradiso terrestre: con una Eva dotata di un paio di gambe come quelle della Paul saremmo senz'altro daccapo. Anzi, le punizioni sarebbero anche peggiori. Anche da Bice mi aspetto del guai perché minaccia la tranquillità del marito, non solo con la sua bravura, ma anche perché sta diventando ogni giorno più carina. La Volonghi poi, è formidabile: vorrei che, prima della fine delle trasmissioni, le affidassero per la recitazione un pezzo degno della sua grande bravura ».

"EVA ed IO"

Risponde BICE VALORI >

« Non ho nulla da ridire sulle Eve in generale. A queste poi, che lavorano qui con me, anche volendo fare la spiritosa ad ogni costo, non riesco a fare alcun appunto. Devo però confessare che qualche cosa mi impedisce di trovarmi perfettamente a mio agio con le tre Eve che mi sono accanto in questo "show". Ho impiegato parecchio tempo ad individuare questo qualcosa, e finalmente ci sono riuscita. Ecco: per farmi sentire del tutto a mio agio, Gloria Paul dovrebbe essere un poco meno alta e un po' meno bella; la Volonghi meno brava, e la Valeri meno spiritosa. In fin dei conti, ci vuol poco ad accontentarmi, vero? »



< Risponde LINA VOLONIGHI

« Se vi dico che Gloria, Franca e Bice sono simpatiche, care e divertenti come compagne di lavoro e come amiche, potete credermi, e per due ragioni. Anzitutto, le donne in generale non mi piacciono, non mi sono state mai né mi sono simpatiche, tanto che di solito preferisco lavorare con gli uomini. Questa estate, in particolare, avevo intenzione di regalarmi un periodo di riposo assoluto, ed ora il lavorare con questo caldo e questa luce implacabile mi fa vedere tutte le persone e le cose sotto una luce pessimistica. Così se accanto alle mie compagne riesco ad essere distesa e sorridente, vuol proprio dire che sono delle gran brave ragazze. Tutto sommato, il merito va alla nostra progenitrice Eva, che doveva certamente avere un caratteraccio, ma che, in fondo, non doveva mancare di buone qualità ».

< Risponde TEDESCHI

« Vedendo Gloria si capisce come la fedeltà nell'uomo sia un'utopia, e come siano perdonabili le incertezze e le inquietudini maschili che definirei logiche, umane oltre che estetiche. Se non esistessero donne come Gloria, forse la fedeltà maschile esisterebbe; ma con quale merito? Bice Valori e Franca Valeri, pure femminillissime, sono, senza saperlo, due attiviste del femminismo. La prima, perché smentisce inoppugnabilmente il pregiudizio che le donne siano stupide; la seconda perché riesce a dimostrare in modo lampante quanto sono stupidi gli uomini. E Lina Volonghi? Difficile dire che donna è, perché riesce a trasformarsi in tutte le donne. La sua ricchezza di personalità e la sua bravura di attrice le permettono di rappresentare tante Eve che non saprei più precisare quale Eva sia lei ».

Mascot, servo infallibile

Questa conversazione di Nicola Adelfi è stata trasmessa, per la rubrica radiofonica "Ultimo quarto", il giorno 2 agosto, sul Secondo Programma, alle 22,45.

NON È BELLO, Mascot, con quelle sue braccia lunghe due metri e con le corrucciate luci che dardeggiano dalla testa: eppure, nelle scorse settimane, non la finiva mai di incantare coloro che si recavano a fargli visita all'Eur di Roma, in occasione della rassegna elettronica. Quando arrivò il presidente Segni, Mascot gli fece omaggio di un libro con la cortesia di un cerimoniere. Ma di lì a qualche giorno, quando vide spuntare una ragazza bella come lo è Claudia Cardinale, eccolo allungare a tradimento un braccio, per un complimento ardito: come dire? Di natura rusticana. Claudia Cardinale trattenne a stento un grido. Poi sorrise: aveva capito che nell'atto di Mascot non c'erano cattive intenzioni. Era stato solo uno scherzo.

Ora Mascot è rientrato nella sua dimora abituale. E' uno stanzone nei laboratori della Casaccia presso il lago di Bracciano. A settembre sarà a Torino per la mostra della tecnica. Forse un giorno farà un viaggio mirabolante; andrà niente di meno nella Luna.

L'avrete già capito, si tratta di un uomo artificiale, di un *robot*.

« E' un servo stupido, ma preciso, fedele, incapace di commettere errori », mi diceva il fisico Sergio Barabaschi nel presentarmi il *robot* ideato e costruito nell'ambito del programma nucleare italiano. Mascot ha pochi mesi di vita, ma per farlo diventare quel ch'è oggi, i fisici del Comitato nazionale per l'energia nucleare hanno dovuto lavorare tre anni di seguito. Ora è una gran bella cosa, un vero prodigo.

Cominciamo col dire che non ha niente di eguale nel mondo. Gli americani, che sono considerati maestri in questo campo e vi destinano ogni anno somme colossali e studi di scienziati, ne sono addirittura entusiasti. In un Congresso di fisici nucleari che si tenne a Chicago alcuni mesi fa, gli americani videro in un documentario filmato tutte le cose che Mascot riusciva a fare, e quasi non credevano ai loro occhi. Da allora l'interesse degli scienziati americani per il *robot* italiano non è minimamente diminuito. Trattative sono in corso, ed è probabile che sia proprio l'italiano Mascot il primo uomo artificiale

a scendere sulla Luna, esplorarla, farci sapere infine quali elementi la compongono.

Ma perché mai Mascot viene considerato di gran lunga il migliore della sua classe? Perché mai, dal momento che nel mondo sono migliaia di migliaia di *robot* già costruiti? E' esattamente perché va detto subito che molti moltissimi sono solo simulacri di *robot*. Mi riferisco agli automi che vediamo nelle fiere e nelle esposizioni e che magari parlano e si muovono: per lo più sono macchine rudimentali e illusorie, dove il trucco c'è, anche se non si vede. Di questi, non mette conto parlare.

Un'altra categoria di *robot* è formata da macchine serie ed utili: sostituiscono l'uomo in molti lavori, soprattutto negli ambienti contaminati dalla radioattività oppure dove susseguono condizioni di lavoro particolarmente pericolose. Però sono *robot* fissi, nel senso che non possono spostarsi da un punto all'altro di un'officina. E perciò hanno un impiego limitato.

A conti fatti, tre sono oggi in tutto il mondo i *robot* capaci di camminare. Due si trovano negli Stati Uniti e il terzo è per l'appunto il nostro Mascot. Questo qui può andare dappertutto: avanti, indietro, di lato, in girotondo.

« E' stupido », mi ripeteva il fisico Barabaschi che ha ideato Mascot. « Io parlerò piuttosto di umiltà », soggiunse il fisico Carlo Mancini che ha costruito

Mascot pezzo per pezzo. Il cervello è costituito da un impianto televisivo trasmittente: per cui il *robot* può vedere e riferire le cose che via via vede; però, da solo egli non può decidere sul da farsi.

Mascot ha muscoli, tendini, nervi. E' anche provvisto di sensibilità tattile: a chi lo comanda dice se un oggetto è rotondo o piatto, liscio o ruvido. Ogni mano si compone di due dita che formano come una pinza. Le sue braccia, come si è detto, sono lunghe due metri, per cui lui può raccolgere un oggetto caduto per terra oppure avvitare una lampadina in un soffitto alto quattro metri. Testa, collo, petto, braccia e mani possono roteare su se stessi.

Praticamente, non c'è lavoro manuale che Mascot non riesca a fare; e con che bravura, che delicatezza all'occorrenza. Tuttavia, e ve lo abbiamo già detto, non ha un'intelligenza propria. Tutto quel che fa, egli lo fa in seguito a comandi elettrici che riceve dal suo padrone, l'uomo. L'uomo sta seduto dieci, quindici o cento metri lontano dal suo schiavo metallico e mediante impulsi elettrici gli fa svitare un bullone, saldare due pezzi di ferro con la fiamma ossidrica, scopare una stanza, preparare una tazza di caffè, aprire un uscio, prendere in braccio un tenero neonato e curarlo.

Non sono che pochi esempi fra le mille e mille cose, da quelle più pesanti a quelle più

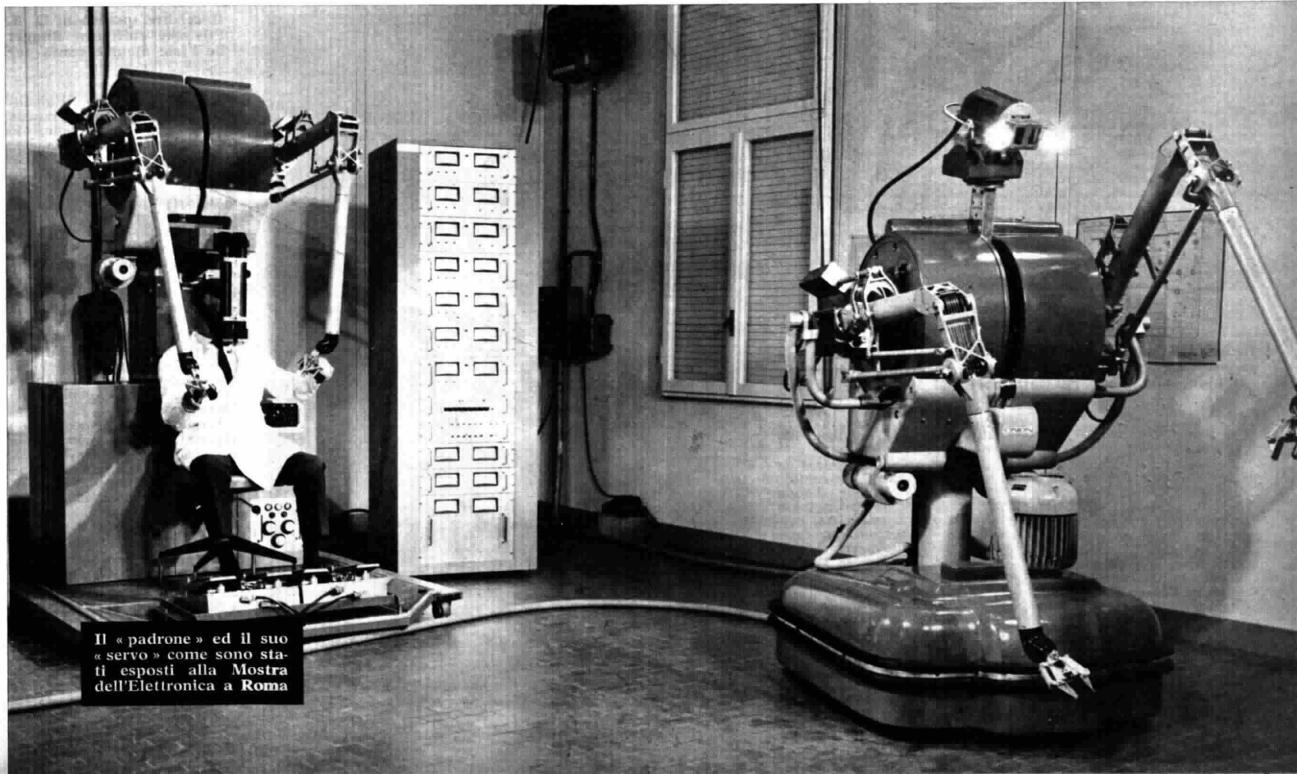
delicate, che Mascot può fare. Se la mobilità è la sua prima dote, e la versatilità la seconda, la terza è che ha una vita illimitata grazie ai sistemi di transistor che costituiscono i suoi centri nervosi.

A questo punto, qualcuno potrebbe domandare: « Però, questo cosa qui, questo pupazzo, insomma questo *robot* che si chiama Mascot, visto che sa fare tante belle cose, potrà aiutarci a risolvere la crisi delle domestiche? ».

Mi rincresce deludervi, ma non siamo ancora a tanto. Mascot è sì un servo fedele e preciso, ma i suoi ideatori lo hanno pensato e costruito unicamente in funzione degli impianti nucleari. Per cominciare, Mascot è costato 50 milioni di lire e pesa mezza tonnellata. C'è anche da dire che ogni suo movimento è la conseguenza di un movimento più o meno analogo da parte di chi lo controlla.

In casa, perciò, per le faccende domestiche, Mascot sarebbe un cattivo affare. Divenirebbe un servo efficiente, insostituibile, se lo si colloca in ambienti dove l'uomo non può muoversi senza un grave rischio, per esempio, laddove si registrano alti livelli di radiazione, oppure circolano gas nocivi per la salute umana o anche nei laboratori dove vengono manipolate sostanze esplosive. Anche negli abissi marini o, domani, sulla Luna il *robot* non mancherà di di-

(segue a pag. 41)



Il « padrone » ed il suo « servo » come sono stati esposti alla Mostra dell'Elettronica a Roma

Come nacquero gli inni nazionali

Dalla Marsigliese a Lili Marleen

Una cena movimentata - Il canto per l'Armata del Reno - La "Brabançonne" a bocca chiusa - Inni gemelli e senza storia - La celebre pistola di Luigi XIV - Una canzone "à double-face" - Monumento a Lili Marleen



Jenneval, al secolo Luigi Alessandro Ippolito Dechez, che scrisse i versi della « Brabançonne ». La prima esecuzione dell'Inno ebbe luogo nel settembre del 1830 a Bruxelles

NELLA NOTTE dal 25 al 26 aprile 1792 in casa del signor Dietrich, sindaco di Strasburgo, regnava un'insolita animazione. La guerra era stata dichiarata all'Austria e, dopo cena, era questo l'argomento della conversazione che si svolgeva in salotto. Tra i vari ospiti si notava un ufficiale di ventidue anni di nome Rouget de l'Isle, che col grado di capitano si trovava di guardia nella città. A un certo punto, il sindaco venne fuori con questa frase:

— Gli uomini ci sono, e tutti valorosi. Ma quello che manca è un inno che ridesti il loro

entusiasmo e ti spinga alla battaglia.

Si volse quindi a Rouget de l'Isle, che lo ascoltava rapito:

— Ecco l'occasione buona per voi, capitano. Siete buon poeta e ottimo musicista. Perché non ci scrivete un inno degno della nuova epopea?

— Mi ci proverò — rispose semplicemente il giovane ufficiale.

Si brindò ancora alla fortuna delle armi francesi, ed erano già le ore piccine quando la riunione si sciolse e ognuno fece ritorno a casa.

Per tutta la notte Rouget de l'Isle scrisse e riscrisse versi e musiche... Ma era talmente

infiammato di sacro ardore, che nulla gli pareva degno per un argomento così importante. Dopo tanto lavorare, il sonno lo vinse; si addormentò vestito, col capo chino sullo scrittoio. Ma, al mattino, l'Inno gli si presentò alla mente chiaro e completo come in sogno. Febbrilmente intinse la penna, ed ebbe la sensazione che una forza estranea gli guidasse la mano:

Allons enfants de la Patrie... le jour de gloire est arrivé... « Avanti, o figli della Patria: è giunto per voi il giorno della gloria... ».

Al Museo del Louvre, in un quadro del pittore Pils, è eter-

nata sulla tela la scena della prima audizione della *Marsigliese*. Nel salotto del sindaco di Strasburgo, Rouget de l'Isle in piedi al centro della stanza canta il suo inno. Il pugno sinistro chiuso sul petto preme il foglio gualcito dei versi, mentre il braccio destro è alzato e teso come se impugnasse un vessillo... Tutti gli astanti seguono il suo canto con espressione rapita.

Rouget de l'Isle chiamò la sua canzone *Canto di battaglia per l'Armata del Reno*. Subito orchestrata per banda militare, la melodia venne eseguita sulla pubblica piazza il 29 aprile



Il celebre quadro di G. A. Pils che raffigura Rouget de l'Isle mentre canta per

a Strasburgo, e da qui si diffuse in quasi tutta la Francia. Divenne popolare specialmente fra i soldati di Marsiglia, che la cantarono marciando verso Parigi nel giugno del 1792. Fu così che la *Canzone per l'Armata del Reno* divenne la *Canzone dei Marsigliesi* e, poi, la *Marsigliese*.

Tale era l'effetto incitante che questo inno infondeva con la sua aria travolgente, che un generale scrisse al Direttorio: « Ho vinto una battaglia; la *Marsigliese* comandava con me ». Un altro, accerchiato da truppe nemiche, inviò un portavoce con un dispaccio in cui chiedeva a mille uomini di rinforzo, o mille copie della *Marsigliese*.

Strano a dirsi, questo inno che tanto aveva contribuito alla nascita della nuova Francia, fu dichiarato ufficialmente inno nazionale soltanto nel 1879. L'autore era già morto in miseria, più di quarant'anni innanzi. Ma non morì il suo canto: « Libertà, libertà amata,



Si afferma che l'Inno inglese « Dio salvi il re » sia stato scritto per Luigi XIV, il Re Sole, per festeggiare la sua guarigione da una noiosa malattia. Un inglese di passaggio l'avrebbe trascritto e portato quindi in patria



la prima volta, nel 1792, la « Marsigliese » nel salotto del sindaco di Strasburgo. Il titolo originario della composizione, era « Canto di battaglia per l'Armata del Reno »

conduci e sostieni i tuoi difensori! »

Nel settembre del 1830 i moti rivoluzionari parigini si sono propagati al di là delle frontiere. Ecitate, elettrizzate, le province belgi di lingua francese intendono più subire il giogo delle Case d'Olanda ed hanno inviato dei delegati per esprimere al Re le giuste lagnanze e rivendicazioni. Bruxelles attende il loro ritorno, con una febbre indicibile. Nelle file dei volontari, fra i più generosi ed impazienti, si trova un attore, Jenneval (pseudonimo di Luigi Alessandro Ippolito Dechez). Egli ha in animo di seguire le orme di Rouget de l'Isle: scrivere un inno che infiammi i cuori ed inciti i rivoltosi a vincere o morire. Scrive dunque sull'aria dei *Lanceri Polacchi* i versi della *Brabantone* che son tutto un atto di accusa contro la Corte d'Olanda.

Il titolo dell'inno significa « La canzone del Brabante » vuoi perché gli abitanti del Brabante (i « brabançons ») formavano il più forte nucleo nazionale belga, vuoi perché questo inno era nato a Bruxelles, capitale del Brabante e capitale del Belgio.

Un giovane musicista, ex-tenore, tale Van Campenhout, compose una nuova melodia sui versi di Jenneval e la prima audizione ebbe luogo il

12 settembre nel teatro Monnaie: l'inno fu cantato dal tenore Lafeuillade, ed il successo fu enorme. Alla prima strofa Jenneval altre ne aggiunse, dal tono anche più polemico e aggressivo. Ecco perché, quando la rivoluzione ebbe termine assicurando al Belgio l'indipendenza nazionale, si ritenne inopportuno perseverare in quei versi il cui testo poteva suonare offesa alla casa regnante d'Olanda. Il poeta Charles Rogier si incaricò volentieri di redigere un nuovo testo, che tuttavia non incontrò il favore del popolo. Ecco spiegato perché, anche nelle cerimonie ufficiali, il Belgio non canta più il suo inno nazionale, ma lo mormora a bocca chiusa.

La Gran Bretagna ha due inni nazionali: uno dedicato alla dinastia (*God save the King*) e l'altro al suo orgoglio di potenza marinara (*Rule Britannia*). Entrambi vantano oltre due secoli di vita, ma non hanno storia. « Quando la Bretagna al grido di Dio balzò dall'oceano azzurro, questa fu la Carta del paese e gli angeli custodi così la cantavano: Regna, Bretagna; comanda, o Bretagna, ai flutti; i Britanni rimarranno liberi! ». Con questi versi, James Thomson (il celebre poeta delle *Stagioni*) andò dritto all'anima del popolo marinario, parlandogli della sua antica libertà derivante dal suo incontrastato dominio sui mari.

T. A. Arne compose su questi versi una musica davvero toc-



« Lili Marleen » composta per un night-club di Berlino fu la canzone più popolare durante l'ultima guerra. Il successo fu dovuto alla voce di Lale Andersen che nella foto appare, durante la ripresa di un film, insieme all'autore della musica, il maestro Norbert Schultz

cante. L'inno fu eseguito per la prima volta in una rappresentazione privata tenuta in casa del principe di Galles nel 1740. Ebbe successo immediato, e subito incontrò il largo favore del popolo che nei versi ispirati di Thomson riconosceva se stesso nella esaltazione dell'Inghilterra dominatrice incontrastata dei mari.

God save the King nacque quasi contemporaneamente a *Rule Britannia*. E' forse l'inno più noto nel mondo, giacché ci fu un momento in cui servì di base musicale agli inni di ben sette nazioni: Inghilterra, Germania, USA, Russia zarista, Svezia, Svizzera e Principato di Liechtenstein.

Sette diversi compositori si contendono la paternità di questo inno, che tuttavia viene attribuita dagli inglesi a Henry Carey, il quale avrebbe scritto parole e musica su invito di Giorgio II. Pubblicamente ne avrebbe diretto egli stesso l'esecuzione (1741) durante un banchetto dato in gloria e onore dell'ammiraglio Vernon, vincitore degli Spagnoli a Otranto.

Questa, la versione ufficiale. Ma non esiste un'altra, meno ortodossa, seconda la quale ispiratrice di questo inno sarebbe stata una fistola che affliggeva il Re Sole proprio la « dove il sol tace ». Otto specialisti vennero convocati e, dopo un laborioso consulto, il monarca fu felicemente operato. Per festeggiare l'augusta guarigione — ci informa il *Le Nôtre* —

— le damigelle di Saint-Cyr offrirono a Sua Maestà un « divertissement » per quale il nostro Lulli — musicista di Corte — compose una melodia grave e intonata alla circostanza, intitolata *Dieu, sauve le Roy*. Un inglese di passaggio si sedette, la ammottò e se la portò in patria. Al di là della Marmo, l'aria piacque tanto, che l'Inghilterra l'adottò come inno nazionale. Perciò è una fistola di Luigi XIV che gli inglesi debbono il loro *God save the King*.

La strana particolarità di quest'anno ci fa tornare alla mente un fatto curioso accaduto nell'Africa del nord durante l'ultimo conflitto mondiale. Alcuni equipaggi di carri armati della III Armata inglese captarono un programma-radio destinato alle forze tedesche; e siccome il ritornello di *Lili Marleen* era il *leit-motiv* predominante, i carri inglesti adottarono questa canzone come marcia del reparto. In seguito la marcia si diffuse e venne adottata da tutte le armate inglesi. Finché si giunse a questo paradosso: che le truppe inglesi e le truppe tedesche, « l'un contro l'altra armate », andarono all'assalto cantando la stessa canzone. Canzone che non è più bella o meno brutta, di tante altre; però ha una storia che merita di essere raccontata. I versi erano stati scritti nel 1923, da un certo signor Hans Leip, e nel 1938 erano stati musicati dal maestro Norbert Schultz, la cui orchestra si

esibiva in un night-club di Berlino. Fu appunto in questo locale che *Lili Marleen* ebbe il suo battesimo per la voce di Lale Andersen, una cantante tedesca di origine danese. La canzone venne incisa, ma i dischi non registrano grosse vendite. Quando, dunque, nell'aprile del 1941 i tedeschi occuparono Belgrado, e Radio Belgrado divenne perciò una emittente importante per la propaganda radiofonica nazista. Vecchi dischi grammofonici venivano usati come « ciuccino musicale » per le varie notizie. *Lili Marleen* era uno di questi dischi; e tanto grande fu il numero delle richieste da parte delle truppe, che Radio Berlino organizzò un programma per le Forze Armate impostato su *Lili Marleen*. Lale Andersen in persona la interpretava al microfono e tale è stata la sua popolarità che, durante la campagna di Russia, i soldati le innalzarono una statua sulla strada di Smolensk. Ma la controffensiva russa abbatté questo simbolo, mentre in patria Lale Andersen veniva chiusa in campo di concentramento per critiche al regime nazista. Riuscì a cavarsela, e oggi la cantante danese che era stata definita « la fidanzata di tutti i tedeschi », è sposa fissa di un compositore austriaco. L'europeismo avanza!

(continua)

Riccardo Morbelli

A proposito di "scampagnate..."



GUIDA PUBBLICITÀ



Dopo una lunga camminata nei boschi, ecco un bel prato ed ecco un ottimo Bitter analcoolico S. PELLEGRINO per stuzzicare un sano appetito e farVi meglio gustare i cibi. Tutti lo preferiscono per il suo gusto squisito e perchè è veramente senza alcool.

Non bevete a sproposito!

Preferite

BITTER analcoolico

S.PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!

The eighth lesson L'ottava lezione

L'INGLESE COL METODO SANDWICH

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlati in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: lo studente copra la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si eserciti a tradurla in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse, gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

Grammatical notes

1. Strong — stronger. Expensive — more expensive.
Fast — faster. Cold — colder. Warm — warmer.
Important — more important. Beautiful — more beautiful.
Interesting — more interesting. Easy — easier.
Careful — more careful.
2. What are watches made of?
From where do you come? — Where do you come from?
That is the man with whom I work — That's the man I work with.
3. What have you got in this pub?
Have you got a car? — Have a car?
I've got some books for you — I have some books for you.
4. We have some Italian cigarettes — We haven't any Italian cigarettes.
I want some tea — I don't want any tea.
Give him some bread — Don't give him any bread.
We have some letters for you — We haven't any letters for you.
Could you give me some matches? Have you got any Norwegian cigarettes?
Can you give me some money? Can you give me any money?

In today's lesson
we shall give you
another instalment
of « Questions and Answers ».

As usual,
all the answers
are printed in red.

Do you know
what that means?

That we should repeat them aloud
after the English voice.

Yes. That's true.
And it also means
that you should translate them
in writing
from your own language
into English.

Shall we begin?

What is the opposite of good?

Bad.

What is the opposite of big?

Small.

What's another word for small?

Little.

**Is a big car
or a small car
generally more expensive?**

A big car is more expensive.

**Is an old man
or a young man
generally stronger?**

A young man is stronger.

Is snow always white?

Yes, it is.

Is the sky always blue?

No, not always.

What colour is grass?

Grass is green.

What colour is milk?

Milk is white.

**Is « white wine »
really white?**

No, it is yellow.

**What do you call
your father's father?**

My grandfather.

**What do you call
your father's mother?**

My grandmother.

**What do you call
your father's brother?**

My uncle.

**What do you call
your father's sister?**

**Nella lezione di oggi
vi daremo
un'altra puntata
di « Domande e Risposte ».**

Come al solito,
tutte le risposte
sono stampate in rosso.

Sapete
cosa ciò significa?

Che noi dovremmo ripeterle ad alta voce
dopo la voce inglese.

Sì. Questo è vero.
E significa anche
che dovreste tradurle
per iscritto
dalla vostra propria lingua
in inglese.

Vogliamo cominciare?

Qual è l'opposto di buono?

Cattivo.

Qual è l'opposto di grosso?

Piccolo.

Qual è un'altra parola per piccolo?

Piccolo.

E' un'automobile grossa
o un'automobile piccola
generalmente più costosa?

Un'automobile grossa è più costosa.

E' un uomo vecchio
o un uomo giovane
generalmente più forte?

Un uomo giovane è più forte

E' la neve sempre bianca?

Sì.

E' il cielo sempre blu?

No, non sempre.

Di che colore è l'erba?

L'erba è verde.

Di che colore è il latte?

Il latte è bianco.

**E' il vino bianco »
realmente bianco?**

No, è giallo.

**Cosa (come) chiamate
il padre di vostro padre?**

Mio nonno.

**Come chiamate
la madre di vostro padre?**

Mia nonna.

**Come chiamate
il fratello di vostro padre?**

Mio zio.

**Come chiamate
la sorella di vostro padre?**

My aunt.

**Where do you go
to catch a train?**

To a railway station.

**Where do you go
to catch a plane?**

To an airport.

**Where do you go
to catch a bus?**

To a bus stop.

**Which is faster
a train or a bus?**

A train is faster
than a bus.

**Which is faster,
a train or a plane?**

A plane is faster
than a train.

What are watches made of?

Watches are made of steel.

What are matches made of?

Matches are made of wood

**How many matches
are there in a box?**

About fifty.

There were
lots and lots
of new words
in these « Questions and Answers »
weren't there?

So, for a change,

let's listen to a conversation
in which
there are no new words
at all.

Good afternoon.

Good afternoon, Sir.

I want some Turkish cigarettes
and a box of matches.

I'm afraid we haven't
any Turkish cigarettes.

Have you any
Egyptian cigarettes?

I'm afraid not, sir.

Can I give you
some Italian cigarettes?

No, thank you.

I'll just take the matches.

Have you any cigarettes?

I'm afraid not.

Have you any matches?

I'm afraid not.

Have you anything to eat?

I'm afraid not.

Have you anything to drink?

I'm afraid not.

What have you got in this pub?

This is not a pub, sir.

The pub is next door.

Mia zia.

**Dove andate
per prendere (acchiappare) il treno?**

A una stazione ferroviaria.

**Dove andate
per prendere un aeroplano?**

A un aeroporto.

**Dove andate
per prendere un autobus?**

A una fermata di autobus.

**Qual è più veloce,
un treno o un autobus?**

Un treno è più veloce
di un autobus.

**Qual è più veloce,
un treno o un aeroplano?**

Un aeroplano è più veloce
di un treno.

Di che cosa sono fatti gli orologi?

Gli orologi sono fatti di acciaio.

Di che cosa sono fatti i fiammiferi?

I fiammiferi sono fatti di legno.

**Quanti fiammiferi
ci sono in una scatola?**

Circa cinquanta.

C'erano
mucchi e mucchi
di nuove parole
in queste « Domande e Risposte »,
non è vero?

Così, tanto per cambiare
(per un cambio)

ascoltiamo una conversazione
nella quale
non vi sono parole nuove
affatto.

Buon giorno.

Buon giorno, signore.

Voglio delle sigarette turche
e una scatola di fiammiferi.

Temo che non abbiamo
delle sigarette turche.

Avete delle
sigarette egiziane?

Temo di no, signore.
Posso darvi
delle sigarette italiane?

No, grazie.

Prenderò giusto i fiammiferi.

Avete delle sigarette?
Temo di no.

Avete dei fiammiferi?

Temo di no.

Avete qualcosa da mangiare?

Temo di no.

Avete qualcosa da bere?

Temo di no.

Cosa avete in questa taverna?

Questa non è una taverna, signore.

La taverna è alla porta accanto.

LEGGIAMO INSIEME

Graham Greene inedito

L'ALTRA MATTINA Graham Greene ha lasciato la sua casa di Anacapri. Avevo fatto in tempo a salutarlo, il giorno prima, quando era sceso sulla piazzetta in compagnia di Harold Acton. Torna anche due o tre volte all'anno a Capri, e ogni volta se ne va con un manoscritto in più.

Gli italiani non si sono ancora accorti del gran numero di scrittori stranieri che ogni anno vengono a vivere qui da noi; in Francia ogni loro passo è pedinato, e anche il passaggio di mezza giornata è registrato, sfruttato, insomma « storizzato », e domani si leggerà la solita storia che Parigi ha influenzato il tal artista straniero, che un soggiorno in questa o in quella località della Costa Azzurra o della Bretagna ha condizionato il talaltro. Qui da noi vanno e vengono, e quasi nessuno se ne cura: è la prova di una nostra discrezione, ma anche la riprova di una colpevole distrazione. Qualche settimana fa, per esempio, è uscito il grosso romanzo nuovo di William Styron, che per metà si svolge a Ravello, dove l'autore ha soggiornato a lungo, e chi l'aveva saputo? Ho già segnalato qui il bel romanzo di Alfred Andersch, *La rossa*: non solo la storia si svolge in Italia, ma Andersch vive spesso da noi, come altri due scrittori tedeschi, Uwe Johnson e Gunther Grass, e la potessa Ingeborg Bachmann. Chi sa, per esempio, che Jean Genet ormai vive fisso in Italia? E Max Frisch? E Jorge Guillén? Di W. H. Auden, gli italiani hanno saputo che viveva da anni ad Ischia, quando se n'è andato. A Roma c'è una vera colonia, stabile o semistabile, di americani, di inglesi, di irlandesi, di scandinavi. Anche gli scrittori russi cominciano a passare le vacanze da noi: Paustowskij e Ciakowskij a Saint Vincent, e Surkov, Simonov, Voznezenskij a Capri; senza dimenticare che Nekrasov ha scritto già un *Viaggio in Italia*, ed ora lo sta aggiornando. Se si dovesse allestire una raccolta di quel che si è scritto sull'Italia, dopo il 1945, da parte di scrittori europei o di altri continenti, non è azzardato garantire che sarebbe una grossa sorpresa per tutti: risulterebbe che il nostro Paese, non solo è oggi « il più di moda », come si dice (ed è dire niente), ma è « il più amato », e non per il paesaggio o il folklore com'era sino a ieri, ma per la sua gente, per la sua molteplice vitalità, per quelle nostre stesse contraddizioni che alla fine sono sempre salutari.

Ma torniamo a Graham Greene — e mentre se ne andava, sbarcava a Capri, fedele come ogni anno, Jean Paul Sartre —; l'occasione è data da questo *omnibus* che gli dedica l'editore Longanesi, offrendoci quasi mille pagine di romanzi, di dramm, e altri scritti così sconosciuti da noi da valere come un prezioso bottino di inediti — e il bel volume si intitola infatti *Graham Greene inedito* (Longanesi, 1962). Apparentemente si tratta di tutto un vasto materiale che potrebbe anche essere detto « minore »; qui non si trovano,

è ovvio, i suoi romanzi più clamorosi, quelli ai quali è legato il suo nome e la sua fama. Anzi la raccolta si inaugura con un romanzo che forse piacerà poco ai suoi fedeli perché è lontano da quella fulmineità che rende lecito ogni suo intrigo problematico e par quasi scioglierlo e risolverlo in virtù di tanta innocente aggressività: ma piacerà sapere che *L'uomo dentro di me* è il primo romanzo di Graham Greene, e come in ogni « opera prima » il buon critico e il buon lettore arrivano sempre a scoprire le chiavi per interpretare più a fondo le opere via via venute dopo. Di questo romanzo, ecco quel che dice Greene stesso: « *The Man Within* è stato il mio primo romanzo che abbia trovato un editore. Ne avevo già scritti due, che sono grato a Heinemann di non aver pubblicato. Ho iniziato questo romanzo nel 1926, quando non avevo ancora ventidue anni; fu pubblicato nel 1929, ed ebbe un inspiegabile successo. Quindi ha ora l'età del suo autore. Giorni or sono, ho tentato una revisione per questa nuova edizione, ma alla fine di questo triste e vano compito, la storia conservò il suo aspetto di imbarazzante romanticismo, lo stile rimase di derivazione, e io avevo elimi-

nato forse l'unico pregio che possedeva: la sua giovinezza ».

Ed è ancora Greene, introducendo due altre sezioni importantissime di quest'*inedito* — quella di *Romanzi e romanziere* e l'altra di *Alcuni personaggi* — che ci riporta anche più indietro del suo primo romanzo, proprio come se volesse egli stesso farci conoscere le sue radici più lontane, più segrete. In una pagina esemplare ci intrattiene sulle sue letture dell'infanzia e dell'adolescenza (« forse soltanto nell'infanzia i libri esercitano una certa influenza profonda nelle nostre vite... »), come in un'avventura d'amore vediamo riflessi in modo lusinghiero le nostre caratteristiche... tutti i libri dell'infanzia sono profetici, ci parlano del futuro e lo influenzano al pari dell'indovinato che nelle carte prevede il lungo viaggio o la morte per anzegamento...); e sono state letture per niente « intellettuali », come era da prevedere, da *Le miniere del re Salomon* a *Sophy di Kravonija* di Anthony Hope, la storia di una sguattera diventata regina. Ma il libro capitale fu *La vipera di Milano* di Marjorie Bowen: « Avrò avuto quattordici anni quando tolsi dagli scaffali *La vipera* e allora sì che l'avvenire per la buona o per la cat-

tiva sorte fu veramente segnato... quaderni su quaderni si riempirono di imitazioni del magnifico romanzo della Bowen: storia del Cinquecento in Italia o del secolo decimosecondo in Inghilterra notevoli soprattutto per una abbondante brutalità e un romanticismo disperato... ». Viva la faccia di Greene! mi viene voglia di dire, che rivelava onestamente la sua preistoria letteraria, quando invece tutti o quasi i letterati di oggi, stando alle loro fatte confessioni, già dal l'infanzia leggevano Proust e Joyce...

Inedito è un variatissimo zibaldone che consiglio a tutti i fedeli di Greene. Oltre al romanzo giovanile *L'uomo dentro di me*, vi troveranno i due dramm *La stanza dove si vive* e *Il capanno del giardiniere*, e la lunga galleria di ritratti, di incontri, di saggi di *Romanzi e romanziere* e *Alcuni personaggi*: da Henry James a François Mauriac, da Léon Bloy a Ford Madox Ford, da Samuel Butler a Herbert Read, e anche questi studi e profili sono una prova di più, se ce ne fosse bisogno, del suo strepitoso potere di romanziere. Il lettore può lasciarsi sedurre dai suoi romanzi o magari respingerli, può condividerne la problematica cattolica o restare soltanto turbato, ma è incontestabile che pochi scrittori hanno il suo dono di sapere passare sotto la pelle dei propri lettori.

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Romanzo. Bernard Malamud: « Il commesso ». Una « cronaca di poveri amanti » ambientata in uno squallido angolo di New York. Ne sono protagonisti Frank, un emigrato italiano, ed Helen, una giovane ebraica. Dalla loro malinconica, rassegnata vicenda nasce come un soffio di speranza in un avvenire più disteso. Einaudi, 271 pagine, L. 1800.

Teatro. Ludovico Ariosto: « Commedie », a cura di Aldo Borlenghi, secondo volume. L'A. fu col *Machiavelli uno dei rinnovatori del teatro comico italiano cinquecentesco*. Le commedie, pur nella derivazione latina, segnarono una conquista per la novità del linguaggio e del ritmo. Il volume comprende il *Negromante*, *La Lena* e *l'incompiuto*. Scolastica. BUR, 370 pagine, 350 lire.

Arte. Enrico Piceni: « Dieci anni fra quadri e scene ». Sono le « cronache d'arte » pubblicate per oltre 10 anni sulle colonne di *Candido*, che l'autore firmò sotto lo pseudonimo di « Picus ». Impressioni, divagazioni, aneddoti e ricordi avvicinano il lettore alle cose dell'arte pittorica e della scenografia. Non un saggio critico, ma un piacevole « dizionario ». Bramante, 606 pagine, 5000 lire.

La "Massimo"

Cesare Crespi, quarantacinque anni, dottore commerciante, oriundo veneto, cattolico militante, è titolare a Milano della casa editrice Massimo, nata nel 1953 « a coté » della « Mescat » una delle principali agenzie di distribuzione di libri su scala internazionale. A queste due attività Cesare Crespi affianca la direzione di una agenzia letteraria per l'acquisto e la vendita dei diritti d'autore. Al giovane editore, abbiamo rivolto le seguenti domande:

I suoi libri a quale pubblico particolare si indirizzano?

Le nostre collane « Il mosaico », « Il supermosaico » (narrativa), « Il periscopio » (narrativa), « Superperiscopio » (Viaggi, attualità, storia delle civiltà) e « I saggi » sono aperte a un pubblico vastissimo e ciò è confermato dai risultati delle vendite. Sono libri insomma senza limitazioni.

Qual è l'orientamento della sua casa editrice?

Fare del libro uno strumento di educazione sociale. Io credo fermamente che il libro sia il veicolo fondamentale della cultura. Per coerenza ai miei postulati di uomo cristiano ho voluto sviluppare alcune collane di contenuto costruttivo quale che sia il pensiero dei singoli autori.

Secondo lei il fatto che in Italia si legga poco — come si dice — è la conseguenza di un sistema editoriale sbagliato o della naturale superficialità degli italiani? In altre parole, a suo parere, in Italia i libri costano troppo o manca una predisposizione alla lettura?

Non penso proprio che la col-

pa sia degli editori. Esistono oggi libri d'alto livello alla portata di tutte le tasche. E' la volontà che manca. Lo Stato, dal canto suo, dovrebbe attuare un piano organico per la diffusione della cultura, per la formazione, direi, di una coscienza culturale; un piano che faccia continuare il cammino del libro dalla scuola alla vita. A questo proposito abbiamo molto da imparare dalle democrazie occidentali e dalle cosiddette democrazie popolari.

I giovani d'oggi leggono più o meno dei giovani di ieri? E quali sono le loro preferenze?

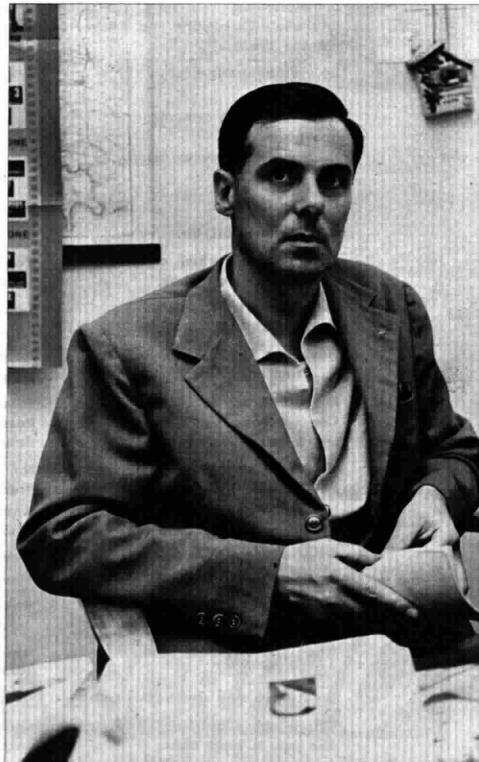
Leggono senz'altro di più. A mio avviso preferiscono studiare i grandi problemi del mondo, i movimenti politici, le svolte storiche. I giovani d'oggi sono assai meno svagati di quel che potrebbe sembrare: essi riescono a leggere nonostante i frastornamenti del mondo moderno.

Ritiene facile per uno scrittore inedito arrivare all'opera stampata? Si dice che per i libri è un po' come per i dischi: bisogna essere « del giro ». E' vero?

E' facile pubblicare a proprie spese, ma difficilmente un giovane autore riesce a farsi stampare. Io credo nei giovani e, nell'ambito delle mie possibilità li incoraggio. Il « giro » delle raccomandazioni è presente un po' dappertutto.

Lei segue la televisione?

Pochissimo perché dal punto di vista educativo la ritengo uno strumento pericoloso avendo in casa quattro bambini. Credo di essere uno dei pochi che non possiedono il televisore. Ascolto volentieri la radio, soprattutto le commedie,



Cesare Crespi, titolare a Milano della Casa editrice Massimo

Rosanna Schiaffino o l'istinto

Rosanna Schiaffino, attrice. E' nata a Genova il 25 novembre 1940 da padre genovese (diretto discendente di uno dei Mille) e da madre americana. In seguito alla carriera drammatica al Teatro « Eleonora Duse » di Genova. Nel 1957 raggiunse immediatamente la notorietà partecipando a « La sfida » che ottiene tra premi al Festival di Venezia. La sua conoscenza del francese le ha consentito di partecipare a diversi film girati in Francia (« Le bal des Espions » è fra i più notevoli). Parla bene anche l'inglese e negli Stati Uniti ha partecipato con successo a una serie di film, fra cui « Il minotauro » e « Il vendicatore ». Attualmente la M.G.M. le ha affidato la parte di protagonista in « Two Weeks in another Town » di Irvin Shaw, dove avrà come partner Kirk Douglas, Cyd Charisse e Edward G. Robinson. Altri film: « Ferdinand, Re di Napoli », « I briganti », « L'onoreata società ». Sebbene non abbia raggiunto ancora il ventiduesimo anno di età, Rosanna Schiaffino ha già avuto ruoli importanti in 17 film. Ha pure una sua casa di produzione cinematografica.

D. Signorina Schiaffino, qual è, a proposito di attrici, il luogo comune che trova più ingiusto o, in ogni caso, meno veritiero?

R. Normalmente si ritiene che gli attori guadagnino molto e lavorino poco. La professione dell'attore è dura ed impegnativa come quella dell'avvocato o del medico. Soltanto una piccola minoranza tra gli attori riceve i compensi che il luogo comune gli attribuisce.

D. Le fa più piacere una copertina su un settimanale o un articolo di un austero critico su un quotidiano?

R. Dipende dall'importanza delle pubblicazioni. Comunque, se il critico fosse di valore nazionale, preferirei senz'altro l'articolo sul quotidiano.

D. Ogni attrice ha la sua leggenda o meglio il suo mito. Mi sintetizzi quello che ritiene essere il suo.

R. Il mito che mi è stato attribuito è: « Rosanna Schiaffino, l'attrice con la madre ».

D. Quante volte una donna brutta ha detto a se stessa: se almeno fossi un po' più bella! Non le è mai accaduto in qualche occasione di dire a se stessa il contrario, di aver sperato cioè di essere meno bella?

R. Spesso desidererei di riuscire a passare inosservata.

D. Con quale genere di giornalisti lei si trova maggiormente a suo agio?

R. Si tratta di un rapporto personale. Ci sono molti giornalisti, anche non di cinema, che io conosco da anni e con i quali mi trovo perfettamente a mio agio.

D. Ha mai invidiato qualcuno? Ha mai desiderato di essere altri che se stessa?

R. No.

D. Qual è il difetto che lei è meno disposta a perdonare in un uomo?

R. La volgarità e la falsità.

D. Incominciando la sua carriera, si era prefissa una meta? Se sì, quale? E in ogni caso ritiene di averla superata o di non averla ancora raggiunta?

R. La mia meta era di arrivare ad essere una brava attrice e di riuscire ad interpretare dei buoni film. In parte ci sono riuscita. Ma si tratta di una meta relativa perché ogni volta che credo di esserci vicina essa si sposta di un gradino più in alto. Sono soddisfatta delle cose che ho fatto fino ad ora, ma penso e spero sempre di poter far meglio in futuro.

D. Ritiene di essere più popolare in America oppure in Italia? In ogni caso per quale motivo?

R. Senz'altro in Italia. In Italia sono nata, ho iniziato la mia carriera e ho interpretato quasi tutti i miei film.

D. Ciascuno di noi possiede un lato irragionevole che può essere rappresentato da una fobia ingiustificata, da una eccessiva sensibilità, dall'avversione verso certe cose o certe persone. Qual è il suo lato irragionevole?

R. Non so se questo sia irragionevole, ma provo una netta avversione per le cose « viscide », materialmente e figuratamente.

D. Ritiene che l'immagine che è stata data di lei corrisponda a verità? E in ogni caso in quale parte è stata più deformata?

R. Non credo che l'immagine che il pubblico si è fatta di me corrisponda in pieno a verità. Penso di essere molto più semplice, meno complicata e, cinematograficamente, molto meno vamp di quanto molti mi credono.

D. Il successo, si dice, rende schiavo una persona. Lei ritiene che questa affermazione sia vera? E, in caso affermativo, di che cosa in particolare si ritiene schiava?

R. Sì. La schiavitù consiste soprattutto nella difficoltà di avere una propria vita privata. Purtroppo, questo è un sacrificio che, nel nostro mestiere, bisogna fare.

D. Se il cinema entrasse in crisi, lei pensa che ne dovrebbe subire le conseguenze come tante altre? In ogni caso come penserebbe di salvarsi?

R. Anche nel 1957, quando cominciai a fare l'attrice, si parlava di crisi del cinema, ma poi la crisi portò al « boom » odierno. Se avvenisse un'altra crisi, io cercherei, per quanto dipende da me, di contribuire a risolverla e di non affogare con gli altri. Il giorno in cui mi accorgessi che non c'è più speranza cambierei mestiere.

D. Lei, almeno in pubblico, ha sempre un'aria divertita. C'è qualcosa invece che l'annoia?

R. Non è vero che in pubblico io abbia sempre un'aria divertita. Guardi alcune delle mie fotografie. Se dovessi farle l'elenco completo delle cose che mi annoiano non basterebbero diverse colonne del suo giornale.

D. Per quale motivo, nel mondo del cinema e dello spettacolo in genere, il termine « fortuna » viene impiegato più di frequente che negli altri campi? In particolare, lei si ritiene fortunata?

R. Nel mondo del cinema, come del resto anche in altri campi, un colpo o per lo meno un « colpetto » di fortuna, prima o dopo, capita a tutti. Tutto sta a saperlo e afferrare al volo. Ma con la fortuna da sola non si arriva a nulla. Io mi ritengo fortunata a metà.

D. Nel corso della sua carriera, ritiene di aver commesso molti errori? Se sì, li rimpiange?

R. Se li ho commessi, mi sono stati utili perché mi hanno insegnato qualche cosa e quindi, se dovesse ricominciare da capo, li rifarei.

D. In genere, agisce per istinto oppure in seguito a riflessione?

R. Dipende: finora, ragionando un



po' sopra a quanto l'istinto mi suggerisce, mi sono trovata abbastanza bene.

D. Dovendo ridurre a sole tre regole i consigli che lei è chiamata a dare ad una debuttante, quali nell'ordine sceglierebbe?

R. 1) prima di iniziare, fatevi una buona visita medica per vedere se avete i nervi ed il fegato a posto. 2) Credete alla metà delle cose che vi vengono promesse. 3) Andate a letto presto la sera.

D. Quale reazione le suscita l'adulazione?

R. ... Il sospetto.

D. Ritiene che la moda del technicolor le abbia giovato?

R. Naturalmente. Godo ottima salute e non sono pallida al punto da preferire sempre il bianco e nero.

D. Se non dovesse presenziarvi per ragioni professionali, frequenterebbe i Festival del cinema?

R. In linea di massima, no.

D. Con le sue possibilità artistiche,

per quale motivo ha accettato di interpretare tanti film storici?

R. Su diciassette film che ho interpretato fino ad ora, soltanto meno della metà erano film storici. Anche un film storico può essere un buon film ed esiste un grosso pubblico cui i film di tale argomento piacciono.

D. Fra le tante domande inutili che le sono state rivolte nel corso di una intervista, quale le è sembrata la più assurda?

R. Una domanda che mi si rivolge spesso, e che io ritengo inutile, è questa: « Quando si sposerà? Se suo marito le chiedesse di abbandonare il cinema, lei acconsentirebbe? ».

D. Qual è, a suo giudizio, la differenza fra il Festival di Venezia e il Festival di Cannes?

R. Che al Festival di Venezia i giornalisti vanno con le proprie mogli.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Dove metterebbe le mani se le chiedessero di produrre un film come Cleopatra?

Enrico Roda



Eduardo De Filippo in una scena di «Napoli millionaria»



SECONDO

21.10

EVA ED IO

con

Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, Le Bluebell Girls

e

Gianrico Tedeschi, Testi di Amurri, Faele e Verde

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

22.15 INTERMEZZO

(Germania - Pirelli Pneumatici - Strega Alberti - Lavatrici Castor)

TELEGIORNALE

22.40 S. REMO: RIPRESA DI RETTA DELL'INCONTRO DI PUGILATO SERTI-AMPERTI PER IL TITOLO EUROPEO DEI PESI PIUMA

Proprio sul ring dell'estate del '59 Gracieux Lamperti, solido ed espertissimo pugile francese, toglieva al nostro Sergio Caprari il titolo continentale dei «piuma». Ora Lamperti si ripresenta al pubblico della città matuziana, per difendere quel titolo (da lui conservato in questi tre anni) dall'assalto di Serti, un atleta spezzino che, ormai ventinovenne, appare maturo di mezzi e di esperienza per tentare l'avventura di un confronto così impegnativo. Non sarà impresa facile per il nostro pugile quella di riportare in Italia la corona continentale, ma i tecnici ritengono che la lunga «carriera» possa ormai avere ammorbidente la vigoria fisica di Lamperti, avviandolo verso il tramonto. Un combattimento, quello che la TV stasera presenta, che si preannuncia ricco di motivi di interesse.

Il varietà della domenica

secondo: ore 21,10

* Finirò — afferma Gloria Paul con un dolce sorriso sulle labbra — con l'essere considerata dal pubblico buona soltanto per ruoli di donna, terribile, di vamp fatale, fatale per gli uomini, s'intende. Mi fanno fare Lucrezia, Borgia e Cleopatra, eppure a me piacerebbe tanto una volta o l'altra poter ballare e cantare nella parte di Cenerentola... magari con Tedeschi che fa il Principe Azzurro! La conversazione si svolge nell'affollato bar di via Teulada. Dopo un po' giunge una segretaria di produzione che consegna alla Paul un copione; sopra c'è scritto: «Eva ed io, quinta puntata, 19 agosto». E più sotto: «Per la signorina Gloria Paul - Mata Hari». Così, nella puntata di *Eva ed io* di questa settimana, la Paul dovrà impersonare «la donna che dalla nascita sino alla morte poté vantarsi di non avere mai detto in vita sua una sola parola di verità». Un'«Eva» tra le più enigmatiche che la storia ricordi. Diceva d'essere nata a Giava e d'essere stata allevata in un tempio indiano, dove imparò l'arte della sacra danza ed i riti clandestini che la fecero demoniaca dispensatrice d'amore. Dal celebre processo per spionaggio che la portò dinanzi al plotone d'esecuzione, la «tragica baladera» risultò invece chiamarsi Margherita Gertrude Zelle, nata a Leuwarden, nei Paesi Bassi, da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. E seppé persino conquistarsi fama di eroina, quando all'alba grigia del 15 ottobre 1917, nel poligono di Vincennes, cadeva nella fossa comune dei traditori sotto il piombo di dodici moschetti, rifiutando la benda agli occhi per guardare meglio in faccia alla morte. Il mito di Mata Hari fu portato anche sullo schermo da Greta

Garbo e forse molti ancora oggi ricordano l'interpretazione che ne diede la «divina», col famoso e sfarzoso costume da balerina costato, allora, diecimila dollari ed al quale avevano lavorato per otto settimane dodici sarte, su disegno del celebre Adrian. L'altra «donna-mito», di questa quinta puntata di *Eva ed io*, sarà invece Carmen Miranda, la «diva tutta piume», alla quale si ispirerà un balletto delle Bluebell Girls creato da Don Lurio. E Gianrico Tedeschi, l'Adamo, apparirà prima nei panni di un ufficiale della Legione Straniera e poi in quelli del celebre torero Dominguez: dai fumosi locali notturni del Nord Africa alle deliranti arene di Spagna.

La puntata inoltre registra due grandi ritorni: quello di Renata Mauro, la brava cantante-attrice che dopo la scorsa edizione di *Studio uno* ha recitato con Gassman nei *Sei personaggi in cerca d'autore*; e quello della cantante mulatta Shirley Bassey che abbiamo già avuto occasione di apprezzare proprio nella prima puntata di *Eva ed io*.

Shirley Bassey si esibì per la prima volta in Italia, due anni fa, all'«Olimpia» di Milano ed in quella occasione fece anche una fugace apparizione sul video. Nata in Inghilterra il 18 giugno 1937, la Bassey, che è figlia di una inglese purissima e di un marinai negro del Ghana, viene oggi regolarmente considerata uno degli astri del «firmamento nero» della canzone. In realtà, se si esclude il colore della pelle e l'innato senso del ritmo, Shirley si sente britannica dai piedi alla cima dei capelli. A 14 anni lavorava in una fabbrica di bottiglie, a 16 cominciò a cantare e a 18 era già conosciuta dal pubblico dei night-clubs inglesi. Vale però la pena rac-

Eva ed io

contare come la cantante arrivò improvvisamente alla ribalta della notorietà. Fu — ma Shirley preferisce non ricordarlo — a causa di uno spiazzante episodio di cronaca nera avvenuto nel 1957 e che per alcuni giorni riempì le prime pagine dei giornali inglesi. La cantante, al termine di uno spettacolo, stava rientrando nella camera del suo albergo londinese quando vide spalancarsi la porta della stanza ed apparire nella penombra due occhi spiritati. Shirley ebbe appena il tempo di soffocare un grido di terrore che lo sconosciuto le fu vicino ed in un balzo le afferrò il braccio. «Non aver paura — le disse — sei l'ultima persona a cui farei del male; sei l'unica donna della mia vita». E così dette le puntò la pistola al petto e cominciò a farle una dichiarazione d'amore in piena regola. A Shirley non rimaneva che fare buon viso a cattivo gioco e, per guadagnare tempo, ebbe la presenza di spirito di chiedere al maniaco che le stava dinanzi se avrebbe gradito un goccio di whisky, tanto per «festeggiare il fidanzamento». La trovata le permise così di avvisare un'amica e, suo tramite, la polizia. Ci voller circa tre ore di «asse-die psicologico», prima che il pazzo scoppiasse in lacrime e che la povera Shirley fosse tratta in salvo. Quando un agente del Scotland Yard entrò nella stanza, la cantante svenne tra le sue braccia.

Fu una brutta avventura, ma le valse improvvisamente il riconoscimento delle sue doti di interprete di grande valore internazionale. Da registrare infine in questa puntata dello show di Falqui e Sacerdote una nota insolita, ma che non poteva mancare in uno spettacolo come questo: un'orchestra composta esclusivamente da donne.

Giuseppe Tabasso



Si gira per «Eva ed io». Le telecamere riprendono il balletto delle «Bluebell»

Concorso per opere originali di prosa televisive

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per opere di prosa originali televisive, nell'intento di ricercare nuovi autori e di avvicinare sempre più alla produzione drammatica gli autori italiani già noti.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Condizioni di partecipazione.

a) Il concorso è riservato ai cittadini italiani. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti o consulenti della RAI-Radiotelevisione Italiana, tempo indeterminato o determinato.

b) Le opere presentate dovranno rispondere nella forma e nel contenuto alle particolari esigenze del mezzo televisivo, ed avere una durata compresa tra i 40' e 60'.

c) Le opere dovranno essere in lingua italiana, originali (con esclusione pertanto di elaborazioni di altre opere), inedite e mai rappresentate.

Art. 2 - Modalità di partecipazione.

a) I concorrenti dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui alla successiva lettera c), sei esemplari dell'opera, chiaramente dattiloscritte, contrassegnati solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore: il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'estremo di una busta, chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

b) Nella eventualità in cui le opere si avvaglano di complementi musicali, a ciascun esemplare dell'opera ne dovranno essere allegate la partitura orchestrale ed una riduzione per pianoforte priva di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Le generalità dell'autore del commento musicale dovranno essere riportate, unitamente a quelle dell'autore dell'opera, sul foglio contenuto nella busta sigillata di cui alla precedente lettera a).

c) Le opere dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata presentata all'Ufficio postale entro e non oltre il 31 dicembre 1962, al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana
Segreteria Concorso per opere originali
di prosa televisive
Via del Babuino, 9 - ROMA

Il timbro postale farà fede della data di spedizione della raccomandata.

d) Nel caso in cui un autore partecipi al concorso con più opere, ciascuna di esse dovrà essere contrassegnata con un diverso motto o pseudonimo e inviata con plico separato.

e) I materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti.

Art. 3 - Commissione esaminatrice.

L'esame delle opere, presentate e la assegnazione dei premi di cui all'articolo 5 verranno effettuati da apposita Commissione costituita da 11 membri scelti ad insindacabile giudizio della RAI: i nomi dei componenti la Commissione saranno resi noti a mezzo del Radiocorriere TV.

Art. 4 - Attribuzione dei premi.

a) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

L. 2.000.000 (due milioni) per l'opera prima classificata;

L. 1.000.000 (un milione) per l'opera seconda classificata;

L. 500.000 (cinquecentomila) per l'opera terza classificata.

b) I premi di cui alla lettera a) saranno attribuiti unicamente all'autore o agli autori delle opere premiate, con esclusione degli autori degli eventuali complementi musicali, e la RAI è esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5 - Realizzazione e programmazione delle opere.

a) Le opere premiate potranno essere realizzate e diffuse su uno o su ambedue i programmi televisivi in data che la RAI si riserva di stabilire in relazione alle sue esigenze di programmazione.

b) La RAI si riserva altresì di includere nei suoi programmi, anche quelle opere che, a giudizio della Commissione, siano state ritenute meritevoli di particolare segnalazione.

c) La RAI si riserva di richiedere agli autori delle opere premiate o segnalate le variazioni o modificazioni che, a suo insindacabile giudizio, siano necessarie ai fini della diffusione televisiva; nel caso di mancata adesione a tale richiesta l'opera potrà essere esclusa dalla utilizzazione televisiva.

d) Agli autori delle opere comunque utilizzate dalla RAI saranno corrisposti i compensi previsti dagli accordi tra la RAI e la SIAE in vigore all'epoca delle rispettive utilizzazioni.

e) Art. 6 - Saranno escluse dal concorso quelle opere il cui invio sia stato effettuato con l'osservanza anche di una sola delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 7 - Le comunicazioni relative al concorso saranno effettuate a mezzo del Radiocorriere TV.

Art. 8 - La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.

RADIO DOMNAZIONALE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica del mattino

Seconda parte

Svegliazzino

(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - Musica sacra

Frescobaldi: Toccata avanti la Messa della domenica (Organista Sandro Dalla Libera); Palestini: Toccata e fuga in sol minore per organo (Padre Maria) (Coro e «Prae Musica» di Vienna diretto da Ferdinand Grossmann)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Baldacci

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 - Per una orchestra

11.30 Le cantiamo oggi

Cantano Gian Costello, Tonino Dallara, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin, Wanna Scotti, Tonina Torrielli, Mendes-Façochio: Se chiudo gli occhi; Franchini-Mariotti: Un fiore nel rito; Cassia-Fusco: Siamo parte del ciel; Bertini-Taccani-Di Paola: Una o nessuna; Pianoforte-Di Vito: Fino all'ultima respiro; Testa-Ceciglio: Angelo del mio cielo.

11.50 Parla il programmatista

12 - Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A BUDAPEST

Dinicu: A pacsirta; Anonimo: Eine Weige in der puszta; Yelitsa: Gipsy; Jancsi: Ditta; Hora staccato; Dezsö: Play a digital play; Anonimo: Stelutza; Anonimo: Yabolcho; Rezbi: Szomoru vasarnap; Bakos: Zigeunerpolka

(Oro Pilla Brandy)

14 - Musica strumentale

Schubert: Fantasia in do minore op. 159 per violino e pianoforte: Andante molto - Allegretto - Andantino (tempo I) - Allegro - Allegretto - Presto (Yehudi Menuhin, violinista; Louis Kentner, pianoforte); Casella: Due canzoni popolari italiane: a) Ninna nanna (Sardegna), b) Canzone a ballo (Abruzzo) (Pianista Lya De Barberis)

14.30 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Parte prima

Ponentino

D'Artega: Turisti in transito; D'Amato: Sogni di mare; Percolato; Martyn-Louisson: Un amico vicino; Hammack: The truth; Gelik-Guarnieri: La luce d'una barca; Facchengo: Profumo di rose; Ceredi-Pepe: Sogni d'amore; Grever: Ti piace il Pomeriggio; Soprani-Orodici: Romantica; Mascheroni: Dove sei Luis?

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

— Rotonda: Elvio Favilla, Max Greger e Eddie Barclay

Seijo: Preghiera Rossa Sard e sei; Brian: Mardi Mardi

— Anonimo: El gran ronrone grande; Ollas: Di gitarse und das meer; Scharfenberger: Mit siebzehn; Funk: Schoenes wetter heute; Ciegnini: Serenata con la luna; Linda: Twist twist; Motteri Linda, Ramazzini: Let the sunshine in; Toledo: La fete bavarese

— Binomio: Nilla Pizzi e Tony Dallara

Donaggio: Come sinfonie; Dallara-Bower-Pinch-Shuman: Caterina; Panzeri-Fanciulli: Gia gin gin; Prieto: La novia; Simeone: Suspiro; Vantellini: Come noi

— Il sole in bottiglia

Perez: Mambo in Miami; Testa-Jaicona: Pis; Pisano: Mexico train; Testa-Cortez: Renata; Marcucci-Falith: Sail a crooked ship; Wittstatt: Die girls von Berlin

— Vaudeville

Orenstein: Gaité parigine, ballata arrangiamento di M. Rosenthal: Ouverture Allegro

- Polka - Tempo di valzer

Allegro - Valse lento - Tempo di marcia - Valse (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Paul Strauss)

— Vaudeville

Orenstein: Gaité parigine, ballata arrangiamento di M. Rosenthal: Ouverture Allegro

- Polka - Tempo di valzer

Allegro - Valse lento - Tempo di marcia - Valse (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Paul Strauss)

20 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sangugnani

21.30 Cabaret

Sfilata di vedette internazionali

22.15 Musica sinfonica

Schumann: Introduzione e allegro appassionante in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 92 (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Roma, direttore Sviatoslav Richter)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Tonina Torrielli partecipa al programma delle ore 11,30

SECONDO

- 7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7,45 Notizie per i turisti stranieri
- 8 — Musiche del mattino
Parte prima
- 8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8,35 Musiche del mattino
Parte seconda
- 8,50 Il Programmista del Secondo
- 9 — La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omomù)
- 9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9,35 I successi del mese
- 10 — Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroperto
- 10,25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10,35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11,35 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12,10-12,30 I dischi della settimana (Tide)
- 12,35-13 Trasmissioni regionali
Abruzzi e Molise

13 — La Signora delle 13 presenti:

Vita in rosa
Meccia-Polito; Saluti e baci; Gabriele D'Annunzio, re dei poeti; Giovanni Bassi; E non addio; Thorne-Mealli; Sognandoti; Mogol-Donida; Una settimana; De Filippo; Paese mio; Pallesi-Bianchi-De Lorenzo-Malagoni; Senti che musica (L'Oréal de Paris)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio

40 Scanzonatissimo
Rivistina in quattro e quattr'otto di Dino Verde
Completo diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14 — Le orchestre della domenica

14,30 Voci del mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

16 — MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:

Ciclismo: Coppe Bernocchi
Radiocronaca di Enrico Ameri

Ippica: dall'Ippodromo delle Bettele « Gran Premio Città di Varese »

Radiocronaca di Alberto Giubilo

Atletica leggera: Incontro internazionale Italia-Francia femminile ad Aosta

Radiocronaca di Andrea Bosio

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Grandi pagine di musica
Boccherini: Sonata in la maggiore n. 1 per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Largo c) Allegretto (Enrico Malmari), violoncello; Alceste: « L'Amico morto », pianoforte; Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 (Pianista Rudolf Firkusny)

21 — AL RITORNO DAL WEEK-END
Ritmi e canzoni

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Musica nella sera

22,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,35-23,30 Campionato d'Europa pesi piuma a Sanremo: Incontro Lamperti-Serti (Radiocronaca di Paolo Valentini)

18,30 Segnale orario - Programma

17,05 ANDROMACA
di Jean Racine

Traduzione in versi di Mario Luzi

Andromaca Lilia Brionone

Pirro Enrico Maria Salerno

Oreste Raoul Grasselli

Ermione Gabriella Giacobbe

Pliam Giancarlo Dettori

Cefiso Angelo Pizzi

Cleone Gianni Piaz

Fenice Gastone Moschin

Regia di Pietro Masserano

Taricco

18,35 Alessandro Rolla

Concertino per viola e orchestra d'archi

Allegro sostenuto - Andante un poco sostenuto - Polonese (Allegretto)

Paul Hindemith

Träumermusik, per viola e orchestra d'archi

La Poco, mosso - Vivo -

Corale (Largo) - Solista Bruno Giuranna

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19 — André Jolivet

Concerto per flauto e orchestra d'archi

Andante cantabile - Allegro scherzando - Largo, allegro risoluto

Solisti Claude Masi

Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14 — Un'ora con Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Presto - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen

Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegro

Solisti Antonio Janigro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore - Il rullo di timpano

Allegro Allegro con spirito - Andante Minuetto - Allegro con spirito

Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Thomas Beecham

15 — Interpretazioni

Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 per archi

Allegro vivace e sempre scherzando - Adagio

mezzo e mezzo - Tema russo (Allegro)

Quartetto di Budapest

15,40 Musica sinfonica

Theodor Berger

Sinfonia americana

L'isola di Calipso - Preparazione al grande viaggio - Viaggio sul mare - Danza conviviale - Ombra del passato - Giuramento di vendetta - tumulto - Penelope - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maria Rossi

Jan Sibelius

« Lemminkäinen », da « 4

Leggende del Kalevala » op. 22 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Mazzel

(Programmi ripresi dal Quarto canale della Filodiffusione)

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Robert Schumann

Improvviso sopra un tema di Clara Wieck op. 5

Pianista Marcello Abbado

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera grottesca in 14 quadri di Giancarlo Menotti

Versione italiana di Fedele D'Amico

Musica di Giancarlo Menotti

Il ladro Giuseppe Taddei

La zitella Agnese Dubin

La vicina Ornella Rovero

La servetta Grazella Scutti

Il narratore Giovanni Apolloni

Direttore Alfredo Simonetto

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

UNA NOTTE IN PARADISO

Leggenda popolare di Luigi Bazzoni

Riduzione dalle Fiabe italiane di Italo Calvino

Musica di Valentino Bucchi

Il castoro Walter Alberti

La sposa Maria Luisa Zeri

La vecchia Giovanna Fiorani

L'amico vivo Amedeo Berdini

L'amico morto Ugo Trama

Direttore Massimo Pradella

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

Poesie di Giuseppe Ungaretti e Eugenio Montale



ERBAPLAST
il cerotto medicato
alla Chemicetina

non richiede
l'impiego
di polveri o pomate
antibatteriche perché
contiene la
CHEMICETINA ERBA
che previene e cura
le infezioni

CARLO ERBA

ACIS 894 - 1.2.1960

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO Garibaldi 5 anni anticipo
L. 600 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovoltagi, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NOTTURNO

Dalle ore 23,35 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,35 Vacanza per un continuente - 0,36 Contrasti in musica - 1,06 Canta Napoli - 1,36 Folclore - 2,06 Personaggi ed interpreti lirici - 2,36 Jazz alla ribalta - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Motivi per voi - 4,36 Album di canzoni italiane - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,33 Rome's influence on civilization, 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sinai » documentario di Sergio Zavoli.

20,15 Dernières nouvelles de Rome, 20,30 Discografia religiosa: Messa n. 1 in re minore di Anton Bruckner. 21 Santo Rosario, 21,45 Cristo in avanguardia: programma missionario.

22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

I dischi della settimana

Domenica 19 agosto 1962
ore 12,10-12,30 - Il programma

HOW WONDERFUL TO KNOW (D'Esposito-Goell)
Cliff Richard - Orchestra diretta da N. Paramor

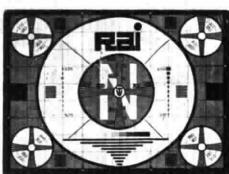
L'ULTIMA VOLTA
(A. Ciato)
Jenny Luna - Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

MIDNIGHT IN MOSCOW
(Mezzanotte a Mosca) (Jan Burgers)
Kenny Ball - Kenny Ball and His Jazzmen

UN'ANIMA TRA LE MANI
(Celli-Guarnieri)
Claudio Villa - Orchestra diretta da William Galasinski

SAMBA DI UNA NOTA
(Jobim-Calabrese)
Caterina Valente

CAFFÈ ESPRESSO
(Leiber-Stoller)
The Lieber Stoller Orchestra



NAZIONALE

16.15-17.15 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Germania: Lipsia

CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

Telecronista Furio Lettich

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommaio:

— Italia: Il palio del Nibaldo

— Svizzera: I piccoli sciatori di Lenk

— Giappone: Animaletti di carta

— Belgio: I cavalieri di S. Uberto

e

I pellicani

della serie: Animali in primo piano

b) SNIP E SNAP

Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

Regia di Lello Gollelli

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Citterio - Mobil - Rogor - Italstivva)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Idrofotina - Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Prodotti Singer - Liebig - Cinzano)

PREVISIONI DEL TEMPO



Frank Sinatra cui è dedicato il programma delle ore 21,05

20.55 CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Alemania - (3) Manetti & Roberts - (4) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) General Film

21.05

UN'ORA CON FRANK SINATRA

Non è ancora del tutto spenta l'eco della pur rapida tournée che Frank Sinatra, numero uno della canzone mondiale, ha effettuato in Europa e i nostri telespettatori lo ricorderanno nella sua apparizione in esclusiva nel Signore delle 21. Ma se quella sua apparizione ebbe i crismi della tempestività e dell'attualità, troppo breve fu il suo contatto con il grande pubblico italiano che lungo gli anni ha imparato a prediligere e a considerare l'altissimo posto che oggi occupa nella ristretta élite della canzone. Ora, prima di lasciare l'Europa, Sinatra ha registrato una estesa apparizione, particolarmente destinata al pubblico televisivo e siamo pertanto lieti di presentare questa antologica unica e di grande importanza per conoscere il Sinatra di oggi e il Sinatra di ieri. Si tratta di un lungo documento nel quale Sinatra ripropone le sue classiche esecuzioni realizzate nel momento forse più interessante della sua carriera, e cioè alla luce di una esperienza di incondizionato successo lunghissimo degli ultimi 20 anni. Siamo lieti quindi di aver potuto procurare agli ammiratori più conoscenti del fenomeno Sinatra questo singolare ed unico appuntamento con il più estroso e fortunato cantante dell'America di oggi.

22.05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

La caduta di Babilonia
Prod.: Sterling Television
Release

22.30 SCUOLA DI MUSICA

Documentazione di Virgilio Boccardi
Consulenza di Mario Labroca

La trasmissione illustra la vita di un grande Conservatorio di Musica: le varie discipline che vi si studiano e la tecnica dei vari strumenti musicali.

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Quando il cinema non sapeva parlare"

La caduta di Babilonia

nazionale: ore 22,05

Nel 1915 David Wark Griffith aveva raggiunto l'apice della carriera: il suo film *"La nascita di una nazione"* era stato un autentico trionfo e un colossale successo di cassetta. Allora decise di lanciarsi nell'impresa più grandiosamente e generosamente folle della storia del cinema, un progetto in cui trovavano soddisfazione la sua abilità nel dirigere le masse, il suo

gusto per i costumi e le scenografie sfarzose, i suoi ideali filantropici, la sua genialità di innovatore nel campo del linguaggio cinematografico, il suo entusiasmo un po' ingenuo per la storia.

La fantastica somma di tutte queste esigenze doveva essere *"Intolerance"*, la storia dell'intolleranza nel mondo e delle vittime che essa miete, composta da quattro episodi che s'intrecciavano in un tessuto unitario: la caduta di Babilonia, la Passione di Cristo, la notte di San Bartolomeo e un racconto moderno dal titolo *"La madre e la legge"*. «Le mie quattro narrazioni — annunciava Griffith — si alterneranno. Dapprima le quattro correnti correranno divise, lente e calme; ma a poco a poco diverranno sempre più vicine e gonfie e veloci finché, nello scioglimento, confluiranno in un solo e medesimo torrente di forza emotiva».

La lavorazione di *"Intolerance"* durò ventidue mesi e diciassette giorni e vide impegnate più di 60.000 persone. Il costo totale dell'impresa fu di 2 milioni di dollari, pari a 30 milioni di dollari attuali.

Quando il 5 settembre 1916 *"Intolerance"* fu proiettato al Liberty Theatre di New York la gente accorse numerosa richiamata da una formidabile pubblicità. E rimase sconcertata,

confusa, quasi urtata, di fronte a un film in cui ben quattro azioni si accavallavano con un ritmo sempre più rapido. *"Intolerance"* — questo enorme tentativo che oggi gli studiosi di cinema considerano con ammirazione — fu un enorme fallimento. Griffith, che aveva impegnato anche tutte le sue sostanze per finanziare il film, dovrà lavorare tutta la vita per far fronte ai creditori.

Più tardi il primo grande



David Griffith regista del film di cui viene presentata la selezione di uno dei 4 episodi



Douglas Fairbanks che partecipò al «colosso» di Griffith come semplice generico

Una commedia di Ugo Betti

secondo: ore 21,10

Per i *"Nuovi"* diretti da Giorgio Morandi è in programma questa sera una fresca commedia in tre atti, un «idillio» come l'ha voluta definire lo

Autore. Un tristeocante di festose grazie, di comabili invenzioni, di sottili venature umoristiche. E' un'opera, come si sa del teatro minore di Betti, di quel complesso di commedie scritte tra il '30 e il '40, con le quali egli parve voler smentire la fama che si era creata di autore impegnato e difficile. Un teatro che giunse allora inatteso (e se incontrò più successo presso il pubblico, spiega pure tuttavia alla maggior parte dei critici); e che oggi risulta pressoché dimenticato. Forse ingiustamente. Perché se allora questo «intermezzo divagatorio» sembrò costituire una specie di ripiegamento, quasi una rinuncia a trattare temi di maggior peso e gravità, quando già Betti aveva dato prove ben più alte come nella *"Casa sull'acqua"*, nell'*"Albergo sul porto"*, e con maggior vigore nella *"Frana allo scalo Nord"*; oggi che di quest'autore si può valutare con maggior obiettività tutto l'insieme delle opere drammatiche, le cinque commedie del suo teatro minore (Il diluvio, Una bella domenica di settembre, I nostri sogni, Il paese

Il paese delle

delle vacanze e Favola di Natale) acquistano un particolare significato, ben definibile e previsibile. Sono si esercizi di bravura, quasi l'autore abbia voluto sperimentare in chiave comica, o grottesca, o satirica, temi che altrove svolse secondo una visione più propriamente tragica, ma sono soprattutto evasioni verso un mondo fiabesco che pure gli era congeniale, «una sorta di coscienza verso l'infinito, l'avventura, la poesia...». Né va dimenticato che Betti agli inizi aveva esordito come poeta lirico e che l'aerea levità dei suoi versi s'intonava alla moda «crepuscolare» del tempo. Quel particolare gusto per le piccole felicità terrene, unito al senso della loro vanità, che era il carattere dominante della raccolta del Re pensiero, lo ritroviamo ancora nei tre atti dell'«idillio» da lui scritto parecchi anni dopo per il teatro, che è appunto questo Paese delle vacanze.

Ne sono protagonisti due giovani: Francesca è una calma e bella figliola, come ce n'è tante: che portano scritte in fronte — così è detto nell'avvertenza — la vocazione di prender marito e mettere al mondo dei bambini. Alberto è un simpatico giovanotto, come ce n'è tanti: la cui singolarità consiste nel non avere nulla di singolare, nell'essere un buon ragazzo

qualunque, senza pose (ma tutt'altro che sciocco). Insomma, una ragazza e un giovanotto che sono come la maggior parte dei giovanotti e delle ragazze». Ma prima che la vicenda sentimentale fra i due si concluda nel solito modo festoso e felice, come tante altre da che mondo è mondo, succedono infinite cose. Alberto, infatti, nel tentativo di evadere dal quieto ambiente paesano dove è sempre vissuto, accanto a Francesca, l'amica di tanti giochi di infanzia, ha preso contatti col mondo cittadino. E qui, da maldestro, ha fatto succedere un sacco di guai: sicché nel giorno stesso in cui lui e Francesca, con una piccola comitiva di parenti ed amici, si predispongono alla rituale merenda in campagna, giungono dalla città due persone, per intimargli la resa dei conti. L'una è una vedovella, Noemi, con cui Alberto si sarebbe compromesso, «per una sola, innocente gita in pattino», secondo quanto egli afferma; l'altro è Consalvo, fratello di Noemi, che si trova sul lastrico per le sciocchezze compiute da Alberto. Ma che ha mai fatto di così grave quel bambinone, egoista fin che si vuole, ma buono e innocuo? Egli — spiega Consalvo — si è comportato come «un piccolo grazioso topo che si ficca negli ingranaggi di una centrale elet-

AGOSTO

maestro del cinema americano si rassegnò a smembrare la sua opera e a farne dei film distinti. Il programma odierno della serie *Quando il cinema non sapeva parlare*, antologia dell'arte muta, presenta la selezione di uno dei quattro episodi del capolavoro di Griffith, *La caduta di Babilonia*, che può essere considerato il più grande «colosso» che sia mai apparso sullo schermo. Nel concepirlo Griffith si era ispirato a un capolavoro del cinema italiano, *Cabiria* di Giovanni Pastrone.

Fu proprio *La caduta di Babilonia* che richiese al regista americano il maggior sforzo produttivo. Bastino alcuni dati: il palazzo babilonese, lungo 1600 metri, era coronato da torri alte 60 metri; la scena del banchetto di Baldassarre — la più grande scena di massa realizzata sino ad oggi dal cinema — costò essa sola 250 mila dollari ed era così vasta che l'operatore Billy Bitzer dovette riprenderla da un pallone frenato, per una inquadratura dell'attacco alle mura di Babilonia vennero impiegate 16.000 comparse; le mura della città, alte come una casa di quattro piani, erano praticabili e permettevano il transito contemporaneo di due quadrighe.

I protagonisti dell'episodio sono Constance Talmadge, Alfred Paget ed Elmer Clifton, ma fra i generici si trovano anche Douglas Fairbanks, Donald Crisp e un giovane aspirante-commediografo, Noel Coward. L'autore-regista di Griffith è un viennese di trent'anni emigrato in America, si chiama Erich von Stroheim.

Leandro Castellani



SECONDO

21.10 La compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi presenta

IL PAESE DELLE VACANZE

Commedia in tre atti di Ugo Betti con

Cesaria Gheraldi, Antonio Battistella, Irene Aloisi. Personaggi ed interpreti:

Francesca Maria Ghezzi Ghezzi Cesaria Gheraldi Alberto Antonio Salines

Ofelia Irene Aloisi Noemi Laura Gianoli Guido Consalvo

Antonio Battistella Il dottore Franco Mezzera Adelaida Ivana Battistich Un commesso viaggiatore Francesco Casaretti

Un portabattezza Walter G. Licastro Un contadino Adriano Boni Scene di Maurizio Mammì Costumi di Anna Ajò Regia di Guglielmo Morandi Nel 1° intervallo:

INTERMEZZO

(Durbans' - Galbani - Atlantic - Guglielmino)

Al termine:

TELEGIORNALE



Irene Aloisi e Cesaria Gheraldi (qui sotto) saranno rispettivamente Ofelia e Cleo nella commedia di Ugo Betti in onda questa sera



MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

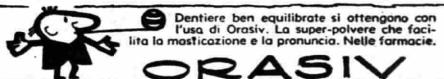
BOROTALCO®

dà qualcosa che rimane



ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!



PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA TU-
RATI, 3 - Tel. 66 77 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI
SCIOLI, 23 - Tel. 38 62 98

◆ Uffici ed Agenzie in tutte
le principali città d'Italia

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

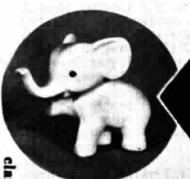
quale minima
mensili anticipa

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

subito
una di queste
simpatiche
mascotte



GRATIS

a chi acquista
un dentifricio

SQUIBB

il dentifricio

che pulisce, protegge, rinfresca



Lidia Motta

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Chiussà chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 26-7-1962

Sorreggio n. 2 del 1-8-1962

Soluzione degli indovinelli:

1. Peso mosca - Peso medio . . . 2
 2. Con baffi - Senza baffi . . . 2
 3. Argigliano - Celentano . . . 2
 4. A - B . . . 2
 5. Finch - Emery 2
 6. Tiroreno - Adriatico . . . 1
 7. Pachidermi - Felini 2
 8. Maciniamo - Blancia 2
 9. Gigliacea - Ombrellifera . . . 1
- Vince una cimopresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Luciano Blasi, corso Regina Margherita, 22 - Torino.

Vincono un volume "Storie di bestie" e classificano i seguenti 20 non-minativi:

Serafino Restori, via Donizetti, 13 - Rione Ortì - Alessandria; Franco Falcone, via S. Biagio, 41 - Eboli (Salerno); Francesco Cioce, via Garibaldi, 128 - Frosinone; Francesco Grasso, piazza Riaro Sforza, 147 - Napoli; Francesco Lo Morello, via Contessa Giacomo, 6 - Pozzuoli (Napoli); Angela Maria Chiello, via Luigi Marvaro, 17 - Lercara Friddi (Palermo); Alessandro Briganti, via G. Chioven-

za, 96 - Roma; Paolo Zamara, via Trieste, 29 - Erba (Como); Vincenzo Piccione, via Firenze, 134 - Catania; Gabriella De Carlo, via Dante, 6 - Melipignano (Lecce); Olga Romagnoli, via Graziosi, 72 - Trento; Angelina Mortola, via della Repubblica, 6/4 - Camogli (Genova); Anna e Franca Pinel, via Giusgian Carducci - S. Stino di Livenza (Venezia); Danilo Bartoli, via Vilgiliani, 33 - Casale Monferrato (Alessandria); Patrizia Genna, viale Morgagni, 27 - Firenze; Bernardo Bernardi, via S. Donato, 126 - Bologna; Mario Fontozzi, via Aurelia, 3 - Frazione Stagno - Colle Salvetti (Livorno); Laura Capurro, via Scuola Agraria, 7 - Frazione San Marlo - Genova; Mario Berardi, via del Pastificio, 13 - Perugia; Carla Salvador, piazza Valerio, 16 - Brusnengo (Vercelli).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 29-7-1962

Estrazione del 3-8-1962

Soluzione: Sergio.

Vince un apparecchio radio e una fornitura « Omopiu » per sei mesi:

Laura Casadei - Via Filandina Nuova, 63 - Faenza (Ravenna). Vincono una fornitura « Omopiu » per sei mesi:

Laura Salvà - Via Bellocchio, 26 - Litta Parodi (Alessandria); Giuseppe Degola - Via Vittorio Veneto, 24/11 - Savona.

Indetto dall'Ente "Salvatore Di Giacomo"

GRAN FESTIVAL DI PIEDIGROTTA

Per la valorizzazione della canzone napoletana, l'Ente « Salvatore Di Giacomo » indice e organizza il « Gran Festival di Piedigrotta » secondo una formula mista, ad invito ed a concorso. Nel programma della manifestazione saranno infatti comprese 24 canzoni di cui 14 attraverso invito ad un gruppo di autori e compositori, e 10 scelte attraverso un libero concorso. Tutti gli autori e compositori partecipanti al Festival devono essere cittadini italiani iscritti alla S.I.A.E.

I testi letterari delle canzoni devono essere in dialetto napoletano. Le composizioni devono essere originali sia nella parte letteraria che in quella musicale e inedite.

Gli autori e compositori invitati dall'Ente dovranno presentare non meno di 2 e non più di 3 canzoni e non potranno partecipare al concorso libero.

Gli autori partecipanti al concorso libero possono inviare una o più composizioni.

Le canzoni prescelte saranno presentate in uno o più spettacoli che saranno organizzati nel prossimo settembre in un teatro di Napoli.

Tutto il materiale dovrà pervenire entro il 18 agosto 1962 all'Ente « Salvatore Di Giacomo » - Piazzetta Matilde Serao n. 7 - Napoli, a cui gli interessati potranno rivolgersi per le modalità dettagliate di partecipazione al concorso.

315 candidati per il Concorso musicale, Ginevra 1962

Per il XVIII Concorso Internazionale di esecuzione musicale che avrà luogo dal 22 settembre al 6 ottobre 1962 al Conservatorio di Ginevra, si sono iscritti 315 candidati di 36 paesi, di cui 122 donne e 193 uomini: 78 candidati (49 donne, 29 uomini) per il canto; 93 (58 donne, 35 uomini) per il pianoforte; 24 (7 donne, 17 uomini) per la viola; 30 (3 donne, 27 uomini) per l'organo, o 18 complessi di strumenti a fiato (5 donne, 83 uomini).

Le nazionalità si ripartiscono come segue: Francia 73, Stati Uniti 35, Germania 32, Svizzera 24, Italia 20, Inghilterra 18, Austria 16, Ungheria 14, Belgio e Spagna 9 ciascuno, Bulgaria 7, Canada e Grecia 5 ciascuno, Jugoslavia e Polonia 4 ciascuno, Cecoslovacchia, Cina, Giappone, Libano e Romania 3 ciascuno, Australia, Brasile, Cuba, Portogallo e Svezia 2 ciascuno, Africa del Sud, Argentina, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Filippine, Irlanda, Paesi Bassi, Persia e Venezuela 1 ciascuno; 4 candidati sono apolidi.

Il concerto finale dei laureati che avrà luogo nella serata di sabato 6 ottobre al Victoria-Hall, colà parteecipazione dell'Orchestra della Svizzera Romanda, sarà diretto dal Maestro Jean Meylan.

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granares

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliairino (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmitone-Colgate)

8.45 Napoli di ieri

9.05 Allegretto americano (Knorr)

9.25 L'opera

Verde 1) I vespri siciliani;

2) Marco d'ilete amichino;

Fedestaff; 3) L'onore! Ladri;

Puccini: Madama Butterly;

« Vieni amor mio... »; Gior-

do: 1) Fedor: « Amor ti vies-

ta... »; 2) Andrea Chenier:

« Come un bel di di mag-

gio... »

9.45 Il concerto

Mozart: ai Concerto in fa

maggiore per pianoforte e

orchestra (K. 242); Allegro-

Adagio - Rondo (in modo di

minuetto) (Pianisti H. e K.

Schnabel e Ilse von Alpen-

heim); B: Sinfonia n. 29 in

la maggior di C. 201: Allegro

moderato. Andante con moto-

- Allegro con spirito (Or-

chestra de La Suisse Romane,

diretta da Peter Maag)

10.30 Trincea delle missioni

a cura di Giorgio Brunacci

Seconda serie

III - Il nuovo materialismo giapponese

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Testa - Lojacono: Ricordami;

Giacobetti-Savona: Che chi cha

romane - Testa-Pisano: Tento

da morire - Pace-Panzeri: Ca-

rolina dai; Locatelli-Cassano:

Pericolo bù; Pallavicini-Ci-

chellero: Senza Rifiù; Ammo-

nico-Fusco: Eclisse twist

11.25 Successi internazionali

Mogol-Hillard-Bacharach: Tow-

er of strength; Gaspari-Gold:

Erodus; Zuberbauer-Sorono:

Elle fanno - Masi-Mor-

dulin-Stanley: Come and get

it; Rigoal: La del vestido rojo;

Bower-Shuman: Caterina

11.40 Promenade

Rose: Holiday for trombones;

Lafforgue: Julie la Rousse;

Millerose: Tango duemila; Do-

naldson: The cuckoo in the

clock; Morales: Waiter, win-

er! - Piazzolla: Bayonet; Desy;

Meccia: Le case; Paul: Man-

dolino (Invernizzi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Maria Abbate, Wil-

ma, De Angelis, John Fo-

ster, Lilly Percy Fati, Lit-

tie Tony, Cour-Catò: La bella amer-

icana; Dolfi-Luppi: Ottobre; De

Lutio-Cloff: E' maggio e chio-

ve; Danpa-Panzuti: Dolly cha

che cha; Meneghini-Borgna:

Tradizionale (Palmitone-Colgate)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati

commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

CARILLON

(Manetti e Roberts)

MUSIC bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da opere e com-

medie musicali

Lincke: Ouverture (dall'ope-

ra « Im Reich des Indra »); Garinel-Giovannini-Kramer:

Ninna nanna del cavallino (da

« Attanaz cavalo vanesio »); Loeffelholz: La fata del

tempo (da « Scugnizzo »); Brown-Hen-

derson: The thrill is gone (da

« George white scandals 1931 »); Lehar: Niemand liebt dich so

wie ich (da « Paganini »); Hart-

Rodgers: Little brown jug (da

« Jumbo »); Lombardo-Banzai:

Nell'oscurità una coppia va

(da « Il paese del campanile »); Porter: Everything i love

(da « Let's face in ») (Vero Franck)

14-14.35 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:

Emilia-Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per

la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-

tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico

15.15 Musica folklorica greca

15.30 Selezione discografica (RI-FI Record)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

La fiaba nel teatro

La leggenda di una scommessa

a cura di Gian Filippo Carcano

Regia di Dante Raiteri

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras-

segna della stampa estera

17.25 Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Gil Evans, i cantanti Helen Meril

l e il complesso Vocale

The Axidentals - Quintetto

strumentale Jay Johnson

Kay Winding

18 VI parla un medico

Giuseppe Brotz: L'igiene

delle nostre case

18.10 Concerto del violinista

Leonide Kogan e dei pianisti

Naumann-Wolff

Braun: Sonata in sol maggio-

re op. 78: a) Vivace ma non

tropo; b) Adagio, c) Allegro

molto moderato; Bach: Ciocca-

na dalla « Partita » in re mino-

re »; Grieg: Sonata n. 3 in do

minore op. 45: a) Allegro mol-

to e appassionato; b) Allegro espressivo alla romanza,

c) Allegro animato

19.10 Formato ridotto

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in gisstra

Negli intervalli comunicati

commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Applausi a...

(Ditta Ruggiero Benelli)

20.25 MEMORIE DI UN CACCIATORE

Romanzo di Ivan Turgheniev

Adattamento di Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa della Radiotelevisione Italiana

Quarta puntata

Regia di Marco Visconti

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FERRUCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Florinda Norelli Aspasia e del basso Giorgio Tadeo

Verdi: La forza del destino: Sinfonia; Mozart: Don Giovanni; « Madamina »

« Il catalogo è questo »; Verdi: La forza del destino; « Ma pellegrina ed orfana »; Boito: Mefistofele: Prologo; Puccini: Manon Lescaut: « Che gelida manina »; Gluck: Ifigenia in Aulide: « Mauerling: Valzer; Verd: 1) Ernani: « Infelice e tuo credevi »; 2) Don Carlos: « Tu che le vanità »; Rossini: « Il barbiere di Siviglia: « La calunnia »; Rossini: « L'assedio di Corinto »; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico

I programmi di domani

- Buonanotte

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico

8.35 Canta Johnny Dorelli (Palmitone-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrip)

9.15 Edizioni di lusso

Rodgers: Were or when; Skinner: Back street; Cioffi: Scatinate; Young: Love letters (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il Quartetto Cetra presenta:

MUSICA SIGNORI?

di Tata Giacobetti

Gazzettino dell'appetito (Omopiu)

10.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Fred Bongusto, Niki Davis, Isabella Fedeli, Milva, Bruno Pallesi, Walter Romano, Dino Sarti, Wanda Scotti

Pinch-Abroni-Rossi: Il mio tre-

mino; Sparano: Per un sorri-

so; De Marco-Galassini: Ecclis-

se di sole; Bongusto: Chistè an-

more; Mendes-Fiocchio: Il re de tetti; Sparano: Mimi-Sar-

ra; Spazio: Logol-Donida: Cu-

pidi; Brachelli-D'Anzi: Quella

virgoletta

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— I colibri musicali

LUNEDÌ 20 AGOSTO

Motivi in passerella

(Mira Lanza)

Melodie di sempre

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Genova e Liguria (Per le città di Genova e Ventimiglia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenti:

Canzoni spensierate

Calabrese-Gomez: *Un poco*; Lawrence-Morbelli-Greven: *Tu-tu-tu-tu-tu-tu-tu-tu*; Battaglia: *Les tomates*; Natale-Alessandrini: *Stupida twit*; Caragli-Quieto-Gassar: *Caualito del Far West*; Hawker-Schroeder: *Walkin' back to happiness* (Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: *dizionario dei successi* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - *Gior-* *nale radio* - *Media delle va-* *lute*

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - *Gior-* *nale radio* - *Listino Borsa* di Milano

14.45 Tavolozza musicale

(Recordi)

15 Voci del teatro lirico

Gluck: *Alceste*; «Divinità infernale» (Mezzosoprano Ebe Stignani); Orchestra Sinfonica della R. Radiotelevisione diretta da Antonino Votto); Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica» (Soprano Grazia Scutti); Orchestra dei Concerti Lanuviani diretta da Giacomo D'Urso; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Ecco ridente in cielo» (Tenore Alvinio Mislanio - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Ercole); Verdi: *Otelio*; «C'è de in di Dio, c'è de» (Baritono Carlo Tagliabue); Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi; Puccini: *La Bohème*; «C'è de me, vo' zialetta» (Soprano Virginia Zeletti - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Patanè); Mussorgsky: *Boris Godunov*; «Ho il mio supremo» (Baritono Nicola Rossi-Lemeni); Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Leopold Stokowsky)

15.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

15.35 POMERIDIANA

— Trasparenze

— Canzoniere fiorentino

— Un, due, tre cha cha cha — Simpatiche amicizie: Doris Day

— Fuochi d'artificio

16.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

16.35 Cantano Los Machu-

cambo

16.50 La discoteca di Alberto Lupo

17.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédie popolare

17.45 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regina di Amerigo Gomez

(Replica)

18.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - *Ra-* *diosera*

19.50 Due orchestre, due stili

Jackie Gleason e Kurt Edelhagen

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

20.35 Quintetto

David Rose, Caterina Valente, Fausto Ciglano, The Four Freshmen, The Champs

21.30 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

21.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - *Notizie* *del Gior-* *nale radio*

- Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche per organo

Paul de Maleinreau

O Golgotha, dalla Symphonie de la Passion

Organista Gian Luigi Centemeri

César Franck

Corale n. 2 in si minore

Organista Fernando Germani

Olivier Messiaen

Disegni eterni, dalle Médita-

tations

Organista Gennaro D'Onofrio

12 — Musiche di Jan Sibelius

Due canzoni da «La Dodici-

cesima Notte» di Shake-

speare, per basso e pianoforte

Kim Borg, basso; Antonio Bel-

trami, pianoforte

Tapiola, poema sinf. op. 112

Orchestra Filarmonica di Ber-

lino diretta da Hans Rosbaud

12.25 Antiche danze

William Byrd

Pavana - Allemande - Pa-

vana e Gagliarda

Clavicembalista Mariolina De

Robertis

John Bull

Pavana della Regina Elisa-

betta

Clavicembalista Elisabeth Goble

12.35 Una Sinfonia classica

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in re maggiore K.

504 - Di Praga

Adagio, Allegro - Andante -

Finale (Presto)

Orchestra da Camera della

sarre diretta da Karl Risten-

part

13.05 Musiche di François

Couperin

Leçons de Ténèbres, matin-

tinii per la Settimana Santa

(edizione completa)

Incipit lamentum Jeremias

Prophetas - Et egressus est

et filia Sion - Manum sum

misit hostia

Hugues Cuénod, Gino Sini-

ebbi, Renato, Franz Holste-

ck, clavicembalo e organo;

Richard Harand, violoncello

13.55 Musiche clavicembalistiche

Johann Kuhnau

Sonate Bibliche n. 1, 2, 6

Clavicembalista Flavio Bene-

detti Michelangeli

15.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da John Barbirolli

Anonimo

Suite dell'epoca Elisabet-

iane

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K.

425 - Di Linz

Adagio, Allegro spiritoso -

Poco adagio - Minuetto -

Presto

Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re minore

Lento, più mosso - Mosso emer-

gico - Solenne - Tempestoso

16.10 Spirituals e Lieder

Spirituals

Nobody knows trouble I see

Heard the lam's a-cryin' - My

Lord, what a mornin' - Where

you them? - On my journey -

De gospel train - Soon, y' will

be done - Sinner, please - Hon-

or, honor - Ride on, King

Jesus

Marian Anderson, contralto;

Frank Rupp, pianoforte

6 Geistliche Lieder op. 48

Bitten - Die Liebe des Nächs-

ten - Vom Tod - Die Ehre

Gottes aus der Natur - Gottes

Macht und Vorsehung - Buss-

lied

Wilhelm Stierz, basso; Janine

Corajed, organo

17.10 I bis del Concertista

Carlo Czerny

Toccata

Pianista Mario Federico Buri

Jules Massenet

Meditazione, dall'opera

«Thais»

Nathan Milstein, violino; Leon

Pommers, pianoforte

Luis De Narvarez

Volkstümliche Variationen

Arpista Nicanor Zabaleta

Claude Debussy

Il pleure dans mon coeur

Léonide Kogan, violino; André

Mrtnik, pianoforte

(Programmi ripresi dal Quarto

Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a

cura dell'avv. Antonio Guar-

ino

17.40 Frédéric Chopin

3 Ecossaises op. 72

Planista Sergio Florentino

Bolero in do maggiore op.

19 Planista Lidia Grychtowina

17.50 Tutti i paesi alle Na-

zioni Unite

18 — Corso di lingua inglese

con il metodo Sandwich,

a cura di Giorgio Shenker

18.30 Luigi Boccherini

Trio in sol maggiore op. 47

n. 2 per violino, viola e vio-

loncello

Andantino - Tempo di mi-

nuetto

Pina Carmirelli, violino; Luigi

Sagrati, viola; Arturo Bonucci,

violoncello

18.40 Spagna, un enigma sto-

rico

a cura di Girolamo Arnaldi

19 — Bruno Nicolai

Sonata per viola, pianoforte

e percussione

Introduzione - Adagio - Scher-

zo - Variazione - Finale

Dino Ascilia, viola; Bruno Ni-

colai, pianoforte; Giuseppe In-

salaco, Alfredo Ferrara, Leo-

nida Torrebruno, batterie

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

19.30 Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709):

Sinfonia n. 6

Allegro moderato - Adagio

Presto

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Pietro Argento

Vitezlav Novak (1870-1949):

Suite slovacca op. 32

Nella chiesa - Tra bambini -

Già innamorati - Danze del vil-

aggio - Alla notte

Orchestra Filarmonica Boema

diretta da Vaclav Talich

Albert Roussel (1869-1937):

La naissance de la lyre,

frammenti sinfonici

Orchestra del Maggio Musicale

Fiorentino diretta da Franco

Caracollo

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Scriabin

Prometeo: Il poema del

fuoco

Orchestra Sinfonica e Coro di

Roma della Radiotelevisione

18.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

missioni estere. 19.15 The mis-

sionary Apostolate. 19.33 Oriz-

zonti Cristiani: Notiziario -

Testimoni di Gesù: la testi-

monianza degli strati sociali

di Giovanni Orac - Istantanee

sul cinema: a cura di Giacinto

Ciaccio - Pensiero della sera.

20.15 A 3 sècles de la mort de

Pascal. 20.45 Worte des Hl.

Vaters. 21. Santo Rosario. 21.45

La Iglesia en el mundo. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani

Italiana diretti da Gino Mari-

uzzi jr.

Maestro del Coro Nino Anto-

nellini

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolis

e Piero Piccioni

Dodicesima trasmissione

21.40 I profeti della crisi

europea

Il - Ortega y Gasset

a cura di Renato Treves

22.10 Franz Schubert

Quartetto in si bemolle

maggiore op. 168

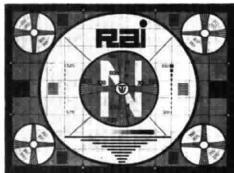
Allegro ma non troppo - An-

dante sostenuto - Minuetto

(Allegro) e Trio - Presto

Q-uartetto Italiano

Paolo Borciani, violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) IL SOLDATINO

Rassegna di soldatini delle varie epoche a cura di Alessandro Gasparinetti. Presenta Aldo Novelli. Seconda trasmissione. Realizzazione di Lelio Gollatti.

b) FRIDA

La sella d'argento. Telefilm - Regia di Elmer Stephan. Distr.: 20th Century Fox. Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida.

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Supersucco Lombardi - Tide - Invernizi Carolina - Pibigas)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Amaro - 18 Isolabella - Paso Doble - Timor - Alka Seltzer - Brisk - Frullatore Go-Go)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Permaflex - (3) Rex - (4) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film

21.05

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli.

Regia di Maria Maddalena Yon, Gianni Serra e Lino Procacci.

22.15 CAROSONE RACCON- TA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone. Regia di Enzo Trapani. (Replica dal Secondo Programma)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

"Campanile Sera"

L'abitudine del martedì

nazionale: ore 21.05

E' tempo di vacanze e la gente è qui e là, su questa o quella spiaggia con la sola preoccupazione di abbronzarsi, di riposare, di divertirsi. Tutti vogliono abbandonare le abitudini cittadine, tutti vogliono, sia pure temporaneamente, vivere una vita nuova. E infatti eccoli, uomini e donne, vestiti in un modo che in città si vergognerebbero, eccoli oziosi (loro che lavorano così tanto durante l'anno), eccoli sorridenti e serene. Le abitudini di tutti i giorni, la «routine» è dietro le loro spalle. Ma c'è un limite a tutto e diceva bene Mark Twain: «Le abitudini non si possono gettare dalla finestra: si possono al massimo accompagnare dolcemente giù dalle scale».

Eraano partiti per la spiaggia con un fermo proponimento: vita nuova. A letto presto, alla

mattina primi sulla spiaggia (oppure: follie nei night-club e un bagno come aperitivo). Invece, passato il primo momento, eccoli di nuovo attaccati alle loro abitudini. Al martedì sera si trovano improvvisamente privi di programmi, fingono di essere un po' annoiati, rimangono nell'albergo o nella pensione. Sono le nove e c'è un richiamo: una certa musicetta che viene dalla sala dove è impiantato il televisore. «Ah!», dicono con aria distratta, «senti cara? C'è Campanile Sera...». «Campanile Sera? Ah, ricordo...». «Chissà che cosa succede stasera?». «Le solite cose, senza dubbio...». «Mi pare che ci sia Chivasso...». «Dici? Ma Chivasso non era già stata esclusa?...». Facendo finta di niente, dandosi l'aria di pensare ad altro, eccoli che sono lì, tutti insieme «a vedere un po' come va a finire con questa Chi-



Il «gioco della verità» nel

vasso». In principio hanno una aria distaccata, vogliono far vedere di essere provvisori, ma poi non si muovono più, si appassionano. Il tempo passa, tutti sono ancora lì, le dieci, ora utile per andare almeno al cinema all'aperto, sono un ricordo, cominciano le domande in cabina. Un cavaliere, nell'angolo a destra, fa una figuraccia perché dice con aria di sufficienza che le tre sorelle di Cecov si chiamavano Antifsa, Sonia, Irina e poco dopo si sa

Panoramica di tutti gli sports

Record

secondo: ore 21.10

La sera del 27 agosto 1960, allo stadio del nuoto di Roma. Come un delfino ubriato di felicità, l'americano Lance Larson scivola veloce lungo la corsia che lo ha visto splendido protagonista della finale olimpica dei 100 metri. Una vasca percorsa in scioltezza in stile libero, con il ritmo vellutato degli interpreti dei film in cinema-scope che illustrano l'incanto delle Hawaii o della costa californiana. Poi mezza vasca sul dorso, forzando il ritmo; quindi il crescendo spettacolare della nuotata a farfalla. Gli spettatori, entusiasti, applaudono, e dicono tra sé che gli americani, anche in questa circostanza, mostrano il loro innato senso dello spettacolo. Lance Larson è convinto di averla spuntata, sia pure di un'unghia, sul grande rivale, l'australiano Devitt; e mostra in questa maniera la sua gioia per la più bella serata della sua carriera. Ma la sua felicità non dura più di cinque minuti. La giuria assegna la vittoria a Devitt.

Per questo l'episodio più clamoroso dell'Olimpiade romana, e fu anche la più clamorosa in giustizia. Come doveva dimostrare la ripresa a colori del film di Marcellini, La grande Olimpiade, Larson aveva toccato il bordo della vasca almeno un decimo di secondo prima di Devitt.

Quella sera, tutti gli spettatori, affascinati dal duello Devitt-Larson, non notarono un ragazzo, scuro di pelle, che percorse la prima vasca, a razzo, virando per primo, e che cedette subito dopo, piazzandosi terzo. Quel ragazzo era un brasiliano, Manuel Dos Santos: se la finale si fosse fatta due anni dopo, l'avrebbe vinta sicuro: tanto che oggi è indiscutibilmente il più forte velocista, fra tutti i nuotatori. Il suo primato mondiale, 53"6, stabilito l'anno scorso, non è stato ancora avvicinato da nessuno. Manuel Dos Santos, che per un singolare caso porta lo stesso nome e cognome dell'ala destra del Brasile, campione del mondo, soprannominato Garrincha («il passero»), è uno dei protagonisti della quarta puntata di Record, in onda questa settimana. Ai Giochi di Roma, il suo sogno di vittoria svani nella seconda vasca, perché non aveva imparato a virare con la mano sinistra. In seguito, sotto le cure di un allenatore giapponese, Minoru Hirano, prese maggiore coscienza dei propri mezzi, e oggi è primatista mondiale. E' l'unico nuotatore al mondo attualmente in grado di tenere in scacco americani, australiani e giapponesi.

Record presenterà un altro grande atleta brasiliano, il pugile Eder Jofre, che nel suo paese chiamano «il gallo d'oro». Tirà di boxe come suo padre e



Galleria del Jazz

Questa sera sul Secondo Programma televisivo, per la rubrica dedicata ai più rinomati complessi di jazz, si esibisce il Quartetto del sassofonista tedesco Klaus Doldinger (nella foto, il primo a sinistra) che è generalmente considerato il miglior discepolo europeo di Sonny Rollins

come i suoi nonni, eredi a loro volta di dinastie di pugilatori; fino ad oggi non ha ancora perduto un incontro. Ma accanto all'esultazione del campione, il programma documenterà anche tristi eccessi del pugilato, culminati mesi o sono, come si ricorderà, nella morte del campione mondiale dei medioclassi

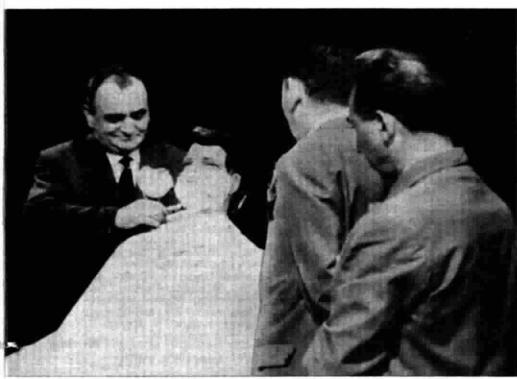
Benny Paret, dopo un fuori combattimento.

La campionessa mondiale di slalom, la francese sedicenne Marielle Goitschel, che le sciatrici di tutto il mondo invidiano e chiamano «la regina delle nevi», mostrerà come la gloria sportiva non sia incompatibile con la vita familiare e il gusto

delle cose semplici e genuine, «in primis» la buona cucina. E infine assisteremo alle evoluzioni, a 130 all'ora, dei campioni del motocross in Canada, su mezzi privi di freni: campioni di uno sport rischioso, che ogni anno esige il tributo di qualche testa rotta.

Italo Galliano

AGOSTO



recente incontro di Chivasso con San Felice sul Panaro

che ha sbagliato; dall'angolo a sinistra arriva invece la voce del ragioniere di Milano, quello così magro che, insomma, sulla spiaggia potrebbe farsi vedere un po' meno (« è per via dei bambini, capisce? Domaniano a voce alta perché è così magro e non sappiamo che cosa rispondere »), il quale stabilisce una svolta per tutte, a ragione, che Fabrizio Del Donno è il protagonista della « Certo » di Parma » di Stendhal.

c. b.

Cosa che i concorrenti in cabina ignorano e che lo fa definire, ma non dai bambini, un intellettuale. Si arriva così quasi alle undici. Che cosa si può fare, a Finalmarina o a Gabicce Mare, a un'ora simile? Niente: andare a letto. Esattamente come a Formiglioni o a Arzignano. Mark Twain sorride: le abitudini non si possono buttare dalla finestra.

c. b.

“Conversazioni con i poeti”

Luigi Bartolini

secondo: ore 22,55

Scrive Giuseppe De Robertis: « Bartolini è maestro; e lo soccorre un continuo gioco di libera invenzione; lo soccorre lo occhio dell'artista, felice quanto mai, substanoso, netto. Voi entrate a parte del suo lavoro segreto, che anche quando non dice e dipinge direttamente, vi spiega come si vede, come si guarda una cosa bella, materna o creatura ». E con questi potrebbe commentare, su Bartolini è detto tutto. Proprio perché la qualità più evidente della sua poesia è l'essere viva.

Pittore, acquafortista finissimo, oltre che poeta, narratore, poeta, romanzo e biografo. Bartolini è nato a Chiavari, in provincia di Ancona nel 1892. Manca a dirlo la sua produzione, tanto letteraria, quanto pittorica, è vastissima, tutta dettata da un estro vivo, inquieto, e animata da un'ansia di perfezione che non si soddisfa mai. Ne risulta un'arte composta, a strati sovrapposti umorale, intricata, specie nel caso della poesia, da un'aggettazione fluida e rimarcata insieme. « Salutami, dentro l'Eremo, al peristilio candido, le uve che vi pendono; - in ispezione l'uva lugliola, fra le arcate, a grappoli d'oro, - e l'orto breve, le biancoverdi insalate, a stelle ricciute, - in circolo

fra i variegati garofani a mazzetto... ». Sembra, a leggere questi versi, di vedere ritratto il fitto reticolato di un'acquafora bartoliniana; ed è così, quasi il poeta e l'acquaforista non riuscisse mai a liberarsi dalla panica ossessione della natura.

Impaziente e caustico di temperamento, Bartolini ha condotto e conduce le sue polemiche col gusto dell'attacco frontale, dell'arma bianca, difendendo strenuamente la libertà dell'intuito poetico contro ogni forma di schismatismo intellettuale. Si potrebbe osservare giustezza che tanta piena di risentimenti non sempre giova al nitoro delle sue immagini, alla lucidità delle sue idee. Resta per fermo però che proprio per questo, per la estrosa turbolenza, la sua figura è quasi insostituibile.

Nella trasmissione di questa sera (ore 22,55 - Secondo programma) oltre ad ascoltarne, nella dizione di Giancarlo Sbragia, alcune tra le più belle poesie di Bartolini, vedremo, al fianco dell'artista Paolo Volponi, che parlerà del suo debito di poeta per Bartolini; e Cristina Grado, della quale, nel corso della trasmissione il poeta-pittore tenterà il ritratto, dando modo ai telespettatori di seguirlo con la più viva attenzione e curiosità nel suo furioso lavorare.

esse



SECONDO

21.10

RECORD

Primali e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i paesi del mondo

Manuel Dos Santos, il più veloce nuotatore del mondo
Mariella delle nevi
Eder Joffre, mondiale del gallo

Moto, che passione!
Chabaud Delmas, presidente e sportivo

K. O.

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Produzione Pathé Cinéma

21.55 INTERMEZZO

(Brylcreem - Chinamartini - Società Plasmon - Frigoriferi Indesit)

TELEGIORNALE

22.20 GALLERIA DEL JAZZ

Quartetto Klaus Doldinger
Presenta Franca Aldrovandi
Testi di Rodolfo D'Intino
Regia di Walter Mastrangelo

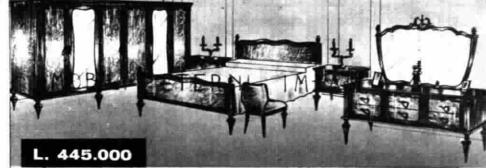
22.55 CONVERSAZIONE CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Luigi Bartolini - 1º
Letture poetiche di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Mocchetti



Il pittore-poeta Bartolini

CLASSICI DELLA DURATA



L. 445.000



L. 280.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Catalogo a richiesta. Concorso speciale di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/34. Per informazioni: 0522/20000. Scoprirete indimondi: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Santa FOSCA

pillole di Santa Fosca: lassativo purgativo regolari insuperabili dell'intestino. Durano le difficoltà intestinali. Efficacissime: Pillole di Santa Fosca.

ACIS N. 72081 10/10/49 - REG. 2951

60 Tre signore e un impiegato di banca, ci scrivono:

1) ... Lavoro in un grande magazzino di tessuti. Le mie mani ruvide attaccano i fili e rovino le maglie. Non potrei ammorbidente? Roberta P. (anni 19) Torino

Comperando in farmacia gr. 70 di « Cera di Cupra », lei avrà a poco prezzo una ricetta portentosa per ammorbidente e rendere bella qualsiasi pelle. Le sostanze naturali e genuine contenute nella « Cera di Cupra » faranno le sue mani curate e vellutate come quelle di una grande signora. Questa crema è consigliata anche per la pelle del viso e di tutto il corpo.

2) ... Sono da poco impiegato di banca e confesso che non riesco ad abituarmi a rimanere tutto il giorno in piedi. Ho spesso le caviglie indolenzite. Mi potrebbe dare un buon consiglio? Marcello M. (anni 23) Salerno

Lei ha bisogno di qualche massaggio quotidiano con il « Balsamo Riposo » la ricetta creata apposta per far scomparire la stanchezza dei piedi e caviglie è venduta in farmacia. Dopo poche applicazioni di « Balsamo Riposo » non si accorgerà più delle lunghe ore trascorse in piedi.

3) ... Debo sorridere a tutti (ho 25 anni e sono commessa in un elegante negozio del centro) ma ho i denti che, malgrado dei comuni dentifrici, rimangono opachi. Come fare? Sandra R. (anni 25) Roma

Mi dia ascolto e potrà finalmente sorridere senza timore. Si faccia dare dal suo farmacista gr. 80 di « Pasta del Capitano » per L. 300 e con questa si lavi i denti 2-3 volte al giorno come scritto sull'istruzione. I suoi denti non diventeranno bianchi, ma bianchissimi e splendenti. E che respiro profumato!

4) ... Soprattutto con la stagione calda, i miei piedi sudano in maniera esagerata. Inoltre, anche tenendoli sempre puliti, mandano cattivo odore. Non so più che fare! Chicca E. (anni 25) Varese

Non si disperi per così poco, signorina Chicca. Con la « Polvere di Timo » l'inconveniente dei piedi sudati, così comune a tante persone, scompare dalla prima applicazione. La « Polvere di Timo » che è venduta in farmacia, va spruzzata sui piedi ed eventualmente anche nelle scarpe, ogni mattina. I suoi piedi saranno sempre asciutti e delicatamente profumati.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

- Il nostro buongiorno

Brassens: *Un bois de mon coeur*; Vantellini: *L'acrobata*; Neuman: *The pleasure of his company*; Adamson: *Aurora*

8.30 Canzoni del sud

Camille-Popp: *Un vendredi en Palestine*; Hammerstein - Rodgers: *Don't let me be bad*; Gutteridge: *Alma Mater*; Poole: *Estrellita*; Migliacci-Modugno: *Pasqualino maraglia* (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da commedie musicali

Garinelli-Giovanni-Kramer: *Simpatici*; De Giusti-Nelli-Rossi C. A.: *Le strade di notte*; Scarnicci-Tarabusi-Frustaci: *So che è un buco*; Braccini-Anzai: *L'ultima preghiera*; Salce-Morricone: *La donna che sale*; Umiliani: *Un po' di magia*

9.05 Allegretto europeo

Azola: *Lucky Pierre*; Murolo: *Farfariello*; Palmieri: *Holiday in the sun*; Relyea: *The water tumbler*; Turin: Garinei-Giovannini-Kramer: *M'ha baciato*; Coward: *Dear little cafe* (Knorr)

9.25 L'opera

Rossini: *Mosè*; « Mi manca la voce... »; Bellini: *Norma*; « In mia mano alfin tu sei... »; Verdi: *Aida*; « Su del Nilo al sacro lido... »

9.45 Il concerto

J. S. Bach: Concerto in sol minore per cembalo e orchestra: *Allegro - Andante - Allegro assai* (Cembalista Robert Veryon Lacroix) - Orchestra da Camera Jean François Palmarès - Schubert: *La sonata a 5 in si bemolle maggiore*; *Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace* (Orchestra Sinfonica di Roma, diretta da Wolfgang Sawallisch)

10.30 Uomini e idee davanti ai giudici

a cura di Tilde Turri
III - La libertà di pensiero

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Successi italiani

Chirossi - Taccani: *Capatosta sweet*; Nisa-Lojacono: *Non so resisterti*; Amurri-Park: *Urgente che cha cha*; Testa-Cozzi: *Vestita in rosso*; Pizzetti-Montozzi: *Tutina the tessi*; Donaggio: *La ragazza col maglione*; Testa - Mogol - Donida: *Tobia*

11.25 Successi internazionali

Rigual: *Ciando calienta el sol*; Glasser: *Come on take a chance*; De Simone-Amavour-Gavrentz: *Retiene la nuit*; Jobim: *Felicidade*; Calabrese-Gomez: *Un poco*; Ripp: *Creola*

11.40 Promenade

Fidenco: *Gaston*; Tizol: *Perdido*; Rose: *The stripper*; Tombs: *One mint julep*

Adler: *The hellions*; Fallabroni: *Notturno*; Morris: *Highway patrol* (Invernizzi)

12 - Le cantiamo oggi

Cantano Nicola Arigliano, Armandine Balzani, Lucia Gonzales, Vittoria Raffaela, Jolanda Rossini, Danpa-Mojoli: *Mille emozioni*; Gobbi-Pompa: *Sergio, Cada-Cada*; *Un po' impossibile*; Deani-Di Ceglie: *Mariù Mariù*; Mendes-Falcochito: *L'amore questo fa*

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 I SUCCESSI DI IERI

D'Anzi: *Ma l'amore no*; Cobianchi-Neri: *Abat jour*; Poteat-Falcomatà: *La Paloma blanca*; Testori-Ottavio Ceglie: *Per sempre*; Nicla Rossini: *La piazzola*; Valabrega-Prato: *C'è una casetta piccina*; Cutolo-Cloppi: *Dove sta Zarà?*; Mantano-Spoti: *Le tue mani*; Porter: *Night and day*

14-15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Catanzaritella 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Cantano i Platters

15.30 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 - Programmi per i ragazzi

a) *I naufraghi del Toledo*
Romanzo di Mario Granata
Primo episodio
Regia di Ernesto Cortese
b) **Italiani nel mondo**
Incontri di un inviato speciale
a cura di Francesco Rosso

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 - Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Luglio Musicale a Capodimonte

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI

con la partecipazione del coro Domenico Cecarossi

Hasse: *Sinfonia con più strumenti obbligati* a) *Grande numero molto allegro*, b) *Andantino*, c) *Allegro assai*; Margolla: *Concerto per coro e orchestra*: a) *Allegro vivo*, b) *Lento*, c) *Allegro vivo*; Beet-

oven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*; 21 a) *Adagio molto Allegro con brio*, b) *Andante cantabile con moto*, c) *Minuetto (Allegro molto e vivace)*, d) *Allegro molto e vivace*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 29-7-1963 dalla Reggia di Capodimonte in Napoli)

Nell'intervallo (ore 17,50 circa)

Bellissimo

Nel mondo dei libri: Giapani amici di Bonaventura Tecchi, a cura di Luigi Silori, Pietro Cimatti e Mario Guidotti

18.30 I complessi di Chico Hamilton e del Modern Jazz Quartet

19.10 * The danzante

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL SEGRETO DI SUSTANNA

Opera in un atto di Enrico Golisciani

Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI
Il conte Gil Afro Poff La contessa Susanna Ester Orell

Direttore Alfredo Simonetto Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

L'EREMO

Dramma lirico in quattro atti di Vittorio Masselli

Musica di COSTANTINO COSTANTINI
La madre Anna Maria Rovere Il figlio Morteno Gino Shimberghe

Maria Laura Londi Giselda Lucia Daniell L'eremita Fernando Vassalli Estella Signora Fernanda Vassalli Edita Amedeo Una fanciulla Clara Pignatelli Lucciola Sofia Mezzetti Il contadino Athos Cesaroni Arrigo Sergio Ledo Freschi Ubaldo

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.30 POMERIDIANA - Musica nello spazio

- Canzoni in soffitta - Bongos e maracas

- Incontri: Nico Fidenco, Julia De Palma e Luis Enriquez - Ripresa diretta: Louis Armstrong alla Synphony Hall

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Xavier Cugat e la sua orchestra - Canti popolari italiani

16.50 Fonte viva - Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO - Piccola encyclopédia popolare

17.45 Concerto operistico - Soprano Angelica Tuccari - Baritono Nestore Catalani

Vivaldi: « Un giorno di regno »; Preludio: Haydn: « Giardino »; « Dall'ondoso periglio », « Plangerò », « Più amabile beltà »; Mozart: « Così fan tutte »; « In umani, in soldati »; Donizetti: 1) Don Sebastiano: « O Dio mio, mio Dio mio »; 2) La figlia del reggimento: « La richezza e il grado »; 3) Don Pasquale: « Pronta io son »

Direttore Fulvio Vernizzi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti - Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 TEMPO D'ESTATE - In vacanza con Silvio Gigli (L'Oreal de Paris)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.50 Il grande gioco - Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 - Canzoni per l'Europa 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 - Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Miranda Martino (Palmolive-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 - Edizione originale (Supertimer)

9.15 Edizioni di lusso

Wayne Ramona; Hadjidakis:

Tu pedis tu pire; De Curtis; Torna a Surriento; Petty; Almost Paradise (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 MI DICA SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

Regia di Riccardo Mantoni

Gazzettino dell'appetito (Omopòia)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Gian Costello, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Flora Gallo, Enzo Janacca, Arturo Testa, Caterina Valente

Finch-Girola-Silvan: *Abbandona*, a) *solo*; Fibellino-Plamenghi-Beltempo: *Per amore*; Mogol-Panfilo-Friedhofer: *I due volti*; Testa-Di Ceglie: *Angelo del mio cielo*; Ripp-Berard: *Mosca internazionale*; Prati-Morlotti: *Un fior nel río*; Ghelci Schisa: *C'era una voce laggia*; Manolo D'Esposito: *A femmena bella e comm'e o solo*

11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

- Il colibrì musicale

a) *Dal West alla Francia*

b) *Su e giù per le note* (Miscela Leone)

11.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

11.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

11.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

11.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.15 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.20 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.25 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.35 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.40 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

12.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.20 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.25 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.35 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.40 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

13.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.15 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.20 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.25 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.35 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.40 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

14.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.15 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.20 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.25 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.35 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.40 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

15.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.15 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.20 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.25 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.35 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.40 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.45 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.50 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

16.55 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

17.00 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

17.05 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

17.10 Segnale orario - Giornale radio - Media delle voci

AGOSTO

RETE TRE

11.30 Musiche corali e strumentali

Giovanni Pierluigi da Palestrina
Le Vergini, 2 Madrigali spirituali
Vergine saggia - Vergine pura
Coro dell'Accademia Corale di Lecce diretto da Guido Camillucci

Andrea Gabrieli
Aria della battaglia - per sonar d'instrumenti da fiato, a otto (trascr. di Giorgio Federico Ghedini)

Ecco *Vinegia bella*, per doppi coro e strumenti (revis. di Guido Turchi)

Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergio Celibidache
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Ildebrando Pizzetti
Epithalamium, per soli, coro e orchestra

Solisti: Adriana Martino, soprano; Aldo Bertocci, tenore; Gino Orlandini, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ildebrando Pizzetti

Maestro del Coro Nino Antonellini

12.25 Musiche cameristiche di Brahms

Quartetto in *la minore* op. 51 n. 2 per archi

Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto - Allegro non troppo

Wiener Konzerthausquartett
Sonata in *fa maggiore* op. 99 per violoncello e pianoforte

Allegro - Adagio affetuoso - Allegro appassionato - Allegro molto

Enrico Malnardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte

13.35 Musiche concertanti

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in *mi bemolle maggiore* K. 364 per violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Presto

Solisti: David Oistrakh, violino; Rudolf Barchai, viola
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai

Milko Kelemen
Quattro Improvvisazioni concertanti

Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Domenico Cimarosa

Sinfonia concertante per 2 flauti e archi

Allegro - Largo - Allegro non troppo

Solisti: Lamberto Vitali e Mario Gordigiani
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch

14.20 Un'ora con Franz Joseph Haydn

Quartetto in *sol maggiore* op. 77 per archi

Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Presto - Finale - Presto

Quartetto Juilliard

Concerto in *mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra

Allegro - Andante - Spiritoso

Solisti: Helmut Wobitsch
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Anton Hellier

Sinfonia n. 60 in *do maggiore* - *Il Distratto*

Adagio - Allegro molto - Andante con moto - Minuetto - Presto - un poco sostenuto - Adagio, più animato - Allegro (Finale)

Violino solista David Mc Callum
Orchestra del Festival di Glyndebourne diretta da Vittorio Gui

15.25 Musiche per archi

Marton Brown

Concerto breve per orchestra d'archi

Andante con moto - Allegro con ritmo

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio

Franck Martin
Studi per orchestra d'archi

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio

Hilding Rosenberg
Concerto per orchestra d'archi

Allegro con fuoco - Andantino tranquillo - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan

16.20 Recital della pianista Charlotte Zelka

Ernst Krenek

Sonata n. 5

Allegro con grazia - Andante appassionato. Introduzione e rondò

Ernst Toch

Profili op. 68

Hugo Goldschmidt

Preludio e Toccata

Sergej Prokofiev

Sonata

Andante - Dolce animato - Andante sognante - Vivace

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Ottorino Respighi (1879-1936): *Impressioni brasiliiane*
Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenç

Ecce des gammes

Pianista Marcella Meyer (Registratione)

Concerto in *re minore* per due pianoforti e orchestra

Allegro non troppo - Larghetto - Finale (Allegro molto)

Duo Gold-Fizdale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

21.10 Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad

Prima trasmissione

Sinfonia n. 1 in *mi bemolle maggiore* (1905-1907)

Allegro moderato-Allegro molto - Scherzo-Allegretto - Largo - Finale (Allegro molto)

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Feruccio Scaglia

Le Faune e la *Bergère*

Bergère - Le Faune - La torrente

Soprano Magda Laszlo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Feruccio Scaglia

22.15 Il dente del leone

Racconto di Wolfgang Borchert

Traduzione di Elodia Stuparich

Lettura

22.40 Caratteri della ricerca pionieristica

Ultima trasmissione

Proust e la musica

a cura di Luigi Magnani

TERZO

18.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Sei controdanze K. 462

Orchestra da Camera di Monza diretta da Christof Stepp

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19. — Antonio Caldara

Quell'usignolo per soprano, pianoforte e flauto

Margaret Baker, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Renato Klemm, flauto

La speranza, Madrigale per voci e continuo

Scenotti del « Monteverdi Chor » di Amburgo

Elizabeth Ledebber, soprano; Rudolf Auer, baritono; Marianne Schobert-Auer, clavicembalo; Anke Ehler, violoncello

19.15 La Rassegna

Narrativa araba

a cura di Francesco Gabrieli

19.30 Concerto di ogni sera

Jan Sibelius (1865-1957): *Tapiola*, op. 112 *poema sinfonico*

Orchestra « Concertgebouw » diretta da Eduard van Beinum

Benjamin Britten (1913): *Les illuminations*, op. 18

Fanfares - Villes - Phrases - Antiques - Royauté - Marine - Interlude - Being beautiful

Parade - Départs

Tenor Peter Pears

Orchestra d'archi diretta da Eugene Goossens

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Archi in parata - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

L'angolo del collezionista - 1.06

Musica dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Festival della canzone - 2.36 Sinfonia classica - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Marchiari - 4.06 Se rate di Broadway - 4.36 L'opera in Italia - 5.06 Colonna sonora - 5.30 Prime luci - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estera - 19.33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario - Missioni d'oggi: Il cattolicesimo e le culture indigene d'Africa - di C. V. Vanzi - Silografia: « Il chierico provvisorio » - di Virgilio Scapin (Edizioni Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 *Tour du monde missionnaire*. 20.45 *Heimat und Weltmission*. 21 *Santo Rosario*. 21.45 *La parola del Papa*. 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

RADIO VATICANA

Personalità e scrittura

z'h sufficiente

Aria Montelliana — Non dipende dalla bravura del grafologo lo stabilire l'età del soggetto scrivente e lei che, a quanto dichiara, si è dilettata altre volte a chiedere risposte lo drebbe sapere. Il tipo all'antica del tracciato può essere l'indice di una persona che ha raggiunto da molto tempo l'età dell'esperienza conservando però inalterati gli ideali giovanili, un po' utopisti, ma utili a mantenere vivo l'ottimismo ed un'illimitata fiducia in se stessa e nel prossimo. Le forme ingrandite oltre il normale danno la conferma di un temperamento espansivo, socievole, entusiasta: senza escludere l'intervento di un difetto della vista che, da poco o da tanto, contribuisce ad alterare il senso delle proporzioni grafiche. Ad ogni modo è di tutta evidenza l'irresistibile bisogno di comunicare, di esprimere apertamente ciò che urge nell'intimo, di mantenere desto l'interesse altri sulla propria personalità. L'ambizione compiaciuta di restare « sulla bretta », di tener posto, di far parlare di sé ha persino qualcosa di patetico, tanto è scoperta e candida, senza ostentazioni od ingiungimenti. Perduta il desiderio di amare e di essere amata, è latente il timore di essere lasciata in disparte, di dover affrontare la solitudine, il freddo dell'animo quando si sia di non saper rinunciare, di avere ancora tante cose da dire e da fare. Ha in sé le buone risorse fisiche e morali delle tempre esuberanti, delle mentalità fervide, dei temperamenti propulsivi. E posso conchiudere questa mia succinta analisi con un ultimo rilievo non trascurabile: voglio dire il contrasto che si nota tra la tendenza a strappare ai limiti per istinto naturale e l'abitudine acquisita alla disciplina, al rispetto delle regole imposte, al conformismo, al dovere.

la mia scrittura ha subito notevolissime

Giuseppe — Capisco benissimo che « non poco le costi l'affidare ad estranei qualcosa di così prezioso ». L'averlo fatto è una prova di fiducia che mi dà, e la ringrazio. Ritengo, pudore, discrezione, un po' di diffidenza, istinto di auto-difesa, prudenza nell'esporsi, modestia non esente da fierezza, sono tutti fattori che caratterizzano la sua personalità e che la inducono a dare agli altri lo stretto necessario, niente di più. Dalla grafia in esame direi che l'influsso (ciò accenna) esercitato su di lei da « persone amiche o vicine » sia stato favorevole, se vogliamo riferirci all'educazione, alla moralità, all'ordine spirituale e materiale, alla dignità ed alla distinzione, alla prevalenza della ragione moderatrice su eventuali disordini emotivi, alla sobrietà dei gusti e delle abitudini, al gusto delle cose serie. Occorre dire tuttavia che, se mai, l'influsso s'è limitato a sviluppare degli elementi già allo stato potenziale, destinati in un modo o nell'altro ad attuarsi e valorizzarsi. Non è da escludersi, inoltre, che lei intenda quel tale influsso un tantino paralizzante su di una natura antecedentemente più aperta e vivace. Non avendo un saggio grafico in esame di quel tempo ignoro di che si tratta. Posso andar oltre il grado già acquisito di riservatezza e di parsimonia che rivelava, per non averne danno. Che un po' di slancio sarebbe talvolta benefico a lei ed agli altri. Che l'accuratezza e la meticolosità potrebbero degenerare nella pignoleria. Che l'intelligenza e la chiarezza mentale si gioverebbero di una maggiore e più arida larghezza di vedute. Che la delicatezza dei sentimenti non sarebbe per nulla alterata da una rispondenza più viva e spontanea alle sollecitazioni esteriori.

desidero x nota differenza

Raffaella — Gli elementi contrastanti di una grafia sono in rapporto diretto colle contraddizioni di un complesso psico-fisico. E l'assenza di direzione del tracciato sottintende un'insufficienza di direttive logiche negli scopi da raggiungere. Nella scrittura in esame troviamo tratti decisi ed altri rilassati, effetto di un carattere troppo soggetto a squilibri di ostinazione caparbia e di cedevolezza pericolosa. L'andamento a zig-zag rivela alternative continue di attrattive e di ripulse, di opposizioni e d'influenzabilità; le lettere lanciate verso l'alto, cioè verso il mondo dello spirito e delle nobili aspirazioni, non concordano colla pressione pesante, segno di asservimento dei sensi alle passioni ed ai piaceri materiali. E' per questo insieme di cause ed effetti che lei ritiene di essere un « tipo difficile e complicato ». Certo che la decisione professionale risulta particolarmente ardua quando l'unità dell'individuo è impedita da forze discordi, senza che nessuna di esse riesca veramente a prevalere, a dare un'impronta decisa alla personalità. Come « assistente sociale » lei avrà un rendimento più o meno efficace secondo il ramo di lavoro che verrà scelto. Meglio evitare compiti di grande responsabilità, mansioni molto delicate, o che troppo esigono dal suo scarso spirito d'adattamento. Il puntiglioso desiderio di riuscire e di distinguersi può aiutarla a superare molte ostacoli, come pure al suo attivo ha buone resistenze allo sforzo della mente e del corpo. Anzi, è in lei salutare, anche moralmente, l'impiego costante delle energie vitali, evitando così di usarle in piaceri illeciti, che solo mortificherebbero le sane ambizioni alle quali tende con impegno la parte migliore di se stessa.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.45 I TRE PRINCIPI

Fiaba da «Le Mille e una notte»

Riduzione televisiva di Rex Tucker

Traduzione di Rina Macrelli

Personaggi ed interpreti:

La principessa *Angela Cavio*
Il Califfo *Antonio Battistella*

Primo giannizzero

Emilio Marchesini

Principe *Luna* *Gialla*

Principe del Sol *Levante*

Orazio Orlando

Principe Isola *Misteriosa*

Carlo Delmi

Egitiano *Enrico Cuccia*

Persiano *Alvaro Borsigia*

Indiano *Sergio Ammirata*

Agano *Marcello Di Martire*

Tibetano *Rainero Da Cenzo*

Fatima *Rina Mascetti*

Una guardia *Umberto Di Giosia*

La padrona del Bazar *Rina Franchetti*

Kafur *Francesco Sormano*

Il Visir *Giuseppe Fortis*

Dottore *Romanio Bernardi*

Secondo giannizzero *Claudio Dani*

Primo popolano *Armando Michettoni*

Secondo popolano *Armando Biagetti*

Terzo popolano *Aldo De Mattia*

Prima popolana *Laura Faina*

Seconda popolana *Sandra Cacciari*

Interpreti di «Scacco matto»
con l'ideatore della serie, Eric Ambler (ultimo, a destra)

Terza popolana *Delia D'Alberti*
La narratrice *Anna Maria Mori*
Scene di Sergio Palmieri
Regia di Carlo Lodovici
20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Colgate - Eno - Industrie Chimiche Boston - Succo di frutta Gò)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana - Elah - Mon-Birra - Extra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) *Chlorodont* - (2) *Bianco Sarti* - (3) *Polenghi Lombardo* - (4) *Super-Iride*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Cine-televisione - 2) Adriatica Film - 3) Recta Film - 4) Paul Film*

21.05

SCACCO MATTO

Onori militari

Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty Distr.: M.C.A. TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot e Dan Duryea

21.55

STUDIO UNO

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco Scena di Cesarin da Senigallia

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui (Replica)

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto"

Onori militari

nazionale: ore 21,05

«Il nostro ospite di stasera è il professor Carl Hyatt, che vi intratterrà sul tema "La storia delle organizzazioni di polizia nella società moderna". Il professor Hyatt è consulente dell'F.B.I. di Scotland Yard, dell'Interpol». Il presidente del club sta presentando il celebre investigatore di Scacco matto, per una conferenza a un pubblico elegante e attento. Hyatt, intanto, fra le quinte, sta cercando di consegnare a qualcuno Bismarck, il petulante bassotto: «Stamane era così abbattuto che non mi sono sentito di lasciarlo a casa da solo». Hyatt sta per entrare sul palcoscenico, quando riceve la visita dell'affannato Jed: «Da quando ti interessano le mie conferenze?», gli chiede meravigliato Hyatt. Jed infatti non è lì per sete di sapere, bensì per consegnare al professore una raccomandata espresso: «E' arrivata appena lei era uscito». Nella lettera si chiede a Hyatt di recarsi immediatamente all'accademia militare di Deervale, per incontrarvi William Edgerton Gray, il comandante; e si parla anche di un misterioso omicidio. Hyatt non ha dubbi. E mentre il presidente sta dicendo

«quindi, senza altri indugi, ho ancora cadere, fra Praskins e

il grande piacere di presentarvi il professor Carl Hyatt, l'illustre insegnante di criminologia», sul palcoscenico, con un certo sussiego, appare Bismarck, il bassotto. Alla scuola Hyatt si trova di fronte Billy Gray, un cadetto che ha spedito la lettera usando la carta intestata del suo comandante. Hyatt è irritato e sulle prime rifiuta di credere alla storia di Billy, secondo la quale il signor Praskins, l'istruttore di ginnastica, sarebbe stato ucciso, la settimana prima, dal «vero comandante», il maggiore Sam Wilson. Hyatt deve rendersi conto se quanto Billy dice, assieme a un altro ragazzo, abbia o no un fondamento di verità, il che non è facile, perché se certi aspetti sono del tutto fantastici, per altro c'è qualcosa che lo induce a una certa attenzione, qualche particolare che lo colpisce.

Particolare più scottante degli altri, Hyatt constata che Praskins è stato veramente ucciso, sebbene non si riesca a scoprire come: l'incarico viene affidato a Jed, il quale si fa assumere alla scuola come nuovo insegnante di educazione fisica. Fra i documenti egli trova anche l'indicazione di un appuntamento, la cui data deve

un certo signor De Gama, all'aeroporto.

Mentre Jed dà scalate alla perla e sale disinvolta sulle funi, mentre Hyatt si reca più volte alla scuola facendosi passare soltanto per uno psicologo, tocca a Corey recarsi all'aeroporto. E qui cominciano le sorprese. Fra le quali, se così si può dire, vanno annoverati anche gli «onori militari» della fine.

Giacomo Gambetti

Per la rassegna

L'arpa

secondo: ore 21,10

La tragedia e gli orrori delle ultime due guerre mondiali, e il loro terribile senso di inutilità e di follia, sono stati più volte denunciati dal cinema con coraggio ed impetuosa forza polemica. Una lunga serie di opere che esprimono il dolore e la rabbia, lo sgomento e la fatalità degli uomini presi nell'lo spaventoso «granaglio», e la speranza, o l'illusione, di poterlo un giorno distruggere, e tutte quali emergono, per intensità di pathos, responsabile senso civile e morale e qualità d'arte. All'Ovest niente di nuovo di Milestone, Westfront 1918 di Pabst. La grande illusione di Renoir, Orizzonti di gloria di Kubrick e L'arpa birmana (Biruma no totegoto), di Ichikawa che è stato scelto questa sera a rappresentare il cinema giapponese nella rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Fu proprio il festival di Venezia, premiando nel 1951 Rashomon con il Leone d'oro, ad imporre all'attenzione generale l'originalità del cinema giapponese e a sottolineare i singolari valori poetici. I film tuttavia che maggiormente colpirono la sensibilità del pubblico occidentale appartenevano tutti a quel gruppo di opere che trae ispirazione dal leggendario mondo medievale (oltre a Rashomon, i sette samurai, Vita galante di O'Hara, L'intendente Sansho, i racconti della luna pallida di agosto, ecc.) e del quale apparivano interpreti particolarmente capaci i due registi Akira Kurosawa e Kenji Mizoguchi, accomunati nella medesima ammirazione, pur caratterizzandosi assai diversamente tra loro per sensibilità e stile. Ma egualmente nuovi e vivi erano quei film giapponesi che affrontavano situazioni e problemi contemporanei, e nei cui

AGOSTO



SECONDO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

L'ARPA BIRMANA

Regia di Ken Ichikawa

Int.: Kentaro Mikuni, Shoji Yasui, Tanie Kitabayashi
Presentazione di Francesco Carnelutti

23.10 INTERMEZZO
(Idro-Pejo - Magazzini Upim -
Simmenthal - Cialda Ideal
Standard)

TELEGIORNALE



Gian Luigi Rondi che cura la rassegna cinematografica

"Trent'anni di cinema"

birmania

personaggi era possibile identificare l'uomo del nostro tempo con i suoi dubbi, le sue angosce, le sue speranze e le sue crisi. Opere però mai programmatiche, senza intenzioni sociali e con l'esclusione di qualsiasi sfarzatura polemica, tutte rigorosamente tenute su di un tono di dolorosa elegia e con un quid di enigmatico che è proprio del fascino dell'arte orientale. Così nei bambini di Hiroshima (premio qualche anno fa a Cannes) vi era l'eco vibrante, ma contenuta e quasi sottintesa, del flagello atomico, e ne L'arpa birmana, che a Venezia nel 1956 non ottiene il massimo premio perché stranamente quell'anno la giuria non volle assegnarlo, l'aperta condanna della guerra si allarga in un sentimento religioso in cui confluiscono il tradizionale culto pagano dei morti e la universale pietà cristiana, e che investe il significato stesso e il valore morale della vita.

Nel luglio del 1945, prima che siano sganciate le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, le sorti della guerra sono ormai decise anche in Estremo Oriente. Le truppe giapponesi che erano dilagate, all'inizio del conflitto, in tutta l'Asia, ripiegano dovunque. Una compagnia al comando del capitano Inone sta tentando di aprirsi una strada attraverso le foreste della Birmania per raggiungere la Thailandia. I soldati mariano al suono dell'arpa birmana del soldato scelto Mizushima che, conoscendo la lingua locale, ha avuto l'incarico di fare da battistrada. Giunti al confine thailandese, i soldati giapponesi sostano in un villaggio che viene poco dopo circondato dagli inglesi. Mentre il capitano Inone è incerto se debba ordinare ai propri soldati di resistere, si sente l'arpa birmana intonare l'home sweet home e gli inglesi rispondere in coro.

Giovanni Leto

La guerra è finita. I giapponesi, in attesa di rientrare in patria, sono rinchiusi nel campo di concentramento di Mutori, meno Mizushima che viene inviato in missione presso una guarnigione che fanaticamente rifiuta di arrendersi. La missione però fallisce e il focolaio di resistenza è completamente annientato. Il solo Mizushima è riuscito a sopravvivere. Ferito gravemente egli è raccolto e curato con grande dedizione da un bonzo, ma non appena si sente nuovamente in forze decide di fuggire e di ritornare dai propri compagni. Travestito da bonzo Mizushima si pone in cammino, ma durante il viaggio (forse la sequenza più sconvolgente e dolorosa del film) egli s'imbatté continuamente nei corpi insepolti di soldati giapponesi ed improvvisamente prende coscienza degli orrori della guerra. Vinto dalla pietà egli decide allora di dedicare la sua vita alla sepoltura dei soldati giapponesi caduti in terra straniera, e quando raggiunge i compagni che stanno per ritornare in patria non si unisce a loro ma continua il suo viaggio «pietoso».

Con un uso estremamente semplice dei mezzi espressivi, Ken Ichikawa (che aveva esordito nel 1948 con il film Hana hisaku e che dopo L'arpa birmana presenterà con Enjo l'interessante storia di una crisi spirituale di un bonzo) ha realizzato una delle opere più raffinate del cinema. Un film in apparenza esile, perché privo di avvenimenti e di azione, ma sottilmente complesso, a più piani psicologici, tenero e allucinante, morbido e quasi sfuggente, e tutto pervaso da una spiritualità così sincera da poter essere ritenuto un documento veramente significativo della crisi in cui si dibatte la coscienza moderna.

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

È sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



KRAFT Mayonnaise

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio soprattutto e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

Signora, su vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.



IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS"
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliairino
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Warren: *You'll never know*; Buscaglione: *Louie in Portofino*; Ray: *I'll never fall in love again*; Watters: *Leaps and bounds*

8.30 Fiera musicale

Weeks: *Hindustan*; Val Dales-Fusco-Kalmannoff-Falvo: *Diciannove vuote*; Soprani: *Buongiorno Giuliana*; Auri: *Moulin Rouge*; Brown: *Pagan love song*; Grever: *Ti pi in (Palmolive-Colgate)*

8.45 Valzer e tanghi

Bones: *La campana*; Komzak: *Bärner mad'ln*; Koeppling: *Donna Vitrina*; Drigo: *Valzer bluettes*; Siegel: *Gitarren spielt auf*

9.05 Allegretto tropicale

Noble: *When hilo hattie does the hilo-hop*; Lecuna: *Rumba musulmana*; Yatshashi: *Rokudan Salinas*; *Para goz curita*; Bikeli: *Mangueira impulsa*; Galan: *Rio y mar* (Knorr)

9.25 L'opera

Ponchielli: *La Gioconda*; « Si morir ella...»; Verdi: *Don Carlo*; « E io dinanzi al Re...»; Puccini: *Tosca*; « O dolci mani...»

9.45 Il concerto

Rachmaninoff: *Rapsodia su un tema di Paganini* per pianoforte e orchestra (op. 43); Introduzione - Tema con 24 variazioni (Pianista Margrit Weil); *La sinfonia di Radio Berlino*, diretta da Ferenc Friesay; List: *Tasso (Lamento e trionfo)* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Constantine Silvestri)

10.30 Radioscuola delle vacanze (per il I ciclo delle Elementari)

« L'aguilone », giornalino a cura di Stefania Piona

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Calvino-Di Stefano: *Appuntamento a Madrid*; Vivarelli-Faletti: *Non siamo più insieme*; Pandi-Coppo: *Che sensazione*; Zambrini: *Rimani come sei*; Pallavicini-Martino: *Siesta*; Endrigo: *Ara di neve*; Di Stefano-Catalano-Gentile: *Birilli*

11.25 Successi internazionali

Hendriks - Adderley: *Sermone*; De Beretti-Schallies: *'N bettie*; Zappa-Jarrett: *Señor Juez*; Appell-Mann-Lowe: *Ding a ling*; Calabrese-Gletz: *Dammi retta*; Madine-Bayo: *Guapacha*

11.40 Promenade

Faith: *Go go go*; Millerose: *Una strada per le stelle*; Stoeckart: *The dance of the sword*; Gómez: *La marimba*; D'Adler: *Serenata*; Rio: *Tequila twist*; Bernstein: *I feel pretty*; Renis: *Quando quando quando (Invernizzi)*

12 Canzoni in vetrina

Cantano Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Enzo Jannace, Dina Sarti, Wanna Scotti Pinchi - Wilhelm - Flamenghi: *Nona amica che te*; Mason-Sapori: *Nuova vita*; Mandes-Falcochieri: *Se chiudo gli occhi*; Bracchi-D'Anzi: *Quella virgoletta*; Mogol-Donida: *Cupido* (Palmolive-Colgate)

12.15 Arlechino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14.15 MICROFONO PER DRA

Gray: *A string of pearls*; Palatin-Massara: *Quando acciato Nat King Cole*; Porter: *Begin the beguine*; Sigman-De Rose: *Buona sera*; Fisher: *D'Anzi: Conosciuti*; Hudson: *Moonglow*; Beretta: *Mandorina* con te; Bechet: *Petite fleur* (Lavanda Fragrance Bertelli)

14-14.45 Trasmissioni regionali

14. Gazzettini regionali a: *Emilia-Romagna*, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Ron Goodwin e la sua orchestra

15.30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

a) *Avventure senza eroi*: La bambina delle bambole a cura di Anna Luisa Meneghini

b) *I racconti di Mastro Lelisina*

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musica di Enzo De Bellis

17 Sinfonietta
a) *Allegro spigliato*, b) *Estatico*, accorato, c) *Allegretto gioioso* (Tempo di danza); d) *Finestra* (Tempo di stoso); 2) *Il naufrago*, poeza di soprano, orchestra d'archi e timpano (da una poesia di Giovanni Pascoli) (Solista Carmen Lucchetti)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FERRUCCIO SCA-GLIA

con la partecipazione del soprano **Florida Norelli** As-sandri e del basso **Giorgio Tadeo**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto del Lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale

Romantica storia di un agente di cambio indaffarato di O. Henry

18.40 Suona la Boston Pops Orchestra

19 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggiero Benelli)

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 Album di gran gala

con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Tino Scotti, Isa Bellini, Dddy Savagnone, Antonella Steni, Renato Izzo, Enrico Urbini; i cantanti Carla Boni e Nicola Arigliano

con le orchestre dirette da Tony De Vita, Marcello De Martino e Carlo Savina

22.10 Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23.00 di sera

19.30 di giorno

19.50 Musica sinfonica

Haydn: *Sinfonia N. 9 in re maggiore: « Il Miracolo »*; a) *Adagio, Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegretto (Minuetto)*, d) *Vivace* (Pianista: Claudio Fête polonaise (da « Le roi malgré lui ») (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Arrivederci, Italia!

Documentario di Aldo Salvo

21 Alfredo Luciano Cata-lani presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Luciano Tajoli
(Palmolive-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 Edizione originale
(Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Carmichael: *Stardust*; Gershwin: *Embraceable you*; Ponce: *Estrélita* (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America *Gazzettino dell'appetito* (Omopoli)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, Wili-
de Angelis, Flora Gallo, Daisy Lumini, Carlo Pieran-
geli, Little Tony, Tonina Torrielli

Borgna-De Leitzenburg: *Il valzer dell'atletica*; Bertini-Tac-
ciani-Di Paola: *Una o nessuna*; Pinchi-Di Ceglie: *Fiesta messi*; *Una Bouquet*; *Spaccalegna*; Cassini-Ascaso: *Siamo parte del cielo*; Cour-Calvi: *La bella americana*; Danpa - Panzuti: *Dolly che che che*

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte prima

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte seconda

12 — Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

12.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.30 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Nino Tantano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédie popolare

17.45 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di twist a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggiero Benelli)

20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 Album di gran gala

con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Tino Scotti, Isa Bellini, Dddy Savagnone, Antonella Steni, Renato Izzo, Enrico Urbini; i cantanti Carla Boni e Nicola Arigliano con le orchestre dirette da Tony De Vita, Marcello De Martino e Carlo Savina

22.10 Musica in passerella

(Mira Lanza)

22.30 Contrasti

(Doppio Brodo Star)

22.30 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenti:

Voci e musica dallo schermo

Bernstein: *Summer and smoke* (dal film « Estate e Fumo »); Cahn-Van Heusen: *Pocketful of miracles* (dal film « Angel con la pistola »); Caprioli-Carpi: *Giocca d'ombra* (dal film « Le giochi del sole »); Karloff: *Il gatto che va in visone*); Testa-Panfalo-Waxman: *La mia geisha* (dal film omonimo); Darlin: *Come settembre* (dal film « Torna settembre ») (Aperto Select)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: *Dizionario dei successi* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media della valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Dischi in vetrina

(Vis Radio)

15 — Melodie e romanze

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Solo per archi

— Allegriamente

— Nuovi ritmi, vecchi motivi

— Canzoni per le strade

— Grande parata

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Nino Tantano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédie popolare

17.45 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di twist

a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggiero Benelli)

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Arrivederci, Italia!

Documentario di Aldo Salvo

21 Alfredo Luciano Cata-lani presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e camera

14.30 Preludi, Fantasie, Invenzioni e Fughe

Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in do minore

Organista Anton Nowakowski

Fantasia cromatica e Fuga in re minore

Pianista Wilhelm Kempff

Vincent Lübeck

Preludio e Fuga in re minore

Organista Hans Heintze

Giorgio Federico Ghedini

Invenzioni, Concerto per violoncello, archi, timpani e piatti

Solisti Benedetto Mazzacurati

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

15.20 Sonate classiche

Domenico Scarlatti

22 AGOSTO

306 per violino e pianoforte
Allegro con spirito - Andante cantabile - Allegretto, Allegro - Allegro assai
Solisti: Wolfgang Schneiderhan, violino; Karl Seeman, pianoforte

15.55 Concerti per solisti e orchestra

Luigi Boccherini (revis. di Ary van Leuwen) Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e orchestra Allegro moderato - Adagio - Allegretto

Solisti: Severino Gazzelloni Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Robert Schumann Concerto in re minore per violino e orchestra

Con forza e ritmo, ma non troppo lento - Lento - Animato ma non troppo

Solisti: Franco Gulli Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sergei Rachmaninov Concerto n. 1 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra

Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando

Solisti: Marisa Candeloro Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

A. A. Berle: Vantaggi e svantaggi dei grandi complessi industriali

17.40 Johann Sebastian Bach Concerto italiano

Allegro - Andante - Presto Clavicembalista: Edith Weissmann

Niccolò Paganini Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini

Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Franz Joseph Haydn

Notturno in fa maggiore Adagio-Allegro con spirito - Adagio cantabile - Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracollo

18.40 Premio Strega 1962

Il clandestino di Mario Tobino a cura di Geno Pampaloni

19 — Giovan Battista Cirri

(revis. A. Girard) Concerto n. 3 in re maggiore per violoncello e archi Allegro con spirito - Adagio - Allegretto

Solisti: Giacinto Caramia Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Divertimento in re maggiore K. 334 per archi e corni Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondo (Allegro)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui



Il pianista Fabio Peressoni esegue il « Concerto in do maggiore » di Paisiello, che viene trasmesso alle ore 20,40

latti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker

Maurice Ravel (1875-1937): *Valses nobles et sentimentales*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rossbaud

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Paisiello

(rev. A. Brugnoli)

Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)

Solisti: Fabio Peressoni

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad Seconda trasmissione

Scherzo fantastico (1908)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Feux d'artifice (1908)

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Fernando Previn

Due canti (1907)

Spring - A song of the dew Maria Kurenko, soprano; Soulima Strawinsky, pianoforte

Quattro studi per pianoforte (1908)

Con moto - Allegro brillante - Andantino - Viva

Musicista: Armando Renzi

Pastorale (1908)

Mascha Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Due poemi di Verlaine (1910)

La lune blanche - Un grand sommeil noir

Magda Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianoforte

22.15 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento

a cura di Angela Bianchini II - *Fernán Caballero e Alarcón tra classicismo e romanticismo*

22.45 Musica contemporanea

Giorgio Federico Ghedini Quartetto n. 2 (1959) per archi

Larghetto - Vivace - Molto adagio - Vivace

Quartetto Italiano

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Pietro Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36

Abbiamo scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,38 Cantare è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Canzoni alla ribalta - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi duchi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

C.N.R. - Cultura e scienze

Due canti - A song of the dew

Maria Kurenko, soprano; Soulima Strawinsky, pianoforte

Quattro studi per pianoforte

Con moto - Allegro brillante - Andantino - Viva

Musicista: Armando Renzi

Pastorale (1908)

Mascha Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Due poemi di Verlaine

La lune blanche - Un grand sommeil noir

Magda Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianoforte

È in vendita il numero 17-18 de

L'APPRODO LETTERARIO

L. 1500

SOMMARIO

Emilio Cecchi
Roberto Tassi
Filippo Maria Pontani
Leone Traverso

Dino Pieraccioni

Nelo Risi
Michele Prisco
Francis Ponge
Piero Bigongiari
Giuliani Innamorati
Luigi Baccolo
Giuseppe Raimondi

Il libro di « Mariù »
Carlo Carrà
Ghiorgos Seferis
Profilo della poesia di Mario Luzi
Ricordo di Giorgio Pasquali
Dai Geroglifici (poesie)
L'arcocola (racconto)
L'ardoise
Ponge, oggi
Le mosche d'oro
Bestiario di Colette
Riccardo Bacchelli bolognese

Le idee contemporanee

Carlo Bo

Leone Piccioni

Aldo Rossi

Edoardo Bruno

Dove andiamo?
In margine a « Cinema e letteratura »
Il Novecento e le sue riviste alla resa dei conti
Riflessioni sul nostro teatro contemporaneo e sullo spettacolo

Documenti

Terno secco: adattamento televisivo di Raffaele La Capria da una novella di Matilde Serao

Rassegne

Aldo Rossi

Giulio Cattaneo

Rodolfo Paoli

Oreste Macrì

Claudio Gorlier

Carla Lonzi

Edoardo Bruno

Mario Labroca

Anna Banti

Letteratura italiana: Poesia

Letteratura italiana: Narrativa

Letteratura tedesca

Letteratura spagnola

Letteratura americana

Arte figurative

Teatro

Musica

Cinema

Illustrazioni di Carlo Carrà, Oskar Schlemmer, Lucio Fontana, Piero Rambaudi, Pinot Gallizio

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero 4000)
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

CHIASSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Millo

Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejana-Avitable

Regia di Cino Tortorella

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Bebè Galbani - Vidal Profumi - Otto Bertolini - Vispo)

SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Helvetia - Macleans - Cavalino rosso Sis - Olà - Invernizzi Bichi - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Simmenthal - (3) Dufour-Caramelle - (4) Drefit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Fotogramma - 3) Ondaterra - 4) Recta Film

21.05

MARITO E MOGLIE

Film - Regia di Eduardo De Filippo

Prod.: Film Costellazione
Int.: Eduardo e Titina De Filippo

22.30 LE FACCE DEL PROBLEMA

La nostra ricchezza archeologica

a cura di Luca Di Schiena
Partecipano Carlo Maurilio Lericci, Bruno Molajoli, Paolo Monelli, Massimo Pallottino
Dirige il dibattito Ettore Della Giovanna
Realizzazione di Ubaldo Parzeno

23.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Titina ed Eduardo De Filippo interpreti di «Marito e moglie»

Le facce
del problema

Archeologi e "tombaroli"



Dopo l'esplorazione di una tomba etrusca, alla luce del sole si allinea il prezioso materiale: anfore, coppe, busti

nazionale: ore 22.30

E' apparso in libreria, nei giorni scorsi, un singolare volumetto che reca il titolo *Italia sepolta*. L'ha curato C. M. Lericci, capo della fondazione omonima, che collabora attivamente con la Direzione Generale delle Antichità alle ricerche e agli scavi archeologici. Ne sono autori alcuni scrittori e giornalisti, italiani e stranieri, fra cui Paolo Monelli, Virginio Lilli, Cesare Brandi, C. L. Ragghianti; il Lericci, infatti, s'è limitato a raccogliere e pubblicare i loro articoli, già apparsi su quotidiani e periodici, intorno alla ricerca archeologica in Italia. Sotto il titolo, l'editore ha posto una fascetta, indicativa del contenuto della opera: «Un patrimonio archeologico in balia dei ladri». Il libro, preso nel suo insieme, è una denuncia della battaglia quotidiana che l'Amministrazione delle Antichità, spaventata di mezzi, e le forze dell'ordine combattono contro l'azione criminosa dei saccheggiatori del nostro patrimonio archeologico. Contro, cioè, coloro che in romanesco vengono definiti i «tombaroli». Quello del «tombarolo» è un mestiere millenario, che ha la sua bella tradizione, e si avvale della complicità di una fitta schiera di ricettatori, esportatori, parecchi trafficanti italiani e stranieri. Il fenomeno, in questi ultimi anni, ha assunto aspetti preoccupanti. Gli studiosi sostengono che, in Italia, dove l'archeologia ufficiale scava uno, i «ladri archeologi» scavano trenta. Nella zona di Monte Abbattone (Cerveteri)

ad esempio, comprendente una antica necropoli etrusca molto vasta, è stato accertato che ben 125 tombe erano state violate e saccheggiate nei dieci anni fra il '47 e il '57, mentre la Direzione Generale delle Antichità, nello stesso periodo, aveva potuto esplorare soltanto una decina di tombe. E' noto che in questi ultimi tempi è stata organizzata una campagna mondiale per invitare tutti i paesi civili a contribuire alla salvaguardia dei monumenti della Nubia egiziana e sudanese, minacciati dalle acque del Nilo in seguito alla decisione di costruire la tanto discussa diga di Assuan. L'UNESCO ha lanciato un appello. «Oggi o mai» ne è il motto, la drammatica insegnata. Ebbe gli studiosi, non solo italiani, sostengono che il nostro patrimonio archeologico, ancora sepolto, è di una portata assai maggiore dell'egiziano. Ciascuno degli articoli pubblicati in *Italia sepolta* si conclude con un appello. Un appello allo Stato, affinché istituisca leggi adeguate, a far sì che la Direzione delle Antichità possa essere dotata di tutti i mezzi occorrenti per prevenire l'opera dei «tombaroli». E un appello di questo genere verrà anche lanciato questa sera alla televisione, nel corso del dibattito, *La nostra ricchezza archeologica*, per la serie *Le facce del problema*. Adesso interverranno il curatore di *Italia sepolta*, C. M. Lericci, oltre a Paolo Monelli, Massimo Pallottino e Bruno Molajoli. Ettore Della Giovanna ne sarà il moderatore.

g. lug.

Un film di Eduardo

Marito e

nazionale: ore 21.05

Sotto il titolo comune di *Marito e moglie* Eduardo De Filippo raccolse nel 1951 due brevi novelle cinematografiche da lui realizzate e tenute insieme soltanto da un esteri riferimento tematico, in quanto entrambe trattano un episodio di vita coniugale.

Il primo prende spunto da un racconto di Maupassant — «Toine», che apre e dà il titolo a tutta una raccolta di novelle del grande narratore ottocentesco — e racconta il caso bizzarro di Don Matteo, un piccolo agricoltore del napoletano, che, inchiodato a un letto dalla paralisi e considerato come un peso morto dalla moglie bisbetica e avara, viene costretto da costei, durante una moria di polli, a covare delle uova di gallina. Il secondo è la trascrizione cinematografica di «Gennariello», un atto unico composto da Eduardo nel 1932, e descrive il senile innamoramento di uno strano tipo di idealista svaporato, da anni unito in matrimonio a una brava donna, per una bella ragazza che abita nella casa di fronte. Due brevi bozzetti, due schizzi tracciati con segno rapido e non troppo approfondito, e che tuttavia si lasciano apprezzare per più di un motivo. Il Tonio di Maupassant era un'ilaria farsa contadina, nella quale la paradossale condizione del protagonista era accettata da tutti, lui per primo, come una divertente evasione dal «tran-tran» quotidiano, e l'attesa della eccezionale covata dava luogo a una esplosione collettiva di ridinciana cordialità. Nelle mani di Eduardo la farsa si colora invece di tinte cupe, assume tonalità aspre e quasi allucinate. Il Don Matteo disegnato da Eduardo, regista e interprete, non è più il pacioccione ottimista della novella, ma un essere intristito, deluso, succube di una moglie dispettica alla quale la bravissima Tina Pica conferisce un sinistro rilievo.

Meno impegnativo il secondo bozzetto, che scivola via sui binari di un intimismo crepuscolare ben centrato ma privo di grandi sfumature. Ma anche qui emerge e s'impone alla attenzione il personaggio del protagonista, un uomo fuori del suo tempo, fantasioso inventore di cose inutili, candido idealista che sogna la grande evasione sentimentale ma poi ripiega saggiamente e senza far drammi nell'alveo della quotidiana esistenza familiare, a fianco di una moglie energica ma comprensiva (interpretata da Titina De Filippo). Un personaggio che ricorda molti altri della ricca galleria di ri-

AGOSTO

moglie

tratti composta da Eduardo nella sua feconda carriera di attore-autore. Luca Cupiello che gioca con un presepio a cui è il solo a credere ancora, Alberto Saporiti che crea fantastici fuochi artificiali e va a denunciare, come realmente avvenuti, delitti che si è semplicemente sognato la notte, Pasquale Loiacono che crede, o vuol credere, nei fantasmi benefici, Domenico Soriano che a 50 anni si illude ancora di poter sostenere la parte del conquistatore di giovanette... questi ed altri famosi personaggi nati dalla geniale inventiva di Eduardo e ormai entrati a far parte del più classico repertorio del nostro teatro trovano un loro antecedente, appena delineato ma già sufficientemente riconoscibile, nel Gennarino di questo tenue bozzetto, candido e tenero acchiappanuvole perduto nella contemplazione di un suo mondo poetico al di fuori della realtà.

Guido Cincotti

Un atto
di Carsana

La casa

secondo: ore 21,10

Il problema del livellamento dell'individuo in una società di massa ha trovato negli ultimi trent'anni appassionati studiosi, sicché poco a poco dal primo magistero che ancora preso ad occuparsene, il tema è rimbalzato a romanzi e commedie, fino a fornire lo spunto per sketches da rivista. Negli Stati Uniti, dove il fenomeno ha avuto e continua a avere aspetti estremamente evidenti, sono anfore numerosi i film che affrontano quest'argomento, e va da sé che sulla questione non è mancato l'intervento fantascientifico, spesso assegnando all'individuo in un vicino futuro la possibilità di agire solo per riflessi condizionati, senza più possibilità di scelta e di autonome decisioni. Qualcosa di simile insomma a certe fattorie modello dove impulsi elettrici e sonori condizionano la vita degli animali che vi sono ospitati. Aspettando questo catastrofico futuro (nel quale i primi a non credere sono certamente gli stessi autori che lo descrivono con tanta minuzia) val meglio ridere oggi dei nostri tic, delle nostre abitudini, così pericolosamente comuni, e del resto non è detto che questo non sia il modo migliore per allontanare il pericolo, se realmente esistesse. E' quello che fa Ermanno Carsana con questo suo atto unico, *La casa*, rappresentato con successo a Roma la scorsa stagione dagli stessi attori che lo ripropongono nell'edizione televisiva. La vicenda ha un andamento parados-



Silvio Spaccesi è fra gli interpreti dell'atto unico di Carsana in onda questa sera



SECONDO

21.10 La Compagnia del Buonumore del Piccolo Teatro di Via Piacenza in Roma presenta

LA CASA

Un atto di Ermanno Carsana

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)
Lui Silvio Spaccesi
Lei Marina Lando
Il figlio Angelo Nicotra
Il marito Edoardo Torricella
Scene di Zitkowsky
Regia di Carlo D'Angelo

21.50 INTERMEZZO

(Tisana Kélema - Cities Service - Doria Industria Biscotti - Candy)

TELEGIORNALE

22.15 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale



Carlo D'Angelo è il regista dell'atto unico *«La casa»*

questa sera in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

presenta

**MARISA
DEL FRATE
e
RAFFAELE
PISU
in**



**"la caramella
che piace tanto"**

Produzione televisiva ONDATELERAMA

dalla collana saggi

claudio napoleoni

il
pensiero
economico
del
900

lire 900



sommario

La situazione all'inizio del secolo: la teoria dell'equilibrio ■ La sistematizzazione epistemologica di Robbins e l'economia del benessere ■ Schumpeter e la teoria dello sviluppo economico ■ La critica di Sraffa e le nuove teorie del mercato ■ Keynes ■ I nuovi indirizzi di politica economica ■ Le teorie del ristagno economico ■ L'economia matematica e l'econometria ■ La teoria della pianificazione ■ La teoria del sottosviluppo economico ■ Conclusioni sullo stato attuale della ricerca economica

eri edizioni rai
radiotelevisione italiana

Andrea Camilleri

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliairino (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Bruni: *Env l'autour a Sao Joao*; Laparcerie: *Mon cœur est un violon*; Thompson: *Margarita*; Morricone: *Piccolo concerto*

8.30 Canzoni del nord

Burke-Hampton: *Midnight sun*; Trenet: *En seine et oise*; Darren: *Cuore*; Thompson: *Mercer-Brock-Wall*; The Bitter song; Palleisi-Malgoni: *Ciao Venezia* (Palmito-Colgate)

8.45 Temi da film

Lake-Doran: *Rock poly*; Cavalliere-Hadjidakis: *Hasapiko nostalgic*; Washington-Tiomin: *High noon*; Misraki: *Main title e Brigittie's mambo*; Lange-Adri-Daniel: *Pecos Bill*

9.05 Allegretto italiano

Calabrese-Reverberi: *Ciao ti dirò*; Losani-Der Vera: *Basta*; Vassalli: *Il vento Sopra*; Cocco moglie: *Chioma-Littazza*; Stasera: *Scarica: Viva Francone* (Knorr)

9.25 L'opera

Mozart: *Così fan tutte*; « Di discriversi ogni giorno... »; Puccini: *Madama Butterfly*; « Un bel di vedremo... »

9.45 Il concerto

Chopin: *Scherzo n. 2* (Panista Lidia Gryczynowska); Rachmaninoff: *Impressionistic dances* (Op. 45). Non allegro. Andante con moto (tempo di Valse) - Lento assai - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugen Ormandy)

10.30 L'antenna delle vacanze

Settimanale per le Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Simonetta-Gaber: *Trans a go-go*; Filiberto - Zavallone: *Chacha che per gli innamorati*; Rossi - Vassalli: *La scuola e le orecchie*; Migliacci-Morricone: *Quattro nesti*; Pallavicini-Rossi: *Concerto di Pierrots*; Nisa-Redi: *Tango del mare*

11.25 Successi internazionali

Glover-Dee: *The peppermint twist*; Notorius-Summit: *Non, je t'aime pas*; Piazzolla: *El malestar*; Chiocca-Stanton: *The lions sleep tonight*; Roig: *Quieren mucho*

11.40 Promenade

Bruni: *Ballad of Davy Crockett*; Sherman: *Por favor*; Mescoll: *Canary twist*; Fonce: *Estrelita*; Gilbert: *Caroom*; Osborne: *Let's take a pin*; Wierenthaler: *La muñeca española* (Invernizzi)

12 — Incontro con le canzoni

Cantano Fred Bongusto, Niki Davis, Loredana, Milva, Walter Romano

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.15 L'ASINO D'ORO

Commedia in tre atti di Gaspare Cataldo Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Leonardo Corsetti

Saverio Riffa Leonardo Cortese

Cina Giovanni Caccia Guidi - Vassalli Adele Misia Mordegita Mari

Sandro Barca Lucio Rama Bellisario Sandro Merli

Benzil Natale Peretti Filippi Renzo Lori

Morelli Paolo Faggi Milesi Alberto Marché Teresa Mariangela Ravagliola Regia di Eugenia Salussolia

21.40 Orchestre diretto da Cyril Stapleton e Norrie Palmer

22.10 Concerto del pianista Friedrich Wührer

Beethoven: *Sonata in fa minore* op. 57 (« Appassionata »); a) allegro assai, b) andante con moto, c) allegro ma non troppo; Brahms: *Variazioni sopra un tema di Haendel* op. 24

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.35 I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Il mondo dell'operetta Viaggio sentimentale tra due secoli

Al tempo: *Zig-Zag*

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Le bellissime Cronache di Paolini e Silvestri

21 — Grandi pagine di musica

Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 21: Adagio molto - Allegro con bri-Andante cantabile con moto - Minuetto-Allegro molto e vivace - Adagio-Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

(Registrazione della Sender Freies di Berlino)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Katina Ranieri (Palmito-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrimp)

9.15 Edizioni di lusso (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 IL CALABRONE

Brahms: *Intermezzo in do maggiore* op. 119 n. 3 (Pianista Arthur Rubinstein); Mendelssohn: *Variations sériées in re minore* op. 54 (Pianista Donato Winand Mendelssohn)

10.30 I nostri successi (Fonte Cetra S.p.A.)

10.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

10.55 Programma per i ragazzi

a) I naufraghi del Toledo Romanzo di Mario Granata

Secondo episodio

Regia di Ernesto Cortese

b) Italiani nel mondo

Incontri di un inviato speciale

a cura di Francesco Rosso

10.30 * Piccolo concerto per ragazzi

Debussy: da « La boîte à joujoux »; 1) *Il magazzino dei giocattoli*; 2) *Il campo di battaglia* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Prokofieff: di « L'amore delle tre melarance »; Marche e Scherzi (Orchestra Maggio Musicale fiorentino diretta da Antonio Petrelli)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il mondo del concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonato

18 — Padiglione Italia Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali, a cura di Piero Acciari

Regia di Pine Gillooli

(Replica dal Secondo Programma)

18.55 L'orchestra di Fred Astaire Dance Studio

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— I colli musicali

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Melodie senza frontiera (Doppio Brolo Star)

12.20-13.10 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali »

12.20 « Veneto e Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la rassegna viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14.45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Morelli Paolo Faggi Milesi Alberto Marché Terza Mariangela Ravagliola Regia di Eugenia Salussolia

21.40 Orchestre diretto da Cyril Stapleton e Norrie Palmer

22.10 Concerto del pianista Friedrich Wührer

Beethoven: *Sonata in fa minore* op. 57 (« Appassionata »); a) allegro assai, b) andante con moto, c) allegro ma non troppo; Brahms: *Variazioni sopra un tema di Haendel* op. 24

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.35 I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale tra due secoli

Al tempo:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Le bellissime Cronache di Paolini e Silvestri

21 — Grandi pagine di musica

Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 21: Adagio molto - Allegro con bri-Andante cantabile con moto - Minuetto-Allegro molto e vivace - Adagio-Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

(Registrazione della Sender Freies di Berlino)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Una sonata moderna

Samuel Barber

Sonata per pianoforte

Solisti Natasha Litvin

11.50 Ouvertures sinfoniche

Carl Maria von Weber

Jubel, ouverture in mi maggiore op. 59

Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Ferdinand Leitner

Wolfgang Amadeus Mozart

Ouverture K. 311 a

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Felix Mendelssohn

Ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12.15 Compositori contemporanei

Benjamin Britten

Les Illuminations, op. 18 per soprano e orchestra d'archi

Soprano Gloria Davy

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

Reginald Smith Brindle

Cloud's music per violino e pianoforte

Sergio Del, violino; Lucio Pasaglia, pianoforte

Olivier Messiaen

Le Reveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

13.15 Pagine pianistiche

Florent Schmitt

Une Semaine du petit Elfe

Fermé-lett op. 58 per pianoforte a 4 mani

La noce de soris - La clogne lassa - Le cheval de Ferme l'œil - Le mariage de la poule Bérathe - La ronde des lettres boîteuses - La promenade à travers le tableau - Le parapluie chinoise

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

Dimitri Sciostakovic

Due Preludi e Fughe op. 87

in la maggiore - in si minore

Pianista Dimitri Sciostakovic



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) LE MERAVIGLIE DEL MARE

Drammi sotto le acque

b) AVVENTURE IN ELCOTERO

L'apparecchio misterioso

Telefilm - Regia di Lee Sholem

Distr.: C.B.S. TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

c) IL GELATO

Documentario dell'Encyclopedie Britannica

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Telesori Phonola - Stile Trim - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Livooleum - Lec-tric Shave - Williams Shampoo - Massalombarda - Shampoo Dop - Selèct Aperitivo - Vafer - Saiva)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Mot-ta - (3) Doppio Brodo Star - (4) Omopliù

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Ondatelema - (2) Paul Film - (3) Fotogramma - (4) Film-Iris

21.05

SIMONE E LAURA

Adattamento televisivo in due tempi di Alan Melville Traduzione di Gigi Lunari Personaggi ed interpreti: Simone Foster

Gianni Santuccio
Laura Foster Anna Proclemer
Wilson Ottavio Fansani
Jessie Anna Volonghi
Il signor Wolfstein Aldo Pierantoni
Janet Honeyman France Nuti

Davide Prentiss Armando Francioli
Timoteo Cristiano Minello
Barney Loris Gafforio
Joe Filippo Degara
Bert Gigi Salvadori
Harry Gianni Tonolli
Archie Marco Guarnaschelli
L'annunciatrice Romana Garassini

Scene di Bruno Salerno
Regia di Silverio Blasi
(Replica dal Secondo Programma)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Simone e Laura

Questa sera sul Nazione, alle ore 21.05 va in onda la commedia in due tempi di Alan Melville, che era già stata trasmessa dal Secondo Programma. Nella foto, Anna Proclemer, Gianni Santuccio (in alto) e Aldo Pierantoni durante le prove di una scena



La bella estate

Curata da Luciana Giambuzzi, Carlo Jovine e Mario Padovani, su testi di Giorgio Vecchietti, verrà trasmessa questa sera sul Secondo Programma, alle ore 21.10, la gustosa rievocazione di un'immaginaria estate degli anni compresi tra il 1920 e il 1940. Nella foto: una scena al bagni che risale al 1924. (Vedere articolo illustrativo pubblicato a pagina 12)



secondo: ore 22,55

A Koper (Capodistria), l'antica cittadina che si stende con le sue viuzze romantiche e i suoi palazzi d'ispirazione rinascimentale sulla costa sud-orientale della baia di Trieste, si tiene ogni anno un Festival della Canzone e della Danza Popolare che trova larga risonanza e vaste adesioni in un paese ricchissimo di tradizioni folkloristiche che variano in maniera singolare da regione a regione. Nella trasmissione di questa sera (che è la prima di due riprese dedicate al Festival di Koper), interverranno tre dei maggiori gruppi folkloristici jugoslavi; e cioè: il « Kolo » di Belgrado, il « Tanec » di Skopje e il « Lado » di Zagabria. Ad aprire la serie sarà il complesso « Kolo » con una danza gaià e spiritosa che riflette il temperamento ottimista degli abitanti della fertile pianura di Banat. E' quindi la volta del gruppo « Tanec » che presenta, con la supervisione coreografica di Mito Aleksov, una danza per soli uomini detta « Oogovka » perché nata ai piedi delle montagne di Osogovo, ad est della Macedonia: una danza che per forma, melodia e ritmo rappresenta un vero spettacolo del genio popolare. Il gruppo « Lado » interpreterà invece una danza originaria dell'isola di Susak ove, in contrasto con la tradizione jugoslava, il costume femminile locale presenta gonne piuttosto corte. Dopo questa prima esibizione, i tre gruppi torneranno a compiere nuovamente sul video nello stesso ordine. Rivediamo così i ballerini del « Kolo » di Belgrado in una danza di Sopko, grottesca e impulsiva, che ha quasi un carattere di competizione, una specie di « invito a chi balla meglio ». Il « Tanec » di Skopje presenta quindi la Cifte Cancce, una delle più antiche danze popolari macedoni che simbolizzano il lutto conseguente alla guerra. Toccherà infine al gruppo folkloristico « Lado » di Zagabria chiudere questa prima trasmissione con una danza popolarissima nella piana di Backa.

t.

Con i « Caravels »
e Gastone Parigi

Moderato sprint

secondo: ore 22,55

Che ve n'è parso della prima puntata? La formula è accata, ci sembra: due complessi, poche parole di presentazione, e molta musica, come in un molto elegante « dancing » a domicilio. Chi è rimasto in città a goderli lo splendido silenzio lasciato dalle migliaia che ora affollano le spiagge, e seduto in poltrona ha acceso, sette giorni fa, il televisore, s'è sentito trasportare per una mezz'ora in uno dei tanti lo-

cali alla moda, a picco sul mare, dove le orchestre cantano i sogni di un'umanità in cerca di evasioni. La formula non cambia, cambiano i protagonisti: questa settimana Carlotta Barilli vi presenterà due complessi le cui più riuscite esecuzioni figurano certamente nella discoteca di chi segue la musica leggera: il sette di Gastone Parigi e i « Caravels ».

—

Gastone Parigi — solista di tromba, direttore, cantante e compositore — è ormai da qualche anno un personaggio di rilievo nel nostro mondo musicale; e non soltanto nel nostro, se è vero che spesso la sua formazione è impegnata in lunghe tournée attraverso l'Europa, che la portano ad esibirsi nei locali più « à la page ». Parigi, nato a Montevarchi 35 anni fa, cominciò giovanissimo lo studio della tromba, e a dodici anni suonava già nella banda della sua cittadina. Rivelatosi improvvisamente a Torino, nel corso di una jam-session cui

una rievocazione di una immaginaria « bella estate » tra gli anni 1920-1940.

22 — INTERMEZZO

(Abiti Camef - Lavatrici Zerowatt - Burro Milione - Dreft)

TELEGIORNALE

22,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Dal Festival di Capodistria:

LA JUGOSLAVIA DANZA E CANTA

Programma di folklore jugoslavo a cura di Krino Cipei con la partecipazione dei ballerini « Kolo » di Belgrado, « Tanec » di Skopje e « Lado » di Zagabria

1^a parte

Telecronaca di Tito Stagno
Realizzazione televisiva di
Fran Zizek

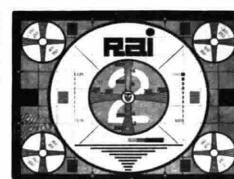
23,05 MODERATO SPRINT

Programma musicale con
Gastone Parigi e i Caravels
Presenta Carlotta Barilli
Regia di Vladi Orenco



Il quartetto dei « Caravels » fra gli interpreti del programma musicale « Moderato Sprint ».

p. g. m.



SECONDO

21,10

LA BELLA ESTATE

a cura di Luciana Giambuzzi, Carlo Jovine, Mario Padovani

Testo di Giorgio Vecchietti

Francesco Bertini a Montecarlo e la villa sulla Costa Azzurra di Maurice Chevalier, le notti romane di Dolores del Rio ed il romantico viaggio del duca di Windsor a Pompei, il primo boom di Ostia e la « scoperta » delle Acque Albele di Tivoli, Badoglio a Montecatini e Petrolini sui colli romani, in

partecipava Fred Buscaglione, si unì al compianto musicista piemontese, seguendolo sulla via del successo. Poi si decise al gran salto, e mise insieme un suo complesso. Da allora, il favore del pubblico non gli è certo mancato. Lo chiamano « il barone », per la sua disinvolta ed elegante competenza. Più breve, ma non meno ricca di affermazioni, la storia dei « Caravels », che potremmo definire un complesso di « musicantatori ». Tutti e quattro cantano, infatti, tutti suonano uno strumento, e due — Sandro Alessandroni e Anselmo Natalicchio — compongono in coppia fortunati motivi. Il quartetto si formò nel 1959, con il nome di « Records »: partecipò a « Il mattatore » e a « Ventiquattresima ora », e si esibì con successo alla « Cappanna » versiliese. Nello stesso anno Carlo Dapporto portò i « Records » sul palcoscenico della rivista.

L'attuale « ditta » del quartetto risale al 1961: fu Carlo Alberto Rossi a consigliargli il nuovo nome di « Caravels ». Sempre nel '61 i quattro parteciparono al Festival di Napoli, e alle trasmissioni televisive di « Piccolo concerto » e « Canzonissima ». Quest'anno sono apparsi sul video in « Il signore delle 21 » e « Strettamente musicale ».

E veniamo al programma di stasera: il sette di Gastone Parigi eseguirà « Io e la tromba », « Napoleon », « Eddie », « Les amants » e l'ormai gettonatissimo « Let's twist again ». Per i « Caravels », una miscellanea di novità e di successi di ieri: « Poinciana » e « Laura » sono pezzi classici del repertorio leggero, mentre « Stupidina », « Notte per due » e « Sugar time » appartengono alla produzione più recente.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. GranadosSegnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiornoBrel: *La valle a mille tempi*; Bryant: *Mexico*; Moessner: *Morgen*; Lecuna: *Para vigo me voy* me voy**8.30 Fiera musicale**Anonimo: *La virgin de la Mariana*; Heath-Glickman-Lange: *Mule train*; Malrevive: *Trombettista*; Krimmling: *tango*; Testa-Spotti: *Brillante blù*; Bakos: *Zig-zag polka* (Palmito-Colgate)**8.45 Melodi dei ricordi**Rulli: *Appassionatamente*; Morandi: *Tutti i tuoi amici*; Conrad: *Memory lane*; Brooks: *Darktown strutters ball*; Stoltz: *Salomé***9.05 Allegretto francese**Giraud: *Sous les ciels de Paris*; Tezé-Bernard: *Monsieur l'Baron*; Veran: *N'y allez pas par quatre chemins*; Fontenoy: *La petite diligence*; Rouzard-Bellot: *Elle chante*; Berret-Ledru: *Si tu dansas dans mon verre* (Knorr)**9.25 L'opera**Verdi: *Ottello*; *Die Zio gioco di o sposo*; Boito: *Mefistofele*; *Ecco la nuova turba*...**9.45 Il concerto**Torelli: *Concerto in la maggiore* per violino, chitarra e archi; Allegro - Largo - Allegro (Violinista Günter Pichler, chitarista Karl Scheit - Orchestra d'archi di D. Wiener - Bösch); Chopin: *Concerto in fa minore* per 2 per pianoforte e orchestra (Op. 21); Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Eugen Istomin - Orchestra di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy)**10.30 Storia della Costa Azurra**a cura di Giuseppe Lazzari III - *Il mago di Montecarlo***11 OMNIBUS**

Seconda parte

— Successi italianiDe Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Bixio: *Torna piccina mia*; Vivarelli-Bellentner: *Le tre donne di Crotone*; Chiarini: *La lala*; Bertini-Di Paolis: *Il fior*; Rossi-Vianello: *Guarda come dondolo*; Medini-Fenati: *Che noia*; Mogol-Donida: *Romantico amore***11.25 Successi internazionali**Garson: *Let me go lover*; Beart: *L'eau vive*; Rastelli-Gesell: *Jalousie*; Ignoto: *Oh mani*; twist: Gomez: *Em Rio Janeiro*; Fishman-Corleto-Palmera: *Tender love***11.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**12.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**12.50 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**12.55 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.00 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.05 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.10 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.20 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.25 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.30 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.35 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.45 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.50 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**13.55 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.00 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.05 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.10 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.20 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.25 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.30 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.35 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.45 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.50 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**14.55 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.00 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.05 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.10 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.20 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.25 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.30 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.35 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.45 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.50 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**15.55 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.00 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.05 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.10 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.20 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.25 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.30 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.35 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.40 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.45 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.50 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**16.55 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.00 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.05 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.10 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.15 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.20 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.25 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*; Maxwell: *Ebb tide*; Stanley: *Bluebell polka*; Robbie: *Route sixtysix*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Jones: *I'll see you in my dreams* (Invernizzi)**17.30 Promenade**Maurice: *Le voyageur sans escale*; Serra: *Ricordi del cattolino*

AGOSTO

Das Marienleben, Lieder op. 27
Verkündigung über die Hirten Rad auf der Flucht nach Ägypten - Vor der Passion - Pieta
Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Plöner Musiktag, Tafelmusik, per flauto, tromba e archi
Solisti: Jean-Claude Masi, flauto; Diego Benedusi, tromba
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

15.30 Musica sacra

Gioacchino Rossini
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Stabat Mater, Cuius animam - Quis animo - Pro peccatis Eja Mater Sancta Mater - Fac ut portem - Inflammatus et accusens - Quafid corpus - In sempiterna saecula
Solisti: Maria Callas, soprano; Marianna Calle, contralto; Renato Bruson, tenore; Kim Borg, basso
Orchestra e Coro «Riss» di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edwige diretti da Ferenc Fricsay

16.30 Una Sinfonia di Bruckner
Sinfonia n. 5 in si bemol maggiore
Adagio, Allegro - Adagio - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Adagio, Allegro, Moderato)
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese - Il decollo verticale, una nuova era per l'aviazione

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

Zoltan Kodaly (1882): Harry Janos, suite
Primo «Glockenspiel» vienese - Carlo - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso della corte imperiale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Tozzi

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergei Prokofiev

Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra

Andantino - Scherzo (vivacissimo) - Moderato

Solisti: Salvatore Accardo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 PROCESSO PER MAGIA di Apuleio di Madaura

Nell'edizione del Teatro Stabile di Torino

Traduzione e dialoghi di Francesco Della Corte

Il cancelliere Ugo Cardea Tannone, accusatore Gianni Montesi

Calpurniano Alessandro Esposito

Un pescatore Bob Marchese

Una donna solitella Carla Parmeggiani

Apuleo filosofo Renzo Giovampietro

Erennia Lucia Folli

Prudente Nicola Rinaldi

Corvino, intendente Renato Ramboldi

Regia di Renzo Giovampietro

Al termine:

Luigi Boccherini

Sonata in sol minore per violino e pianoforte Allegro molto - Cantabile ma con un poco di moto - Presto assai

Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

TERZO

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.10 Motivi e ritmi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Istanze musicali - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Teatro d'opera -

2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Le sette note del pentagramma - 3.06 Canzoni senza tramonto - 3.36 Rassegna del disco - 4.06 Sinfonie e preludi da opere - 4.36 Napoli, sole e musica - 5.06 Tavolozza di motivi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi 19.15 Sacred Heart Programme, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Medicina missionaria, di Vincenzo Lo Bianco - La Cresima, Sacramento dell'Apostolato - di Mario Capodicasa - Pensiero della sera, 20.15 Centenario delle Foundations de Sainte Thérèse d'Avila, 20.45 Kirche in der Welt, 21. Santo Rosario, 21.45 Colaboraciones y entrevistas, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

18.30 Ludwig van Beethoven
(trascr. Hermann)

Duo in do maggiore per violino e violoncello
Allegro comodo - Larghetto sostenuto - Rondò (allegretto vivace)

Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Giovan Battista Bassani
(rev. Gian Francesco Mallipiero)

L'amante placata Jolanda Torriani, soprano; Antonino Beltrami, pianoforte

Francesco Cavalli
Hillo, il mio bene è morto Janet Smith, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Giorgio Mangani

19.30 Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra

Allegro affetuoso - Andantino grazioso (Intermezzo) - Adagio vivo

Solisti: Elia Vassiladze

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin

(Registrazione effettuata dalla Radio Russa al Concorso Internazionale Chalkowsky 1963)



TERZO PROGRAMMA

QUADERNI TRIMESTRALI

In edizione speciale di 396 pagine è uscito in questi giorni il secondo fascicolo 1962.

Dedicato monograficamente

al periodo più cruciale

della storia d'Italia

Il quaderno contiene per intero i testi del ciclo

TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA (1915-1945)

SOMMARIO

- I - LA POLITICA SULL'INTERVENTO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE**
Arturo Carlo Jemolo
Piero Pieri
Gino Luzzatto
- II - LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA LIBERALE**
Augusto Monti
Gabriele De Rosa
- III - PRIMI ANNI DEL REGIME FASCISTA**
Gabriele De Rosa
Leo Valtani
- IV - IL REGIME FASCISTA**
Giacomo Perticone
Altiero Spinelli
- V - I PATTI LATERANESI**
Mario Bendiscoli
Mario Bendiscoli
- VI - L'EMIGRAZIONE POLITICA**
Roberto Tremelloni
Franco Antonicelli
- VII - L'IMPRESA ETIOPICA E LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA**
Leo Valtani
Basilio Cicaldea
Alasio Garosci
- VIII - VERSO LA GUERRA**
Mario Toscano
Renzo De Felice
Paolo Alatri
Norberto Bobbio
- IX - LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA CADUTA DEL FASCISMO**
Guido Gigli
Leopoldo Piccardi
Piero Pieri
- X - LA RESISTENZA**
Enzo Enriques Agnoletti

Prezzo del fascicolo: Lire 750 (Estero Lire 1.100)
Condizioni di abbonamento annuo (4 numeri): Lire 2.500 (Estero Lire 4.000)

Contro rimessa anticipata del relativo importo il fascicolo è inviato franco di spese. I versamenti possono essere effettuati su conto corrente postale n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

18.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Italia: **Milano**

CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO SU PISTA

Telegoristi Adone Carapezzai e Adriano Dezan. Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

20.15 Estrazioni del lotto

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Alka Seltzer - L'Oréal - Prodotti Singer - Sapone Palmolive)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Riello e succitatori - Lavazza - Lesso - Galbani - Tiram - Eso Standard Italiana - Gran Senior - Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.55 CAROSELLO**

(1) Derby - succo di frutta - (2) Linetti Profumi - (3) Pavese - (4) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Roberto Gavoli - (2) Adriatica Film - (3) Tivucine Film - (4) Ibis Film

21.05

Dal Palazzo dello Sport all'EUR in Roma ripresa di una parte della rivista su ghiaccio

HOLIDAY ON ICE

Presenta Giulio Marchetti
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22 - VENEZIA: APERTURA DELLA XXXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Telegoristi Lello Bersani e Carlo Mazzarella
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

22.30 ARIA DEL XX SECOLO

Hiroshima
Prod.: C.B.S-TV
Presentazione di Gianni Granzotto

23 -**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Aria del XX secolo**Hiroshima**

nazionale: ore 22.30

Hiroshima è una città di diciassette anni, tutta nuova, ricca di giardini, di ampie strade animatissime, locali pubblici, campi sportivi, e conta oggi più di quattrocentocinquanta mila abitanti. Nessuna traccia sul suo volto della tremenda esplosione che la rase al suolo. Nessuna traccia, tranne che lo scheletro di una casa sconvolta, la « cupola atomica », lasciata a testimonianza e monito, nel cuore di un parco, in mezzo alla città.

Nonostante che molta gente, due terzi circa dei novantamila sopravvissuti, portino nel proprio corpo le conseguenze inquinabili della sciagura, quel 6 agosto 1945 sembra lontanissimo, irreale.

Questa sera, « Aria del XX secolo » ci propone di ricordare quel giorno, con una cronaca precisa ed obiettiva dei fatti, seguendo passo per passo l'equipaggio dell'aereo, il famoso « Enola Gay », che avrebbe dovuto compiere la più drammatica missione.

tica missione di guerra che la storia ricordi.

Il documento cinematografico ci mostra l'aereo levarsi dalla base di Tinian. C'è un disco rosso di luna nel cielo ancora buio. Tutti dell'equipaggio, dal comandante al mitragliere, sanno che cosa portano a bordo: il giorno prima hanno visto le fotografie degli esperimenti atomici nel deserto del Nuovo Messico ed hanno ascoltato le parole dei testimoni. Ognuno conosce la spaventosa forza distruttiva di quella sola bomba che il capitano Parsons monta in volo per contenere i rischi di un incidente di decolo.

Il bersaglio non è stato ancora definitivamente stabilito: esistono alcuni possibili obiettivi, ma saranno le condizioni atmosferiche, il grado di visibilità a decidere.

Nel raro documento, che viene presentato questa sera per la prima volta, si può seguire l'aereo nelle sette ore della sua drammatica missione. Un lungo banco di nubi viaggia sotto la pancia dell'« Enola Gay ».

Non si vede il mare, non si vede la terra. Poi d'un tratto la cortina si squarcia e sotto c'è il Giappone, una città, Hiroshima. Dall'alto sembra una carta topografica, fredda immobile, con la ragnatela delle strade disegnata nel grande foglio bianco della terra. Ma dentro ognuno ci indovina la vita: le strade, le case, la gente; i vecchi, i giovani, i bambini. E non si tratta di sganciare cento, duecento bombe che si sparagliano sulla grande carta topografica, accendendo lampi di incendio, scegliendo le loro vittime, lasciando in piedi una casa e distruggendone un'altra. E' una bomba sola, un diluvio senza Arca. Ma finirà la guerra.

L'aereo è su Hiroshima: sono le 9.11 del mattino. Gli strateghi hanno calcolato che l'invasione del Giappone costerà due anni di aspre battaglie e almeno un milione di vite umane. La bomba può porre fine alla guerra.

Hiroshima muore in un attimo: alle 9.16 del mattino del 6 agosto 1945, il fungo atomico si leva nel cielo, altissimo. Lo scoppio ha tremato a lungo tra le nuvole. Il fungo atomico è prima nero, poi grigio. La missione è compiuta e la guerra finirà. Uno dei piloti dell'« Enola Gay » nel cielo di Hiroshima ha smarrito la ragione.

e. m.

Per il Festival di Venezia

A Venezia, la solita folla di divi in occasione del Festival: ecco al Lido Nadia Tiller con la figlia Natascha. Il programma Nazionale trasmette stasera la cerimonia d'apertura della Mostra

**Holiday on ice**

nazionale: ore 21.05

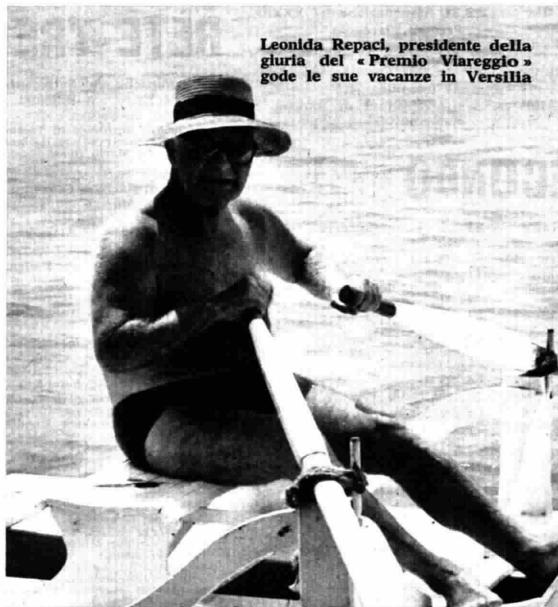
Tipicamente americana la formula del ballo su ghiaccio ha avuto in questi ultimi anni un successo sempre crescente dovuto soprattutto agli allestimenti realizzati, con grande impegno di mezzi, dalla ormai celeberrima formazione americana « Holiday on ice », riconosciuta come la maggiore rivista su ghiaccio che circoli al mondo. La fusione tra tecnica ed arte, tra grazia e perizia, le realizzazioni sfarzose e spettacolari, create per un pubblico vario e vasto sono le ragioni di questo successo. Questa sera, per la terza volta, la televisione presenta agli spettatori una nuova serie di balletti su ghiaccio che, data la calura, trovano una collocazione ideale nei mesi estivi (anche se i telespettatori potranno godere della grande ribalta soltanto riflessi, per così dire, « condizionati »).

Nella odierna selezione di sessanta minuti circa figurano: un balletto irlandese, una esibizione di Anna Galmarini, del solista Giletti e di Longpré, un balletto russo, un numero ambientato in un circo e, per finire, una coreografia dal titolo « Una coppia di champagne ».

Ricchezza di costumi, gusto della messinscena, abilità di pattinatori e pattinatrici, vitalità mai squiata dei comici e armonia d'insieme, possono assicurare un'ora di gradevole spettacolo.



25 AGOSTO



Leonida Repaci, presidente della giuria del «Premio Viareggio» gode le sue vacanze in Versilia

Il premio Viareggio

secondo: ore 22,25

Questa sera vede la sua conclusione, nella tradizionale cornice di mondanità, il «Premio Viareggio», uno dei massimi, se non il massimo, concorso letterario dell'anno. E, com'è pure ormai diventata consuetudine, la televisione ne trasmette la fase finale con la premiazione del vincitore.

La giuria, presieduta da Leonida Repaci, ha visto aggiungersi un gruppo di nuovi importanti membri, come Alberto Moravia, Bonaventura Tecchi, Maria Luisa Astaldi, Sandro De Feo, Pier Paolo Pasolini, Enzo Paci, Natallino Sapegno, Leo Valiani e Norberto Bobbio. D'altro canto il «Premio Viareggio» si presenta quest'anno con una veste più grandiosa del solito e con premi più allietanti.

Vasta la rosa dei concorrenti ancora in gara per l'ultima selezione. Ne diamo qui l'elenco.

Per la sezione «narrativa e poesia»: *La lunga pazzia* di Antonio Barolini; *Il giardino dei Finzi Contini*, di Giorgio Bassani; *In cerca del mistero*, di Bernardo Bertolucci; *I sensi truccati*, di Paola Chiesa; *Osteria flegrea*, di Alfonso Gatto; *Il maestro di Vigevano*, di Lucio Mastronardi; *Dopo Campoformio*, di Roberto Roversi; *IX Elogio*, di Andrea Zanzotto.

Per la sezione «saggistica»: *Diderot philosophe*, di Paolo Casini; *Boccioni*, di Raffaele De Grada; *Filosofia e politica nel Settecento francese*, di Furio Diaz; *Cultura e poesia del Belli*, di Carlo Muscetta; *Il pensiero economico del 900*, di Claudio Napoleoni; *Mondrian e l'arte del XX secolo*, di Carlo Ragghianti; *La psicologia dell'attualità*, di Emilio Servadio; *La scuola dei dittatori*, di Ignazio Silone.



SECONDO

21.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Italia: Milano

CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO SU PISTA

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Ripresa televisiva di Giovanni Coccores

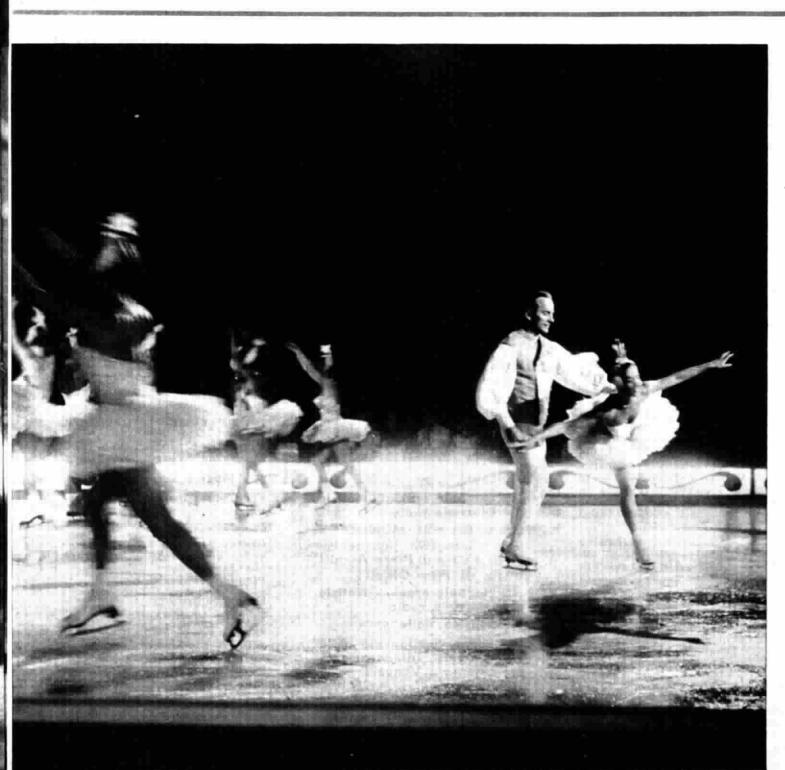
22 — INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Alemagna - Pirelli Pneumatici - Strega Alberti)

TELEGIORNALE

22.25 ASSEGNAZIONE DEL XXXII PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo



CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA

In Eurovisione, sul Nazionale alle 18,30 e sul Secondo alle 21,10, vengono trasmesse le fasi salienti delle gare. Nella foto, Faggin che rappresenta l'Italia nell'inseguimento

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Sveglieranno (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio
Sai giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte
 — Il nostro buongiorno

8.30 Rosa dei venti (Palmito-Colgate)

8.45 Temi da operette

9.05 Tuttagletto (Knorr)

9.25 L'opera

Gluck: Alceste: «Oh miei figli non piangete...»; Verdi: Aida: «Gloria all'Egitto»

9.45 Il concerto

Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace poco più animato (Vi) - Andante Menubio. Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Rudolf Kempe)

10.30 Radioscuola delle vacanze (per il II ciclo delle Elementari)

L'uccellino azzurro, di Maurizio Maeterlink
 Adattamento di Ghirola Gherardi

Quarta ed ultima puntata

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade (Invernizzi)

12 — La cantiamo oggi

Cantano Wilma De Angelis, Flora Gallo, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli
 Bertini-Taccani-Di Paola: Una o nessuna; Pinchi-Ghia-Sigmar: Abbondanza di sogni; Soprano: Per un sorriso; Dapa-Panzuti: Dolly che chi che

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Ciclismo: Campionati del mondo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA (L'Oreal de Paris)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per: Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Don Baker all'organo Hammond

15.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

15.45 Veli e scafi

Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Hans Grieco

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del lotto

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretta da PETER MAAG con la partecipazione del pianista **Gino Diamanti**

Beethoven: 1) *Leonore* n. 3 *ouverture*; 2) *Concerto n. 4 in sol maggiore* op. 58, per pianoforte e orchestra: a) *Allegro moderato*; b) *Adagio con moto*; c) *Vivace*; 3) *Sinfonia n. 8 in fa minore*: a) *Allegro vivace e con brio*, b) *Allegretto scherzando*, c) *Minuetto*, d) *Allegro vivace*

Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia Nell'intervallo (ore 18.20 circa):

Nuove tecniche nelle costruzioni moderne Colloquio con Pino Stampa, a cura di Ferruccio Antonelli

Terza trasmissione

19 — Danza contro danza

19.30 Motivi in giosta Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LE DISAVVENTURE GIUDIZIARIE DEL SIGNOR LA BRIGE

raccontate da Georges Courtelin

viste in italiano da Manlio Vergoz

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Stefano Sibaldi L'autore *Corrado Gaipa* Il signor La Brige *Stefano Sibaldi*

Il Presidente del Tribunale *Angelo Zanobini*

Un amico *Cesare Bettarini*

Il Commissario *Franco Luzzi*

Il Presidente della Corte *Lucio Rama*

L'Avvocato del signor Bout *Giorgio Piamonti*

Il signor Chassieux *Tino Erler*

Un impiegato *Corrado Da Cristofaro*

L'Avvocato Longumori *Adolfo Geri*

ed inoltre: *Alberto Archetti*, *Rino Benini*, *Sergio Dionisi*, *Guido Gatti*, *Rodolfo Martini*

Regia di *Umberto Benedetto*

21.20 Canzoni italiane

22 — Aspromite a cura di Carlo Casalegno

22.35 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio
Ciclismo: Campionati del mondo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

23.30 Assegnazione del XXXIII Premio Viareggio (Radiocronaca di Amerigo Gomez)

Ai termini:
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Germana Caroli (*Palmolive-Colgate*)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (*Supertrim*)

9.15 Edizioni di lusso (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens** *Gazzettino dell'appetito* (Omoripù)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Isabella Fedeli, Enzo Jannace, Loredana, Edda Montanari, Walter Romano, Dina Sarti, Wanna Scotti, Arturo Testa

Mendes-Fauchetto: *Se chiudo gli occhi*; Mascioni-Sapabò: *Nun me sceta*; Bertini-Tacca: *Di Paola*. Non è vero che un quarto di luna; Astro-Mari: *Sarà; Spazio*; Gelsi-Schissi: *C'era una volta, io ero un filo*; Gellich-Schissi: *Io e l'umore*; Belotti-Tartaglia: *Per amore*; Panzeri-Inta: *Sigurno; nulla; Bracciali-D'Anzi: Quella virgoletta*

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) *Da un paese all'altro*

b) *Su e giù per le note* (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passarella (Mira Lanza)

— Panorama dei Tropici (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La signora delle 13 presenta:

Radiofonia tascabile

Leiber-Spector: *Spanish Harmony*; Brigitte Martino: *Con quelle gambe che cha cha cha*; Trovaloli: *Didi; Umberto-Monaldi: *Ciao, ciao twist; Petty: Wheels; Gayoso-Zuberbühler: Professor; Galhardo: Lisboa antigua** (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

14' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — Musiche da film

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

strumenti in vacanza

— Care vecchie canzoni

— Esotica

— Personale di Amalia Rodriguez

— Al ritmo del valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Fonorama (Juke box Edizioni Fonografiche)

16.50 Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ciclismo: Campionati del mondo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)

18.45 Luigi Santucci: Il nostro prossimo: il negro

18.55 I vostri preferiti

Negli intervalli com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodissei

19.50 Carlo Dapporto presenta CAPPELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri

Regia di **Federico Sangiorgi** (Manetti e Roberts)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali a cura di **Piero Accolti**

Regia di **Pino Gilioli**

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22 — Serata inaugurale della XXIII Mostra Internazionale del cinema a Venezia (Radiocronaca di Nino Vassoni)

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.35 Ciclismo: Campionati del mondo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)

22.50-23.05 Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche del Settecento

Georg Friedrich Haendel *Salome*, ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Giuseppe Sarti (revis. di Barbara Giuranna) *Sinfonia in re maggiore detta Argentina*

Allegro assai - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Giovanni Battista Pergolesi (revis. di Alessandro Casagrande)

Laetatus sum, Salmo 121 per soprano e orchestra d'archi

Solisti Teresa Stich-Randall

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

Pietro Antonio Locatelli (revis. di Remo Gazzotto)

Il pianto d'Arianna, concerto a quattro in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6

Armando Gramegna e Luigi Poggi (revis. di Enzo Franchi, violino; Giuseppe Ferrarini, violoncello)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

12.25 Variazioni

Wolfgang Amadeus Mozart *Dalla Serenata in si bemolle maggiore*

Variazioni in fa maggiore su un tema di Mozart op. 66 per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadò, violoncello; Chieko Hara, pianoforte

Franz Schubert *Andantino variato op. 84*

Andantino variato op. 84 Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Robert Schumann *Andante e variazioni op. 46* Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Sergej Prokofiev *Dal Concerto n. 3 op. 26* per pianoforte e archi

Terence Carabinieri Solista Martha Argerich

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Johannes Brahms *Dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*

Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13.25 Musica da camera

Frédéric Chopin *Sonata in si bemolle minore op. 35*

Grav. Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre

Lento - Finale (Presto)

Pianista Wilhelm Kempff

Franz Schubert *Trio in si bemolle maggiore op. 99*

Allegro moderato - Andante - Allegro vivace

Trio di Trieste

14.20 Un'ora con Franz Joseph Haydn

Notturno n. 5 in do maggiore per orchestra

Allegro moderato - Andante - Fuga

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

AGOSTO

Concerto in re maggiore op. 21 per clavicembalo e orchestra
Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese
Solista Isabelle Nef

Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo

Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »

Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

15.15 Recital del violinista Isaac Stern e del pianista Alexander Zakin

Johann Sebastian Bach
Sonata n. 3 in mi maggiore
Adagio - Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2

Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale

Paul Hindemith
Sonata n. 4
Animato - Lento, Animato - Fuga

César Franck
Sonata
Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, Fantasia - Allegretto poco mosso

16.45 Pagine pianistiche

Robert Schumann
Phantasiestücke op. 12
Des Abends Aufschwung - Wiegenlied - Griller - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied

Pianista Gyorgy Cziffra
Franz Schubert
Improvviso op. 142 n. 4

Pianista Clifford Curzon
Bela Bartok
Sonatina

Pianista Andor Foldes
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della R.d.I. della R.d.F.)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Maurice Cranston: Wilkes e la libertà

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Johann Sebastian Bach
Sonata in la minore per flauto solo

Allegro - Corrente - Sarabande - Bourrée - Bozzarell an glaise

Flautista Phillip Kaplan

18.40 Libri ricevuti
19 — Franco Donatoni
Cinque pezzi per due pianoforti

Tranquillo - Scherzoso - Notturno - Presto - Grave, funebre

Duo Lidia e Mario Conter

19.15 La Rassegna
Cultura spagnola

a cura di Angelo Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte

Allegro assai vivace - Allegro scherzando - Adagio - Molto allegro, vivace

Pietro Grossi, violoncello; Giuliana Bartoli Chelotti, pianoforte

Ernest Bloch (1880-1959): Quartetto n. 2 per archi
Moderato - Presto, moderato - Andante - Allegro molto
Quartetto Griller
Sidney Griller, Jack O'Brien, violin; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Samuel Barber

Prayer of Kierkegaard op. 30 per coro misto, soprano solo e orchestra (testo di Soren Kierkegaard)
Soprano Bruno Rizzoli

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

22.00 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del contraltista Marga Hoeffgen

Anton Bruckner

Sinfonia n. 7 in mi maggiore Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Moso ma non troppo presto)

Gustav Mahler

Kindertotenlieder per contralto e orchestra

Solista Marga Hoeffgen

Richard Strauss

Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
Rionero, il paese di Fortunato

Conversazione di Giovanni Russo

20.50 Gioacchino Rossini

L'amour à Pékin Montée - Descente - Montée - Descente - Montante e descendente - Première gamme chinoise - Montante e descendente - Gamme chinoise - Petite mélodie sur la gamme chinoise

Alice Gabbai, mezzosoprano; Maria Italia Biagi, pianoforte

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,10 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio, violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di oggi, successi di domani - 3,38 Voci e strumenti dei nostri ricordi - 4,36 Il canzoniere italiano - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Musica del mattino. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci. « Il Vangelo di domani » lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andreotti. 20,15 Sennale cattolico dans le monde. 20,45 Dio Wohne im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

19,30 Virtuosismo. 19,45 Tocca a voi 20 Il disco gira. 20,15 Con rima e canzone 20,45 « Un sorriso... una canzone » di Jean Bonis. 20,45 « Premi Nobel », testi sceneggiati. 21,15 Dietro la porta. 21,20 Disco-selezione. 21,35 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22,15 Festival di Messico. 22,30 Padre nostro della grande musica. 22,45 Il corriere dell'amicizia. 23,24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Roberto Benzi. Solista: pianista Jean Doven. Berlioz: « Carnaval romain »; ouverture: « Indian »; Sinfonia su un canone montano per violoncello forte orchestra. French: « Les biches », suite da ballerino (frammento); Debussy: Preludio al meriggio d'un fauno; Paul Dukas: L'apprendista stregone. 19,30 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con le partecipazioni dei cantanti: « La belle étoile ». 20 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Pierre Barbezat. Béjart: « Schéhérazade ». 21,15 Dietro la porta. 22,15 Concerto per violino e orchestra di Georges Delibes. 22,45 Club degli amici di Radio Andorra.

SVIZZERA MONTECENERI

19 Schubert: Due momenti musicali, interpretati dal pianista Adrian Aeschbacher. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 19,45 Canzoni al vento. 20 Musica leggera diretta da Fernando Duran. 20,30 « Dordre l'addormentata » tre atti di John M. Synge. 22,40-23 Domenica in musica.

LUNEDI'

ANDORRA

19 Lancia del disco. 19,30 Franck Pourcel e la sua orchestra. 19,40 La famiglia Duran. 19,50 Grandi orchestre. 20 « Lasci a me l'addormentata? » gioco musicale di Roger Bourguignon. 20,20 Orchestre. 20,30 Quantii successi 20,45 Ritmi e ritornelli. 21,15 « Filou à tous vent »; 21,30 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22,07 Il disco d'oro di Pedro Rado. 22,30 Radio spettacolo. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. 19,20 « Claude Debussy, musicista francese », a cura di D. E. Ingelbrecht. 20,15 « Lasci a me l'addormentata? » gioco musicale di Roger Bourguignon. 20,20 Orchestre. 20,30 Quantii successi 20,45 Ritmi e ritornelli. 21,15 « Filou à tous vent »; 21,30 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22,07 Il disco d'oro di Pedro Rado. 22,30 Radio spettacolo. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

SVIZZERA MONTECENERI

18,30 Musica leggera per fiarmonica e chitarra. 18,50 Ricordi romani. 19,15 Notiziario. 19,45 Note romantiche. 20 « La cavalcata a tempo di galop, di Rino Benini. 20,20 Juke-box americano. 20,45 Debussy: « La poésie des fleurs » (suite di P. Louys); « Le promeneur des amants » (testo di P. Lhermitte); « Images »; « Ballades de Villon »; f) Sonate per flauto, viola e arpa. 22,03 Disci, 23,10 Disci.

FRANCIA NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 20 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: pianista Ildi Biret. Weber: « Abu Hasan » in Mozart. Stabat Mater. 20 in mi bemolle. Rameau: « Don Juan » di Paganini; Paul Flém: Seconda sinfonia. 21,30 Le cento migliori scene, a cura di Claude Vermeire. Oggiali: « Jean-Jacques Bernard ». 22,30 Disci.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Documentario. 18 Musica richiesta. 19 Oscar Straus: « Ouverture à Sogno di un valzer »; b) Marche di un valzer. 19,45 Come ballavano i nostri nonni. 20 Orchestra Radiodisco. 20,30 « La Fama » di Abu Hasan. 21,30 « Les chansons du Mediteraneo », ciclo presentato da Felice Filippini. 21,20 « La Fama » nel Mediteraneo. 21,35 Canti spagnoli interpretati da Nat e King Cole. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musica per la sera.

MARTEDI'

ANDORRA

19,30 Musica viennese. 19,40 La famiglia Duran. 19,50 Musica autentica. 20,05 « Suivez la vedette »; 20,45 « La fuga in Egitto ». 21,15 « Musica per le vacanze. 21,25 Musica per la radio. 21,31 Musica-hall del mondo. 21,30 « Les chansons de mon gendre », di Michel Brard. 21,50 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22,07 Ray Anthony.

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 I poeti di Claude Debussy: « Verlaine », con la partecipazione del soprano Monique Linalv e della pianista Janine Sassier che interpretano « Ariettes oubliées ». 18,30 Disci. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 20 Concerto diretto da Serge Baudo. Solisti: soprani Christiane Edie-Perrin e Janine Collard. Maestro del coro: Jacques Jouneau. Debussy: 1) « La boîte à joujoux »; 2) « Due notturni »; 3) « L'homme tournant sur le sol »; a) « L'homme tournant sur le sol »; b) « L'homme tournant sur le sol »; c) « L'homme tournant sur le sol ». 21,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 21,30 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musica per la sera.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Concerto diretto da Olmar Nušić. Solista: pianista Lotte Morel. Honegger: « Les gaités du Jour du Mandé », a cura di Jean-Jacques Morel. 18,30 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 19,06 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 19,45 « L'homme tournant sur le sol »; a) « L'homme tournant sur le sol »; b) « L'homme tournant sur le sol »; c) « L'homme tournant sur le sol ». 20 Noti motivi italiani eseguiti da orchestra di Riccardo Sanesi. 21 Ricordi romani. 22,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 22,35-23 Melodie e ritmi. 22,45 Disci. 23,10 Disci.

SVIZZERA MONTECENERI

19 George Wright al cincorgano. 19,15 Notiziario. 19,45 Disci scelti dai signori di mezza età. 20 Concerti. 21,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 22,15 Melodie e ritmi. 23,10 Disci. 24,15 Concerto per violino e orchestra di Georges Delibes. 25,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 26,15 « L'homme tournant sur le sol »; a) « L'homme tournant sur le sol »; b) « L'homme tournant sur le sol ». 27,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 28,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 29,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 30,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 31,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 32,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 33,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 34,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 35,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 36,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 37,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 38,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 39,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 40,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 41,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 42,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 43,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 44,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 45,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 46,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 47,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 48,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 49,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 50,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 51,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 52,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 53,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 54,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 55,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 56,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 57,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 58,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 59,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 60,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 61,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 62,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 63,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 64,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 65,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 66,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 67,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 68,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 69,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 70,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 71,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 72,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 73,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 74,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 75,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 76,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 77,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 78,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 79,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 80,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 81,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 82,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 83,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 84,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 85,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 86,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 87,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 88,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 89,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 90,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 91,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 92,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 93,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 94,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 95,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 96,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 97,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 98,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 99,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 100,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 101,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 102,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 103,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 104,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 105,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 106,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 107,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 108,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 109,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 110,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 111,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 112,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 113,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 114,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 115,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 116,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 117,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 118,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 119,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 120,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 121,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 122,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 123,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 124,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 125,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 126,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 127,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 128,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 129,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 130,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 131,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 132,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 133,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 134,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 135,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 136,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 137,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 138,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 139,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 140,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 141,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 142,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 143,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 144,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 145,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 146,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 147,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 148,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 149,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 150,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 151,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 152,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 153,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 154,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 155,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 156,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 157,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 158,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 159,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 160,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 161,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 162,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 163,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 164,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 165,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 166,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 167,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 168,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 169,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 170,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 171,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 172,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 173,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 174,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 175,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 176,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 177,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 178,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 179,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 180,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 181,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 182,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 183,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 184,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 185,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 186,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 187,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 188,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 189,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 190,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 191,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 192,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 193,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 194,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 195,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 196,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 197,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 198,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 199,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 200,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 201,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 202,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 203,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 204,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 205,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 206,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 207,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 208,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 209,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 210,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 211,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 212,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 213,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 214,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 215,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 216,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 217,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 218,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 219,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 220,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 221,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 222,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 223,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 224,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 225,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 226,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 227,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 228,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 229,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 230,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 231,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 232,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 233,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 234,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 235,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 236,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 237,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 238,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 239,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 240,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 241,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 242,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 243,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 244,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 245,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 246,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 247,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 248,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 249,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 250,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 251,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 252,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 253,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 254,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 255,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 256,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 257,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 258,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 259,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 260,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 261,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 262,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 263,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 264,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 265,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 266,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 267,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 268,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 269,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 270,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 271,15 Concerto per violoncello e orchestra di Georges Delibes. 272,15 « La fuga in Egitto », di Jules Supervielle. 273,15 Concerto per violoncello e orchestra

la MUSICA SINFONICA

Un concerto per corno

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Martedì 21, penultimo concerto da Capodimonte, affidato al M° La Rosa Parodi che ha in programma, fra gli altri brani, una « prima esecuzione assoluta »: il *Concerto per corno* di Franco Margola, un nostro compositore ben noto. Margola, che attualmente dirige il Conservatorio di Cagliari, è del 1908, nato in provincia di Brescia. Di lui si rammenterà varia musica teatrale, sinfonica e da camera: *Il mito di Caino* (un'opera rappresentata nel '40 al Teatro delle Novità di Bergamo), la *Sinfonia delle Isole, Notturno e Fuga, Sonate per cello e pianoforte*, e altro.

Il *Concerto per corno* reca una data recente, il 1960, ed è dedicato all'arte di Domenico Ceccarossi, il valorosissimo 1° Corno dell'orchestra sinfonica di radio Roma, che ne sarà l'interprete a Capodimonte. Come in ogni sua altra opera, anche qui Margola fa uso di un linguaggio « in trasparenza » dove fantasia e invenzione non sono oppresse da gravose architetture, ma sono vive ed evidenti in una veste formale di particolare eleganza e concisione.

Altro brano in programma, la

Sinfonia in si bemolle di J. A. Hasse (1699-1783), un musicista troppo famoso, forse, ai suoi tempi, ma sicuramente troppo dimenticato ai nostri. Ebbe infatti un'importanza notevole, soprattutto per il suo significato storico e culturale. Qualche incisione discografica, per fortuna, già compare nei migliori cataloghi, e sempre più spesso il nome di Hasse è presente nei programmi di concerto, anche italiani. Le sue opere di teatro, nonostante costituiscano la parte più importante e vasta della sua produzione artistica, e siano state riesumate con impegno amoroso da musicologi e musicisti, non hanno abbagliato con l'antica lucentezza: il pubblico del nostro tempo è rimasto alquanto indifferente a quelle melodie che suscitano veri e propri deliri in Germania (a Dresda) e in Italia (a Napoli e a Venezia). Difficile da intendere e da giustificare l'oblio in cui tuttora giace l'opera musicale di questo prediletto discepolo di Scarlatti e di Porpora, da cui trassero ispirazioni anche Haydn e Mozart, è invece ben spiegabile il successo che accompagnò il musicista, mentre viveva: quel suo garbato modo di esprimersi, quella felicità d'invenzione, quella sua

scrittura sempre scorrevole ed elegante, sono qualità presenti anche in questa *Sinfonia* che è in programma (e fa parte del gruppo di sei che ci sono rimaste).

Ci auguriamo che un interesse attento del pubblico affianchi nei prossimi anni le fatiche degli studiosi per una vera « riscoperta » di Hasse. L'arte gentile di questo piacevole, geniale settecentista rallegrerà il nostro spirito, turbato dalle violenze della musica moderna, così come sciolse dalle amarezze ipocondriache l'anima conturbata di Filippo V, Re di Spagna, che non riusciva a prender sonno, dicono, se prima il famoso Farinelli non gli cantava un'aria di Hasse: il « caro, il divino Sassone ».



Domenico Ceccarossi presenta martedì, in prima esecuzione assoluta, il « Concerto per corno » di Franco Margola

Mander, direttore e autore

venerdì: ore 21
programma nazionale

Nel concerto di venerdì, sul « Nazionale », è in programma fra le altre musiche un'opera composta dallo stesso direttore d'orchestra, Francesco Mander. Un breve cenno sui principali impegni della sua carriera d'artista. Sono più di dieci anni che Mander sale il podio nelle principali istituzioni musicali del mondo, Russia compresa. Unico interprete straniero chiamato al Festival Liszt e Bartók di Budapest, ha recentemente diretto un ciclo beethoveniano a capo della London Philharmonic, la ben nota orchestra ch'egli ha guidato più volte in tourne e guiderà ancora attraverso la Inghilterra.

Autore di varia musica, sinfonica e da camera, ha affidato il suo *Concerto per violoncello*, ora in programma, alle mani preziose di Amfitheatroff che ne fu il primo interprete nel '49 a Roma (dirigeva Swarowski). Suddivisa in tre parti, quest'opera esige dall'interprete una padronanza totale di tecnica, soprattutto perché il solista si pone qui a diretto confronto con un'orchestra che non si limita alla mera funzione d'accompagnamento, ma svolge un suo proprio nutrito e intenso discorso sinfonico. Il 1° movimento, di tono drammatico, segue la forma usuale classica, sia pur sviluppata in proporzioni assai ampie. Il 2°, un *Largo*, si fonda su due tempi di serena bellezza, turbati nello sviluppo da un'apparizione del tema fondamentale del 1° tempo (che dileguia poi in un pauroso inquietante e minaccioso). Prevale infine la serenità sognante dei due tempi del *Largo* che compiono ora contemporaneamente, quasi a rafforzarsi l'uno l'altro, e concludono il movimento in un'atmo-

sfera di pacificazione. Il *Finale*, anch'esso drammatico nella prima metà, esplode poi in gioia alla « ripresa », con bella trasformazione dei suoi stessi elementi tematici. Un'ultima apparizione del tema fondamentale del 1° movimento, dominante tutto il *Concerto*, rompe il momento gioioso e conduce a un'ampia cadenza del solista che richiama i punti salienti dei tre movimenti. Infine, una breve *Coda* brillante, conclude il *Concerto*.

Altri autori in programma, oltre a Strauss (con il poema sinfonico *Morte e Trasfigurazione*), sono Honegger con la sua *Pastorale d'estate* e Glazunov con il famoso brano intitolato *Stenka Razin*.

Da un motto di Arthur Honegger, come da una cima su veritabile squallido, si può indovinare tutto il travaglio della sua vita di artista: « Nos arts nous quittent ». Il *Gruppo dei Set* (il capriccio del poeta Cocteau aveva rivestito della stessa uniforme, musicisti di talento differente) lo ebbe di principio tra i più fervidi. Ma presto Honegger abbandonò la pattuglia, per l'incapacità di cedere al vassallaggio di mode estetiche, e soprattutto per il richiamo delle grandi costruzioni sinfoniche di Haendel, Bach, Beethoven. Ch'egli cercasse il calore di un contatto spontaneo con il pubblico, è certo: la cosiddetta *quête de l'amour* che ha echì toccanti nella *Giovanna al rogo*, gli sarà rimproverata come deviazione di un più puro ideale estetico, incarnatosi una sola volta in *Antigone*, e poi abbandonato per la sordità del pubblico e della critica. Nel giudizio su Honegger, non si deve mai dimenticare che la poesia — una delle tre passioni del musicista, insieme con la musica e il mare — lo trascina verso poeti che come Sofocle e Claudel cercano l'« espansione tragica » e levano la loro voce a invoca-

care una più forte comunione umana. Ed è sempre quest'anelito di comunione umana che gli fa ricercare forme e stili

che non spengano quel fuoco sacro che divampa nei suoi « personaggi musicali » — Orazio, Judith, David —, ma è nel cuore di ogni creatura umana. Questo, ci sembra, va chiarito a proposito di Honegger che anche in questa sua *Pastorale*, ch'è in programma, si rivolge alla poesia, s'ispira e s'infiamma a un verso di Rimbaud,

tratto da *Les Illuminations* (J'ai embrassé l'aube d'esté) e lo premette a una pagina musicale serena, aristocratica, incantevole. Honegger la scrisse per orchestra da camera — quintetto d'archi, quattro fiati, corno — nel 1920, durante una vacanza estiva a Wengen: e gli usci di mano perfetti, nonostante la semplicità dello schema formale. Fu eseguita per la prima volta nel febbraio '21, diretta da Golschmann, e vinse il *Premio Verley*, offerto da un munifico mecenate.

Stenka Razin è un poema sinfonico, una cosa assai nota di Glazunov, uno dei grandi russi, ammirato da Liszt, Debussy, e, incondizionatamente, dai suoi connazionali. Fu scritto in onore e memoria di Borodin, nel 1885. Di quest'opera che trae il titolo da un celebre pirata, oggi ancor vivo nella fantasia del popolo russo, Dukas ha scritto: « Dev'essere considerata come una delle migliori produzioni della scuola russa, tanto per la freschezza e la bellezza delle idee, quanto per l'originalità con cui esse si combinano e per lo splendore della strumentazione ». Strano a dirsi, in questo poema sinfonico, anziché il famoso motivo Stenka Razin, intonato dal popolo per cantare le avventure del pirata — Glazunov citò tutt'altra melodia: la canzone, assai in voga anche fuori di Russia, dei *Battellieri del Volga*.

Laura Padellaro



Massimo Amfitheatroff, solista nel « Concerto per violoncello e orchestra » di Francesco Mander, diretto dall'Autore

la PROSA

L'asino d'oro

*giovedì: ore 20,25
programma nazionale*

L'asino in questione non ha
niente a che fare con quello
famigerato di Andalo.

L'asino in questione non ha niente a che fare con quella famosissimo di Apuleio, e non si tratta neppure del paziente animale erroneamente ritenuto stupido: qui asino vuol essere sinonimo di sciocco e di goffo. Aggettivi che si addicono al protagonista di questa commedia di Gaspare Cataldo, che Antonio Gandusio rappresentò con successo nel 1940. Innanzitutto la cugina Gina, Saverio Riffa ha dovuto dare un addio al suo sogno d'amore perché ritenuto un inetto, un incapace, e si è imbarcato per dimenticare. Trascorsi dieci anni, viene richiamato nel paese natale perché un suo zio, ricchissimo quanto strozzino, ha pensato bene di andarsene all'altro mondo lasciandogli in eredità la sua favolosa fortuna. Ed ecco il nostro Saverio tornare nei luoghi nati, asino come prima ma d'oro: convinto infatti di potere ormai tutto in virtù dell'improvvisa ricchezza, riprende a far la corte a Gina, e questa volta non più ostacolato dai genitori di lei che anzi, per un debito contratto, ci tengono a tenerlo buono. Gina però è fidanzata, e Saverio col solito sistema del prestito, ormai felicemente sperimentato, si affretta a levarselo di torno. Ora l'asino ha via libera, ma non ha fatto i conti con Gina che prova una vivissima simpatia per lui ma non

ne condivide i sistemi. In mano alla furbissima Gina, Savorio sarà costretto a capire che né l'amore né l'affetto si comprano con i soldi: solo allora potrà essere accettato da coloro che, attraverso l'oro, ha saputo renderlo meno asino. La commedia è garbata e leggera: la sua morale, d'altra parte, è destinata ad essere sempre attualissima.

Processo per magia

*venerdì: ore 21,20
terzo programma*

E' risaputo che tutte le commedie strutturate su un andamento processuale esercitano una particolarissima attrattiva sul pubblico, il quale finisce rapidamente per sentirsi parte integrante del dibattito che vede svolgersi e quindi come sollecitato a una collaborazione più attiva di quella che normalmente gli viene richiesta. Nella maggior parte dei casi le commedie che si servono di un simile artificio lo fanno per impiantarvi una trama a carattere poliziesco; ma recentemente si sono messi su questa strada anche autori seri ed impegnati, forse perché la forma processuale permette di entrare immediatamente nel nucleo essenziale della questione da dibattere, sgombrando così il terreno da quelli elementi parafattoriali che risulterebbero un'irruzione.

menti indispensabili. Francesco Della Corte ha riesumato un vecchissimo processo (si è svolto addirittura nel 158 d. C. a Cristo a Sabratha, in Libia) il quale è a noi pervenuto il discorso pronunciato a propria difesa dall'imputato, e ne ha ricavato un vero e proprio spettacolo che all'indubbio interessa se culturale unisce motivi di divertimento e anche di attualità (in fondo si tratta di un processo alle streghe *ante litteram*). L'imputato di queste

causa di diciotto secoli fa è Apuleio di Madaura, romanziere, scienziato e filosofo, gran viaggiatore e soprattutto uomo rappresentativo, nato nella corte dei potenti come nella corte di moda: nel tribunale che gli si fece, e per la quale venne chiamato in giudizio, fu quello di aver esercitato le sue arti magiche e fascinatrici sulla ricchissima Pudentilla, col deliberato proposito di entrare in possesso dei favolosi beni della donna. Altra accusa, e non meno grave, fu quella di avere avvelenato il figliastro Ponziano che non rappresentava un serio ostacolo ai suoi piani. La parte dell'accusatore venne assunta da un altro figliastro, Pudente, assistito da uno zio materno, Emiliano. Come si vede, gli elementi per un importante processo c'erano tutti, dalla personalità dell'imputato ai grossi interessi in ballo. Ma, mano a mano che il dibattito procede, sotto l'allibita regia dello stesso imputato, qualcosa di nuovo comincia a profilarsi, fino a quando l'immancabile figura del terzo uomo prende definitivamente corpo. E questo pizzico di giallo dura fino alla fine del processo, perché nessuno è in grado di dire quale ne sia stata la conclusione: ma per il fatto stesso che Apuleio si affrettò a far conoscere a diritta e a manca la sua autodifesa non è difficile immaginare che le cose per lui non siano poi andate tanto male.

Le disavventure del signor La Brige

*sabato: ore 20,25
programma nazionale*

Courteiline è il poeta comico

dell'uomo comune: l'ambientazione delle sue commedie è in-

mente lo consegnerà al commissario per sentirsi accusare di furto; basta che compri una cassetta per entrare in un giro diabolico di multe e di diffide. Si ride, certo: ma La Brige è troppo vicino a noi perché si possa sghignazzare sulle sue disgrazie senza un oscuro senso di pena e di solidarietà.

a. cam



A Stefano Sibaldi è affidata la parte del signor La Brige

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Musica, signori?



L'intramontabile « Quartetto Cetra » che si esibisce ogni lunedì sul Secondo programma in « Musica, signori? »

*lunedì: ore 9,35
secondo programma*

Immaginate un grande magazzino, di quelli all'americana a dieci piani, dove si vende soltanto musica: voi chiedete un paio di bretele e la commessa vi porge invece un *cha cha cha*; vi recate al reparto eletrodomestici e vi insegnerranno invece il *twist*; passate agli articoli sportivi e vi proponeranno un *merengue*. E' questa la formula di Musica, signori?, una trasmissione, si potrebbe dire, a dieci piani con tre *lift-boys* e una *lift-girl* d'eccezione: quelli, avrete capito, del Quartetto Cetra.

Ideatori essi stessi della trasmissione (autore dei testi è Tata Giacobatti), i Cetra, come è ormai loro abitudine, non si accontentano di presentare al numeroso pubblico dei loro ammiratori una sequenza di canzoni nude e crude, cioè senza un filo conduttore, un pretesto, una trovata che le leggi l'una all'altra con un pizzico d'umorismo.

Così questa volta il filo conduttore va su e giù, con l'asson-

sore del grande « emporio musicale » alla ricerca di « articoli da pentagramma ». Diamo anzi uno sguardo alla « merce » che ci verrà offerta in questa terza trasmissione di Musica, signori?

Al piano primo c'è il cosiddetto "Articolo del giorno": una canzone o un motivo di successo che, nella fatispettacolo, è un particolare arrangiamento di Jackie Gleason delle celebri I'm in the mood for love. Al piano secondo: "Articoli per signora": niente di meglio allora che il Cane di stoffa di Pino Donaggio. « Only for men » (Solo per uomini) è invece la tappa del terzo piano: vi troviamo un Peppino di Capri in Ch'aglia fà. Passiamo al quarto: « Reparto bambini »: sarà lo stesso Quartetto Cetra a farci ascoltare La-la-lù, il noto motivo tratto dal film Lilly e il vagabondo. Al quinto piano, tra gli « Articoli per ballerini » troviamo un classico del charleston, The varsity drag, interpretato da Johnny Mann Singer. Segue (sesto piano), tra gli « articoli in arrivo » dal « Paese delle meraviglie »,

compleanno), un disco di Neil Sedaka da tenere d'occhio se vorremo mandare a qualcuno degli auguri musicali. Tappa di rigore al settimo piano. *Repato gastronomico*: sarà Wilma De Angelis a servirci una Patatina. Rimangono tre pianeti: proseguiamo. Al n. 8 troviamo, nientemeno, che il M.C.M. (Mercato Comune Mondiale): un «mercato comune della canzone», s'intende, con un brano di folclore veneziano dal titolo El totuno de guareñas. Agli «Articoli sportivi» (penultimo piano) Don Marino Barreto ci offrirà un Merengue bianconero, di evidente ispirazione juventina. Al decimo ed ultimo piano, infine, tra gli «articoli in liquidazione» (cioè di canzoni in disuso recuperate come nuove) troviamo un'interpretazione di Emilio Pericoli, Scettico blu. Vogliamo inoltre segnalare agli appassionati un particolare arrangiamento alla Ray Conniff dello stesso Quartetto Cetra: le Voci della sera, la canzone lanciata dal popolare complesso nella trasmissione televisiva

七

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.35-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Musiche per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'esaltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe in passerella» - 14.50-15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagnachmittag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimtagssendungen: Gedenk- und Pfarrkirchen, Ulrich in Gröden - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgevangelium - 10.45 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von der Arbeitsgemeinschaft Heiliger und S. Amadò - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Spezial für Siel (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volkstümliches Konzert (Rete IV).

14 VI Concorso Regionale Corale indetto dall'ENAL di Bolzano. Selezione effettuata al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano il 27/5/1962 (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speciale per Siel (II. Teil) - 17 «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünftelstunden und Sportnachrichten - 18.30 Vokalmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme - Suzanne Dancz, Soprano, singt Lieder von Mozart und Brahms - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberichter - 20 «Piano, tenore und Canto dell'Orchestra» - Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Francis Durbridge. 2. Folge: «Ein merkwürdiger Patient» (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunkes) - 20.45 Filmmedien mit dem Orchester Len Mercer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.23 Sonntagskonzert, Gasparo Luigi Spontini: «Olimpia», Sinfonie - Max Reger: Serenata in G-dur Op. 95 - Frank Martin: Violinkonzert (Solist: Arrigo Pellegrini) - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23 Spätberichter (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale di Trieste, la trasmissione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missoi - 9.45 Incontro dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, con messa di suffragio nella Cattedrale di San Giusto - 11. Musiche per orchestra d'archi - 11.15-11.30 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micòl (Trieste 1).

12.40 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterico, musicale - 12.40-13 Gazzettino Giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzio» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli ascoltatori di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giulliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.45 Settimana Giuliana - 14.15 Caffè - 15. Giornale di bordo parla e canta di Lino Carpenteri e Mariano Farugna - Anno I N. 8 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Oyo Amodeo (Venezia 3).

15.45-20 Gazzettino Giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

rologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi (*) Suonano le orchestre Harols, Smeral e Canzio Allegri - 10.30 Materie del giorno - Negli artigli dell'uomo dai capelli rossi - Radioscena di Zora Tavar. Compagnia di prosa «Ritardo radiofonico», allestimento di Lojzka Lombar - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 (*) Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Tri di San Dorigo - 15 (*) Rapha Brogiotti e la sua orchestra - 15.20 Scherzi musicali - 15.40 Giorgio Gaber - 16.45 (*) Concerto pomeridiano - 17 (*) Tè danzante - 18 La fabbrica dei sogni, indiscrizioni, curiosità ed aneddoti, musiche e cincimografie - 18.45 (*) Pagine di storia, musiche rettificate - 19.15 La Gazzetta della Domenica - 19.30 Settimana radio - 20 Radiosport.

19.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Recital - Claudio Arrau spielt Chopin - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 (*) Sil Austin, Roger Williams e le loro orchestre - 21 (*) Folclore da tutto il mondo - 21.30 Musica dei cantanti e compositori stranieri - 22.10 Concerto di Dimitri Shostakovich. Sinfonia n. 1 in fa minore, op. 10 - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Franco Gallini - 22 La domenica dello sport - 22.10 (*) Serata danzante - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli ascoltatori di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giulliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focacce - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 L'orchestra delle settimane: Len Mercer - 13.50 L'Amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Nardini - 14.15 Ludovico van Beethoven: «Concerto 4 in sol minore» per pianoforte e orchestra op. 58 - Pianista Maria Tipò - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Józef Perlea (Registrazione effettuata nell'ateneo Comunale «G. Verdi» di Trieste il 6 marzo 1958) - 14.35-14.55 Castelli giuliani e friulani nella storia e nella leggenda: «Il castello di Villalta» di Tullio Bressan (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

14.45-15.55 Notizie am Nachmittag - 15.55 Segnale orario - 16.30-17.30 Stazioni MF I (dell'Alto Adige).

17 Fünfürthner - 18 Für unsere Kleinen: a) «Tischlein deck dich», b) Märchen der Gebrüder Grimm, b) Musik für Kinder - 18.30 «Das Crepèt du Sella». Trasmissione in collaborazione col comitato delle scuole di Ginevra, Béthune e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

15.15 Volksmusik - 19.30 Segnale orario - 19.45 Appuntamento con Rosemary Clooney - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.45 Gazzettino sardo - 21.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

ton Dobroni: Danze dell'isola Jel-
la - Orchestra d'archi Jugoslava
diretta da Bozo Papandrea -
Koro Polifonico Okteta - Orchestra
Filarmonica Slovena diretta da Bo-
go Leskovic - 19 Incontro con il
violinista Aldo Belli, al pianoforte
Claudio Gheribitz - Primo Ramovs:
Quattro canzoni - Paolo Melotti:
»Two mood songs« - Preludio
Canzone diaonica - 19,15 Manuel
De Falla: »Danza Lejana« e »Nei
giardini della Sierra di Cordoba«
dalle »Notti nei giardini di Spagna«
- 19,30 Scienze e tecnica
Slavko Avsenik: »Siamo vicini
contro i tumori?«, ind. (*) George
Feyer al pianoforte - 20 Radio-
sport - 20,15 Segnale orario - Gio-
nale radio - Bollettino meteorologico
- 20,30 Da maggiori teatri
Intri italiani - Ricordi di
Elettra - tragedia in un atto
- Direttore: Dimitri Mitropoulos -
Orchestra Stabile e Coro del Mag-
gio Musicale Fiorentino - Il Mag-
gio Musicale Fiorentino», note di
Claudio Gheribitz, ind. (*) Echi di
Broadway - 23 (*) Pianoforte e
ritmi - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio.

MARTEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-
ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II della Regione).

SARDEGNA

15,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Celesteskop isolano - 12,25
La canzone preferita - 12,30 Notiziario
della Sardegna - 12,40 »Le
nostre canzoni«, programma rea-
lizzato nel comune di Domusnovas
(Cagliari - Nuoro 2 - Sassari 2 e
stazioni MF II della Regione).

14, Gazzettino sardo - 14,15 Gallo
e altri orchestrali antropici
- 14,30 Antologia di canzoni na-
poleane (Cagliari 1 - Nuoro 1 -
Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Ray Colignon all'organo Ham-
mond - 19,45 Gazzettino sardo
(Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Cal-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tan 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Me-
ssina 2 - Palermo 2 e stazioni
MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni
MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Cal-
tanissetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch Im Radio, Sprachkurs
für Anfänger, 72. Stunde - 7,15
Morgensendung des Nachrichten-
dienstes - 7,45 Gute Reise! Eine
Sendung für den Autoradio (Rete
IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag
(Rete IV).

11 Sinfonische Musik, Paul Dukas:
»Der Zauberflöte« - Peter Tchaikowski:
Klavierskonzert Nr. 1
in b-moll Op. 23 (Solist: Yuri
Boukoff) - 11,45 Unterhaltungsmu-
sik - 12,15 Mittagsnachrichten -
Werbedurchsagen (Rete IV - Bol-
zano 2 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

12,30 Opere e gironi nel Trentino
12,40 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmisioni per i Ladini (Rete IV
- Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento
2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13,10 Operetten-
musik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmisioni per i Ladini (Rete IV
- Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento
2 e stazioni MF II della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nach-
mittag (Rete IV - Bolzano 1 e
stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftuhree - 18 Bei uns zu Gast
- 18,30 Polydor-Schlagerparade
(Simmers) (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e
stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalischer Allerlei - 19,45
Abendnachrichten - Werbedurch-
sagen - 20 Opernmusik, G. Puc-
cini: »La Bohème«, Arien und
Szenen, Aufzähler: Cesare Siepi, Renata
Baldini, Gianna D'Angelico - Chor und
Orchester der Accademia di S. Cecilia, Rom, Dirigent: Tullio
Cesari - 21 Internationale Radi-
funkuniiversität, Ideen grosser Staatsmänner: »Kar-
l der Große«, 2. Teil, Vortrag von
Prof. O. Herding (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Sei, Ski und Pickel:
Ein Sommer im Fels. »Eisfahrten
in den Karnischen Alpen«, Gestal-
tung der Alpen, Dirigent: Josef
Pöhl - 23,15 Für Kammermusik-
freunde, Michael Haydn: Diverti-
mento in D-dur für Flöte, Oboe,
Horn und Fagott; W. A. Mozart:
Klavierquintett in Es-dur KV 452
- 22,15 Deutscher, Rudolf Ha-
geberg: »Der Prediger«, »Bei den
schwarzen Baptisten«, »Die
Schwärme von Thun« - 22,40 Ita-
liensich im Radio - Wiederholung
der Morgensendung - 22,55-23 Spät-
nachrichten (Rete IV).

cevere questa stazione ad una
distanza di 100 km. La po-
tenza per metro quadrato su
una sfera di 100 km, di raggio al
ci centro è situata la sta-
zione trasmettente è di circa
8 centimillionesimi di Watt. La
area di presa dell'antenna rice-
vente (dipolo semplice da 75
Ohm) calcolata per la lun-
ghezza d'onda del canale te-
levisivo di Milano è di 0,26 m.
pertanto questa antenna rice-
verebbe una potenza di circa
due centimillionesimi di Watt
cioè che corrisponde ad una
tensione all'ingresso del rice-
vitore di 1 milivolti che è più
che sufficiente per il suo buon
funzionamento.

Mi interesserebbe sapere
quali erano le caratteristiche
delle immagini ricevute con
tale sistema, quali erano i pro-
grammi trasmessi e se non
avrebbe interesse rievocativo
ripetere anche attualmente ta-
li esperimenti» (Dott. Mario
Clerici - Pavia).

Fra il 1931 ed il 1933 in In-
ghilterra si svolsero gli es-
perimenti di televisione con stan-
dard di 30 linee per immagi-
ne e 30 immagini al secon-

do. Nel periodo dal 1931 al 1933
circa leggevano sul Radiocorriere
tra i programmi di Londra Na-
zionale (Daventry) annunci di
esperimenti di televisione della
B.B.C. effettuati a notte al-
tamente mediante disco di Nipkow
a foratura elicoidale. Mi ri-
sulta che qualcuno in provin-
cia di Pavia tentò di ricevere
tele trasmissioni costruendosi
un disco a fori, con motore
elettrico sincronizzato, ma con
risultati assai incerti.

Mi interesserebbe sapere
quali erano le caratteristiche
delle immagini ricevute con
tale sistema, quali erano i pro-
grammi trasmessi e se non
avrebbe interesse rievocativo
ripetere anche attualmente ta-
li esperimenti» (Dott. Mario
Clerici - Pavia).

E' perfettamente vero che le
antenne sovrapposono energia
dallo spazio, ma è altrettanto
vero che, per raggiungere l'as-
sorbimento totale dell'energia
irradiata dal trasmettitore, occo-
rerebbe un numero enorme
di antenne riceventi. Per di-
mostrare ciò, consideriamo lo
esempio seguente.

Supponiamo che una ino-
tica stazione televisiva da 10
kW sia posta nello spazio e
irradi uniformemente in tutte
le direzioni. Supponiamo di ri-

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45
Gazzettino giuliano (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF
I della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Re-
dazione del Giornale Radio - 12,40

13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box, i dischi

di Carlo Pachetti e il suo complesso - 14

Teatro dei burattini di Carlo Fio-
rello: »La vittoria di Tombolini«,
fiaba di Carlo Fiorello - Compagnie
teatrale dei burattini di Tombolini, Anna
Maria Nucci: Fiorella, Anna Maria Bel-
lizzi, Arefchino, Mimma, Love-
chio, Colombine, Liana, Darbi; Bon-
forni, pedata, G. Giacomo: »Gio-
vanni Valti, All'ombra, capo dei
ladroni, Giampiero Biason: Lampo,
bandito apprensivo, Lino Savarani:
Frecce, bandito stanco, Omero An-
tonucci: la bidella, Gina Furan-
toni: la zia, Romeo: Ruggi - Winter -
14,30-14,55 Monologo di strada -
con il complesso di Franco Russo
(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box, i dischi
di Carlo Pachetti e il suo complesso - 14
Teatro dei burattini di Carlo Fio-
rello: »La vittoria di Tombolini«,
fiaba di Carlo Fiorello - Compagnie
teatrale dei burattini di Tombolini, Anna
Maria Nucci: Fiorella, Anna Maria Bel-
lizzi, Arefchino, Mimma, Love-
chio, Colombine, Liana, Darbi; Bon-
forni, pedata, G. Giacomo: »Gio-
vanni Valti, All'ombra, capo dei
ladroni, Giampiero Biason: Lampo,
bandito apprensivo, Lino Savarani:
Frecce, bandito stanco, Omero An-
tonucci: la bidella, Gina Furan-
toni: la zia, Romeo: Ruggi - Winter -
14,30-14,55 Monologo di strada -
con il complesso di Franco Russo
(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF I della Regione).

13,20 Segnare - 14,15-20 Gazzet-
tino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio, Bollettino meteo-
rologico - 12,30 (*) Musica del
mese, all'interno del Calendario
- 8,15 Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45

La giostra, echi dei nostri giorni -
12,15 (*) Per ciascuno qualcosa -
13,15 Segnale orario - Giornale
radio, Bollettino meteorologico - 14,15

Segnare - Giornale radio -
Bollettino meteorologico, indi Fatti
ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Sa-
pelli dalla marimba - 17,15 Segnale
orario - Giornale radio - 17,20

Variazioni musicali - 18,15

Ante, lettere e monologhi - 18,30

Le voci della lirica italiana, a cura
di Claudio Gheribitz (34) - Licia
Albanese - 19 Incontro con il

flautista Boris Campa, al pianoforte

Pavel Sivc - Janko Komar: Due
concertante; Notturno - 19,15 - Le
avventure di Tom Sawyer», ro-
manza scritta da Mark Twain, tra-
dotta di Miles Mohr, direttamente
da Josko Luket. Prima pun-
tata. Compagnia di prosa «Ribalta
radiofonica», allestimento di Lo-
rena Lobmer - 20 Radiosport - 20,15

Segnale orario, Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 20,30

(*) Successi di ieri, interpreti, «co-
gli - 21. L'anniversario della set-
timana - Rado Bednerik: »Le bat-
taglie di Stalingrado« - 21,15

(*) Fred Buscaglini ed il suo

Asterisco musicale - 21,30 Segnale
orario - Wiederholung des Wer-
bedurchsagens - 21,45 Gazzettino
giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione).

MERCOLEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara 2 - Aquila 2 - Te-
ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25

La canzone preferita - 12,20 Noti-
ziale della Sardegna - 12,40 Phi-
Nicolò e il suo complesso, (Cagliari
1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II della Regione).

SICILIA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25

Notiziale della Sardegna - 12,40 Phi-
Nicolò e il suo complesso, (Cagliari
1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
MF II della Regione).

SICILIA

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Me-
ssina 2 - Palermo 2 e stazioni
MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF I
della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45

Gazzettino giuliano (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Re-
dazione del Giornale Radio - 12,40

13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

I segnali televisivi, con una
così bassa definizione, poteva-
no essere trasmessi con una
stazione ad onda media nor-
malmente impiegata per la ra-
diodiffusione; un'altra stazio-
ne irradiava contemporanea-
mente l'audio. L'impianto ri-
cevente era abbastanza sem-
plice: un normale ricevitore a
onda media era sufficiente per
fare il segnale televisivo il
quale, opportunamente ampli-
ficato, alimentava una lampada
a nebulosità, nella quale una
area rettangolare di circa 1,5
per 3 cm, si illuminava più o
meno in funzione dell'intensi-
tà del segnale applicato.

Un disco con una serie di
fori equidistanti disposti su
una spirale ruotava davanti a
una lampada, azionata da un
motore elettrico, dando luogo
ad una esplorazione per linea
verticale (oggi si impiega inve-
ce l'esplorazione per linee oriz-
ontali) dell'area luminosa.
Sull'asse del disco era monta-
ta anche una ruota dentata di
ferro che ruotava fra una cop-
piata di elettromagneti alimenta-
ti da un circuito.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Radio Trieste - 19,30 - Almanacco giuliano - 13,33 Una sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 **Canzoni senza parole** - Pesserele di autori italiani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casanova - Brani di Puccini cantati a tempo - Mazzoni: « E' music per i sogni » - Vizzelletti: « E' tanto bello » - Castro: « Vorrei e non vorrei » - Romanel D'Andrea: « Venezia mia » - Garzon: « Zinguzaine » - de Leiterberg: « Uscirezza » - de Leiterberg: « Il valzer dell'altalena » - 13,35 « El Cacito » - Giornalino di bordo parlato e cantato da Lino Carpenteri e Mariano Faraguna - Anno 10 n. 3 - Compagnia di prosa del Teatro della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amadeo - 14 **Applauditi ancora** - Incontri con i grandi interpreti dell'opera lirica a tempo - 14,00 **Il vento del jazz** (5) - 14,15-14,55 Gli anni del jazz, a cura del Circolo Triestino del jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13,30 **Segniranno** - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 (*) Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra degli occhi dei nostri giorni - 12,00 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 (*) Buon divertimento Ve lo augurano Terig Tucci, Peter Tralli e Crazy Otto - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegne della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Saffred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 (*) Canzoni e ballabili - 18,15 **Arte, lettere e spettacoli** - 18,30 **Anteprima** - 19,00 **Concerto** n. 4 in sol minore, op. 88 - 19,05 Incontro con il pianista Luigi Galvani - Robert Schumann: Studi sinfonici, op. 13 - 19,30 **Panorama turistico** - 20 **RadioSport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 (*) Vedete al microfono - 21,15 **I recini da festa**, atto unico di Riccardo Selvatico, traduzione ed adattamento di Maria Kacin. Compagnia di prosa del

Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrian Rustic - 21,35 (*) Dolci ricordi del passato - 22,30 **Dalle Rassegne internazionale di Capelli Musicali a Loreto** - III trasmissione - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Loreto il 27 aprile 1962 - 22,50 (*) Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori e concerto dei molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12,21 **Caleidoscopio isolano** - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario** - 12,40 **Le nostre canzoni**, programma realizzato nel Comune di Santa Giusta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Orchestra diretta da George Duning (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 **Complesso** - Basso Valdarni

19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Cefalù 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Lerni Englisch** zur Unterhaltung. Ein Lehrhang der BBC-London - 23 Stunde - (Bandenabspielzeit: 100 Min.) - 15 **Morgendienst** des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (TV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** (Reute IV).

11 **Bozner Konzertstunde**. Zürcher Kammerorchester u.d. Ltg. von Edmund de Stoutz. G. F. Händel: Concerto grosso in a-moll Op. 6

Nr. 4 - William Boyce: Sinfonie in C-dur Nr. 3 - John Dowland: 4 Stücke für Kammerorchester - Henry Purcell: Suite für Streicher « The married Beau » - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Kulturmarschau** - 13,10 Operettenmusik (Rete IV).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

14,45-15,55 **Notizien** am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfzehn** - 18 Der Kindergarten - 19 **Leise lustige Notenmusikstunde** am Radion mit Mittern mit Trudi und Peter, den fleissigen Notenschülern - 8. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Balfaud - 18,30 « Dal Crepes de Sella » - Trasmissioni in collaborazione coi musicisti della Valdossola di Gherdëina, Bassa e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 **Volksmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20,15 **Welt der Wissenschaften** - 20,45 **Aus der Welt der Wissenschaften** - 21 **Bau und das Leben der Vogel** - Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-21 **Neue Bücher**. Fedor Stepan: Dostojewski - Tolstoi - Buchbeschreibungen von Hermann Hesse - 21,45 **Kammermusik** am Donnerstag. Liederstunde mit Margit Opawsky, Soprano, A. Gretschinow: 7 Kinderlieder nach russischen Volkswessen - 21,55 **Musiksgespräch** von der Klassik - H. Wolf, Mörkje (Kleavierbegleitung: Bruno Mezzel) - 22,15 **Jazz, gestern und heute** - Gestaltung der Sendung: Dr. Alfred Pichler - 22,40 **LernEnglisch zur Unterhaltung**. Wiederholung der Morgendienst - 22,55-23 **Spätmärchen** (Rete IV).

21,20-21 **Leichte Musik am Vormittag** (Reute IV

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 73. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- 11 Das Sängerkonzert. Helge Rosvaenge, Tenor, singt Opernarien - 11,45 Musik von gestern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 Sendung für die Landwirte - 13,10 Film-Musik (Rete IV).

- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

- 17 Fünfuhrtre - 18. Volksmusik - 18,30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

- 19,15 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Das Elisabethische Kinderlieder-Hörspiel von Bertie Sullivan. 2. Teile: «Eine Insel entdeckt das Weltmeer» (Bandaufnahme der BBC-London) - 20,40 Walzer und Melodien aus Wien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21-20 23 Leichte Musik - 21,35 Bruno Walter dirigiert Beethoven-Symphonie Nr. 1 in C-dur (Op. 21, b) Symphonie Nr. 2 in D-dur (Op. 36 - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Friedrich Hölderlin, Gedichte - 22,50 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trento 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

- 12-12,20 Giradisco (Trento 1).

- 12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trento 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

ché facesse un ulteriore sforzo per avvicinare il pubblico italiano, cantando nella nostra lingua, così come fanno alcuni artisti americani, alcune canzoni. Bécaud non sembrava convinto di questo passo, temendo delle reazioni negative da parte del pubblico che lo apprezzava così com'è. Ora invece la «Voce del Padrone» annuncia l'incisione delle prime due canzoni cantate in italiano da Bécaud il quale, per questo suo debutto, si è particolarmente impegnato. I pezzi sono stati da lui stessi composti e sono intitolati *La vela bianca* e *Se ritornassi*. Ascoltando il 45 giri ancor fresco di presa si ha la sensazione che Bécaud abbia fatto ogni sforzo per trasferire tutta la sua carica emotiva anche nel linguaggio nuovo per lui. Il risultato, perciò, non poteva deludere, anche se a qualcuno farà un certo effetto ascoltare la sua voce mentre compone sillabe inedite. I due motivi meritano di diventare popolarissimi: se non altro per premiare lo sforzo dell'artista francese.

- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

- 13,15 Il cavallo a dandolo - Musica e canzoni - 13,35 Nuova filologica corale - La filologica vocale del decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Nolani (11.) - 13,50 La vita di Odorico da Pordenone - Giuseppe di Ruggone (III) trasmisone - 13,55 Uno di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste: Ludwig van Beethoven: «Quintetto op. 29 in do maggi, per 2 violini, 2 viole e violoncello» - con la collaborazione del violinista Benedetto Ivani, Baldassare Simeone, 19 violino; Angelo Vattimo, 20 violino; Sergio Luzzatto, 1* viola; Benedetto Ivani, 2 viola; Ettore Signor violoncello. (Registration effettuata dall'Orchestra di via del Teatro Romano di Trieste il 25 ottobre 1961) - 14,30 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,45-14,55 Complesso tipico friulano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30-7,45 Musica del mondo (nella intervallata ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 (*) Per ciascuna qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica del mondo (nella intervallata ore 8) Calendario - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 12,20 Telescopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Nottizie della Sardegna - 12,40 Calendario (nella intervallata ore 8) - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Almine Finotti da Posada (Cagliari) e Maria Piazzesi da Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 15,30 Baron Elliot Octet - 14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 16 Calendario - 16,45 Motivi e canzoni da film - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,30 (*) Musica del mondo (nella intervallata ore 8) - 18,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 18,30 Buon pomeriggio con Carlo Pecchiori ed il suo complesso - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 (*) Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 L'Ottocento sinfonico - Franz Liszt, Mazzepa, poema sinfonico; Mephisto - 19,15 Concerti dell'Università popolare di Trieste - Stagione 1960-61 - Franz Schubert: Quartetto op. 29 in la minore Esecutore: Quartetto di Trieste Baldassare Simeone e Angelo Vattimo, violini; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Signor, violoncello - 19,30 L'uomo e la strada - Rafik Dolhar: (8) «L'automobilista non è un pedone motorizzato» - 19,40 (*) Complessi vocali «Optimisti» e «Fantje na vasi» - 20

- Modugno continua la serie «twist» aperta con *Selene* un grosso e imprevisto successo di cassetta, che trova ora per la «Fonit» una riedizione in coppia con *Notti chiare*, la bella canzone della rivista *Rinaldo in campo*. Il disco è a 45 giri come quello, pure uscito in questi giorni, che reca due nuovissime canzoni di *Mimmo*. I due pezzi, che già conosciamo attraverso l'ascolto alla radio, sono intitolati *Bagno di mare a mezzanotte* e *Balla, balla*. Superfluo insistere nella constatazione che entrambe le canzoni recano l'inconfondibile impronta del cantautore pugliese. Interessante notare però come Modugno abbia saputo «smontare» pezzo a pezzo gli elementi che compongono il twist per ricostruirli a modo suo creando qualcosa di nuovo e di originale.

- Modugno continua la serie «twist» aperta con *Selene* un grosso e imprevisto successo di cassetta, che trova ora per la «Fonit».

- una riedizione in coppia con *Notti chiare*, la bella canzone

- quanto César Franck. In

- comune con questo maestro, di cui si può definire un continuatore, ha il largo respiro sinfonico, la tematica severa e la predilezione per l'organo. Ai margini dei movimenti moderni, Jongen si attiene a un linguaggio postimpressionista appoggiato su grandi schemi classici. La «Capitol» presenta in un disco la *sinfonia concertante* per organo e orchestra, forse il suo capolavoro. Lo strumento solista si adopera per allargare le sonorità, addensare o svaporare le atmosfere. Il tempo più suggestivo è il *lento misterioso* che pare sorgere dalle profondità del mare. Opera di una sensibilità un po' sconsigliata ma ancora viva, la sinfonia è interpretata da Virgil Fox all'organo, accompagnato dall'Orchestra del Théâtre National de l'Opéra sotto la direzione di Georges Prêtre. La

- Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia - 20,45 Segnale orario - Dopo Morgan-Mellier - 21 Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Bruna Rizzi, del baritono Renato Capocci, dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori e poeti triestini, a cura di Franc Jeza: (8) «Josip Tavčar», - 22,20 (*) Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

- 7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta della radio, canzoni e musiche molisane (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

- 12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

- 20,20 Telescopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Nottizie della Sardegna - 12,40 Calendario (nella intervallata ore 8) - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

- 17 Fünfuhrtre - 18. Musikalischer Streifzug durch die Kontinente - Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 Gazzettino delle Dolomiti - 12,30 La giuria, echi dei nostri giorni - 12,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,00 (*) Musica del mondo (nella intervallata ore 8) - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 19,30 Opernhaus - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,40 Lieder aus vergangener Zeit, gesungen von Wolkensteiner Chor, Innsbruck, Leitung: A. Kenetschieder - 21,05 «Schuplatz der Geschlechter» - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 22,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 21,20-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

- 11 Klavierwerke - F. Chopin: 24 Preludes, Op. 28; Pianistin: Moura Lympany - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Wiederholungshagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 12,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

- 17 Fünfuhrtre - 18. Musikalischer Streifzug durch die Kontinente - Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 Gazzettino delle Dolomiti - 12,30 La giuria, echi dei nostri giorni - 12,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,00 (*) Musica del mondo (nella intervallata ore 8) - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 19,30 Opernhaus - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,40 Lieder aus vergangener Zeit, gesungen von Wolkensteiner Chor, Innsbruck, Leitung: A. Kenetschieder - 21,05 «Schuplatz der Geschlechter» - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 22,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 21-22-23 «Wir bilden zum Tanz» - Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

- 13,15 Operette che passione - 13,45 Via del Teatro - Appunti di vita teatrale triestina dalle «Memorie» di Giulio Cesari - a cura di Nini Peron - 13,45 Illustrazione della «Gazzetta Alpina delle Giulie» della Società Alpina di Trieste - 13,55 Co-«Antonioni Illustrazione» della Società Alpina delle Giulie - 13,55 Co-«Operette» - 14,45-14,55 Lectura Dantis: «Inferno» - Canto XV - Lettore: Achille Milla (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19,30 Segnarmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 (*) «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 13,30 Segnarmo - 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

- 15,30 Opernhaus - 15,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,40 Blasmusikstunde, 20,40 Lieder aus vergangener Zeit, gesungen von Wolkensteiner Chor, Innsbruck, Leitung: A. Kenetschieder - 21,05 «Schuplatz der Geschlechter» - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 22,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 22,00 Segnarmo - 22,10-22,15 (*) «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 22,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 22,15-22,20 Gazzettino sloveno - 22,30-22,35 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 22,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 22,40-22,45 Gazzettino sloveno - 22,50-22,55 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 22,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 22,55-23,00 Gazzettino sloveno - 23,00-23,05 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,10 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,10-23,15 Gazzettino sloveno - 23,15-23,20 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,10 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,20-23,25 Gazzettino sloveno - 23,25-23,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,30-23,35 Gazzettino sloveno - 23,35-23,40 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,40-23,45 Gazzettino sloveno - 23,45-23,50 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,50-23,55 Gazzettino sloveno - 23,55-23,60 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,50 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,60-23,65 Gazzettino sloveno - 23,65-23,70 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,60 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,70-23,75 Gazzettino sloveno - 23,75-23,80 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,70 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,80-23,85 Gazzettino sloveno - 23,85-23,90 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,80 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 23,90-23,95 Gazzettino sloveno - 23,95-24,00 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 23,90 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,00-24,05 Gazzettino sloveno - 24,05-24,10 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,10-24,15 Gazzettino sloveno - 24,15-24,20 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,10 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,20-24,25 Gazzettino sloveno - 24,25-24,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,30-24,35 Gazzettino sloveno - 24,35-24,40 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,40-24,45 Gazzettino sloveno - 24,45-24,50 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,50-24,55 Gazzettino sloveno - 24,55-24,60 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,50 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,60-24,65 Gazzettino sloveno - 24,65-24,70 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,60 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,70-24,75 Gazzettino sloveno - 24,75-24,80 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,70 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,80-24,85 Gazzettino sloveno - 24,85-24,90 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,80 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 24,90-24,95 Gazzettino sloveno - 24,95-25,00 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 24,90 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,00-25,05 Gazzettino sloveno - 25,05-25,10 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,10-25,15 Gazzettino sloveno - 25,15-25,20 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,10 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,20-25,25 Gazzettino sloveno - 25,25-25,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,30-25,35 Gazzettino sloveno - 25,35-25,40 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,40-25,45 Gazzettino sloveno - 25,45-25,50 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,40 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 25,50-25,55 Gazzettino sloveno - 25,55-25,60 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - 25,50 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMI
IN TRASMISSIONE
SUL IV E V CANALE
DI FILODIFFUSIONE**

dal 19 al 25-VIII a **ROMA - TORINO - MILANO**
dal 26-VIII al 1-IX a **NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA**
dal 2 al 8-IX a **BARI - FIRENZE - VENEZIA**
dal 9 al 15-IX a **PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE**

stores», motetto per doppio coro e strumenti - Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini - G. Ferrein, pf. G. Turchi); «In ecclesiis», motetto per doppio coro, ottoni e organo - Strumentisti dell'Orch. Sinfonica e Coro della RAI di Torino, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini

9 (13) Opere cameristiche di Schumann

«Kennst du das Land» da Goethe - sopr. M. Laszlo, pf. G. Favaretto - Studi sinfonici op. 13 - pf. G. Andra - Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 - Quartetto Bocch, pf. R. Serkin

10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte

GOUNOD: Sonata in la minore op. 36 - vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Pultini Santoliquido; HONEGGER: Sonata per violoncello e pianoforte - vc. A. Janigro, pf. E. Bagnoli; BEETHOVEN: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 - vc. J. Starke, pf. E. Bagnoli

11 (15) Musiche concertanti

VIOTTI (trascriz. Quaranta): Sinfonia concertante n. 1 in sol maggiore per 2 violini e orchestra - vcl. V. Pribida e F. Novello, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Gennari - MARTIN: Piccola sinfonia concertante per pianoforte, clavicembalo, arpa e archi - pf. M. Candelerio, clav. A. Renzi, arpa M. Selmi Dongellini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Bouli - BLAUM: Musica concertante op. 10 per orchestra - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. Rosbaud

16 (20) Un'ora con Claudio Monteverdi

Madrigali 5 voci dal quinto libro - Madrigali a 5 voci dal sesto libro - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

17 (21) 20 (21) Musiche per archi

MAROGNA: Notturno e Fuga, per orchestra d'archi - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; KONALY: Sinfonietta per archi - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. A. Basile; NORRIS: Konstellationen op. 22, per archi - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. M. Gleiter

18 (22) Rassegna - Concerto di Musiche Strumentali Bachiane

Trionfo, concerto in mi minore per flauto, violino, cembalo e archi - fl. A. Nicolet, vcl. O. Büchner, cemb. K. Richter - Concerto in re minore per cembalo e archi - cemb. K. Richter - Concerto per oboe, violino e orchestra - ob. L. Kach, vcl. Otto Büchner, vcl. Basson solista della Settimana Bach di Amburgo, dir. K. Richter

Concerto brandeburghese, 4 in sol maggiore - vcl. O. Büchner, fl. A. Nicolet, pf. M. Meisen; cemb. K. Richter, Orch. Associaz. solistica della Settimana Bach di Ansbach, dir. K. Richter

(Premio speciale offerto dalla Bayerischer Rundfunk di Monaco)

19,25 (23,25) Notturni e serenate

HAYDN: Notturno n. 1 in fa maggiore per orchestra - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. M. Rossi; DELANONY: «Serenade concertante», per violino e orchestra - vcl. R. Soetens, Orch. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. P. Argento; DEBUSSY: «Nocturne» - pf. W. Giesecking

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,19,19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,19,19,15) Mosaico: programma di musica varia

8,35 (14,35-20,35) Girotondo: musiche per i più piccini

8,45 (14,45-20,45) Sergio Bruni canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazioni

Programma di jazz con Ralph Marterie, Chet Baker alla tromba, Randy Weston e Oscar Peterson al pianoforte, Mario Pezzotta e Dickie Wells al trombone

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia

10,45 (16,45-22,45) Ballo in frak

11,45 (17,45-23,45) A fu per tu

cantano Clara Emanuelli e Luciano Benevene

12,05 (18,05-05,05) Caldo e freddo

musiche jazz con i quintetti Getz-Mulligan e Les Morgan

12,25 (18,25-04,25) Canti dei Caraibi

12,45 (18,45-04,45) Luna Park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM

8 (12) Preludi e Fughe

BACH: Preludio e Fuga in si bemolle maggiore (dal «Clavicembalo ben temperato», L. 2) - cemb. W. Landowska; BACH: Preludio e Fuga su un tema di Tommaso Landolfi, da «Vigilante» - org. Fusero, Honsauer - Dal «Ludus Toccatoris»: Preludio e Fuga in do - Preludio e Fuga in sol: Interludio e Fuga in mi - pf. C. Pestalozza

8,30 (12,30) Musiche per arpa

MAGHINI: Suite breve per arpa - arpa M. Selmi Dongellini; MENDELSSOHN: Concertino per arpa e orchestra - arpa L. Pasquali, Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. K. Rucht

9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne

HENZE: Nachtstücke und Arien, per soprano e orchestra - sopr. G. Davy, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, Pasatieri - Concertino per pianoforte e orchestra - pf. O. Vannucci, Treppes, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; G. F. MALIPIERO: «Sinfonia in 4 tempi (Come le quattro stagioni)» - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Ricci - PRATOLINI: «Canto oscuro» - Cantata sacra su testo di S. Giovanni della Croce - Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,30 (14,30) Sonate classiche

PUGNANI: Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte - Duo Bacchus-Bordoni; HATZN: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte - vcl. F. Ayo, pf. P. Pinti

11 (15) Musiche di Leonard Bernstein

Serenata per violino, orchestra d'archi e percussione - sol. S. Accardo, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. M. Pradella - «Jeremiah symphony» per voci e orchestra - m.sopr. A. Gabbari, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. M. Rich

16 (20) Un'ora con Claudio Monteverdi

(Revis. di Walter Goehr) «Vespro della Beata Vergine» - sopr. O. Moscucci ed E. Orelli, m.sopr. A. M. Rota, ten. H. H.

venerdì

AUDITORIUM

8 (12) Musica sacra

SCHÜTZ: 3 Motetti - Coro e solisti dell'Accademia di Vienna, dir. F. Grossmann; BEETHOVEN: «Cristo al monte degli ulivi» - Oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra - sopr. B. Rizzoli, ten. G. Baratti, bari. U. Trama, Orch. e Coro di Torino del C. Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

9,10 (13,10) Musiche di Giovanni Paisiello

Quartetto in mi bemolle maggiore - Quartetto Carmine - Concerto per clavicembalo e archi - sol. R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento - Sinfonia in do maggiore n. 14 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

10 (14) Due sinfonie di Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il titano» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz - Sinfonia n. 10 in fa diesis minore «Incompiuta» - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

11,30 (15,30) Musiche dodecafoniche

SCHOENBERG: Concerto per violino e orchestra - solista A. Pellegrini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. André

16 (20) LOHENGRIN, opera romantica

in tre atti di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Il Re Enrico, l'uccellatore Otto von Rohr

Lohengrin Lorenz Fehnberger

Brabante Anneliese Kupper

Federico di Telramondo Ferdinand

Ortruda Helena Braun

L'Araldo Hans Braun

Quattro cavalieri: Franz Weisse

Karl Kreile

Heinz Maria Lins Maximilian Eibl

Handt e T. Frascati, br. M. Borriello e N. Catalani, bs. C. Cava e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini

17 (21) Musica sinfonica in stereofonia

SCHUBERT: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore - Orch. Philharmonici di Vienna, dir. K. Münzinger; BRAHMS: Doppio concerto in fa minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra - vcl. S. Accardo, vc. S. Palm, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

18,20 (22,20) Concerti per solo e orchestra

OFFENBACH: Concerto per violoncello e orchestra (revis. e cadenze di J.-M. Clermont) - vc. J. M. Clément, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile; R. SCHÜTZ: Concerto in mi bemolle maggiore - 2 voci, coro e orchestra - vcl. C. Brain, Orch. Philharmonici di W. Berlin, dir. W. Wallisch; BEETHOVEN: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. dei Filarmontici di Vienna, dir. C. Krauss

19,20 (23,20) Complessi inconsueti

VILLA LOBOS: Quartetto per flauto, oboe, clarino e fagotto - Complesso di Piatl della RAI, dir. G. Piatl - MUSICALE LEGGERA

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Claude Gordon alla tromba, David Andrews all'organo Hammond e Glauco Masetti al clarinetto

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Victor Young

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Mouloudji

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Tarzio Fusco

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

sabato

AUDITORIUM

8 (12) Musiche del settecento

TARTINI: Concerto n. 5 in re maggiore, per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali; VENACINTI: Sonata in si minore op. 1 n. 2, per violino e pianoforte - vcl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; MOZART: Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

9 (13) Musiche romantiche

DVARAK: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra - vc. M. Rotter; SPOERER: Orch. Sinf. della Radio Sovietica di B. H. Spellerberg; BRAHMS: Concerto in 2 cori e orchestra, cr. G. Brain, Orch. Philharmonici di W. Berlin, dir. W. Rosbaud

10 (14) Musiche ispirate alla natura

DUVASCI: «Le stagioni» - 4 concerti op. VIII, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. C. M. Giulini; BONOMI: «Nelle steppe dell'Asia centrale» - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet; DEBUSSY: «Rondes de printemps» - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

11 (15) Musiche di balletto

GLUCK: Don Giovanni, suite dal balletto - Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; R. STRAUSS: Panne montata, balletto - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzini

16 (20) Un'ora con Claudio Monteverdi

dal Settimo Libro di Madrigali, «Concerto» - le cure di G. F. Malipiero - 4 intermezzi sparsi a due voci, di cui 1 per archi - vcl. A. Gabbari, cl. la voce, a tre voci e clavicembalo; C. Ghezzi, sopr. E. Tegani, pf. A. Martino, clav. G. Favaretto - dal Libro ottavo di «Madrigali guerrieri et amores» (a cura di G. F. Malipiero) «Combattimento di Tancredi Clorinda» - m. Riccardo, Orch. sopra. E. Tegani, pf. A. Nobile, dir. e cond. S. Soriano, Compil. Monteverdiano di Milano, «Magnificat» a 7 voci e strumenti (a cura di G. F. Malipiero) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini

17 (21) Musica sinfonica in stereofonia

BORODIN: «Il Principe Igor», overture - Orch. di «Pops Boston», dir. A. Fiedler; RIMSKY-KORSAKOFF: «Shéhérazade», suite sinfonica op. 35 - vl. solista L. Staryi - Orch. Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham

18,10 (22,10) Quartetti per archi di Beethoven

nell'esecuzione del Quartetto Ungherese (Zoltan Szekely e Michael Kutner, violinini; Denes Koromys, viola; Gabor Magyar, violoncello)

Quartetto in la maggiore op. 18 N. 5; Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 con la Grande Fuga op. 133; Quartetto in fa maggiore op. 135

19,40 (23,40) Pagine pianistiche

ALANIZ: «Evocacion; El puerto; Fête-Dieu à Séville», dalla suite «Iberia», Libro I, pf. Y. Loriod

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi scozzesi

7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasie: scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Infermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche e canzoni napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) Canzoni della Russia

10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Un'epoca del jazz

Epoche del jazz: i contemporanei

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca



QUI I RAGAZZI

Walt Disney, un amico che tutti i ragazzi del mondo conoscono



In due puntate la vita del poeta romagnolo

Il romanzo di Giovanni Pascoli

Ritornava una rondine al tetto: l'uccisero; cadde tra spini; ella aveva nel becco un insetto: la cena de' suoi rondinini...». Con questi versi Giovanni Pascoli volle ricordare la tragica uccisione del babbo, avvenuta misteriosamente lungo le strade della Romagna, il 10 agosto 1867. Il romanzo di Giovanni Pascoli, due puntate, di cui la prima va in onda venerdì 31 agosto, è la ricostruzione fedele della vita del Poeta e inizia proprio da quella triste mattina di San Lorenzo, quando la morte di Ruggiero Pascoli lasciò nella disperazione la signora Caterina, con i suoi nove figli: la più grande, Margherita, aveva appena 17 anni. Ruggiero Pascoli si stava recando in calesse ad Urbino, dove al collegio Raffaello Sanzio, studiava Giovanni, che aveva allora 12 anni, insieme ai fratelli Giacomo, di 15 anni, Luigi di 13 e Raffaele di 10. Ma questa non fu che la prima di una serie di disgrazie, che sconvolsero la vita del Poeta: dopo sei mesi, quando la famiglia si era trasferita in una bianca casetta a San Maura, si spense la sorella Margherita, la primogenita e la signora Caterina, già soffrente di cuore, la seguì, dopo poco tempo. Nella casetta rimase solo la fedele domestica Bibiena ad accudire ai più piccoli; Giuseppe di 9 anni, Carolina di 5, Ida di 8 e Marià di 3. Giovanni, il cui talento poetico si era già rivelato ed era stato apprezzato soprattutto dal professor Francesco Donati, continuò gli studi e a 18 anni superò con onore gli esami di licenza liceale. Le condizioni economiche non gli avrebbero certo permesso di iscriversi alla Università, se il fratello maggiore Giacomo, che morì anch'egli poco dopo, non lo avesse spinto

a partecipare ad un concorso per una borsa di studio alla facoltà di lettere dell'Università di Bologna. Con in tasca le poche lire che i fratelli erano riusciti a racimolare per lui, Giovanni partì alla volta di Bologna. Il tema fu dettato dal professor Giosuè Carducci ed era intitolato L'opera di Alessandro Manzoni. Malgrado il poco tempo avuto per prepararsi, Giovanni vinse il concorso, e cominciò così la sua vita di universitario povero. Ben presto però trovò degli amici gentili, che si occuparono di lui, gli regalarono libri e parlarono delle sue poesie al Carducci, che aveva fama di essere molto severo. Ma i versi del Pascoli piacquero molto al professore, che anzi lo incoraggiò calorosamente a continuare.

A 27 anni, nel 1882, conseguì a pieni voti e con la lode la laurea in lettere (le sventure domestiche e le ristrettezze economiche avevano ritardato molto i suoi studi). «In quel momento mi tornarono a mente tutti quelli cui dovevo qualche cosa; piansi nel pensare che tanti io non potevo ringraziarli...», scrisse il Poeta. Cominciò quindi la sua vita raminga di insegnante di latino e greco: a Matera, a Massa, a Livorno, a Messina, quindi a Bologna... Qui, nell'autunno del 1905, lo colse l'annuncio che avrebbe dovuto succedere al Carducci, ormai anziano e stanco, nella cattedra di letteratura italiana. Cominciò la sua gioia alla carissima sorella Marià, che non si era sposata pur di restargli accanto e al fedele Guli, che non vide mai come cane ma che considerò sempre un amico ed espresse la sua gratitudine anche alla Poesia: «Io sono una lampada ch'arde soave!...».

Per la serie "Disneyland"

Un anno al Polo

televisione, domenica ore 18

La puntata della serie *Disneyland* in onda questo pomeriggio descrive l'avventura vissuta al Polo Sud da alcune ardimentose spedizioni scientifiche che si recarono in quel desolato angolo di mondo in occasione dell'Anno Geofisico internazionale. Perché è stato scelto il Polo Sud? L'importanza scientifica dell'Antartico è data dal fatto, non molto noto, che quelle acque, a differenza di altri oceani, sono estremamente ricche di una combinazione di esseri viventi animali e vegetali chiamata *plankton*, che risulta molto nutriente. Questo fa sì che in un metro quadrato di mare polare antartico si trovi una ricchezza di cibo superiore a quella di altri mari. Una scoperta che conforta coloro i quali si preoccupano di una futura possibile carenza di risorse alimentari dovuta al sovrappopolamento della Terra. In questo caso i mari antartici rappresenterebbero una preziosissima miniera naturale di cibo.

Naturalmente le spedizioni che ci vengono oggi presentate da Walt Disney, non si sono occupate soltanto di questi problemi ma anche, per esempio, delle conseguenze sismiche e meteorologiche che una perturbazione al Polo può provocare sul resto della Terra.

Ma lasciando da parte le varie questioni di carattere scientifico affrontate dalle spedizioni, Walt Disney ci farà più che altro assistere alle difficoltà, soprattutto a quelle logistiche, che l'*équipe* di scienziati incontrò durante il tragitto spesso drammatico. Quasi a volerci dimostrare che, malgrado i grandiosi progressi della scienza al servizio dell'uomo, una spedizione polare rimane pur sempre una pericolosa, anche se affascinante avventura. Da segnalare una curiosa sequenza dedicata ai pinguini.



Giovanni Pascoli, in un ritratto di Vittorio Amedeo Corcos



a cura di Rosanna Mancini



Angela Cavo (Jasmin) è la protagonista della fiaba

Una fiaba da "Le mille e una notte"

I tre principi

televisione, mercoledì ore 18,30

Il misterioso Oriente con i suoi palazzi colmi di favolose ricchezze è di scena oggi con la fiaba I tre principi, tratta da « Le mille e una notte ».

Il Califfo di Bagdad ha una figlia di prodigiosa bellezza, di nome Jasmin, della quale è gelosissimo. Il pensiero di doversene un giorno staccare lo tormenta e così, dopo aver scartato numerose proposte di matrimonio, decide di concedere la figlia in sposa soltanto a quel principe che sarà capace di portare al suo castello di Bagdad la cosa più straordinaria del mondo. Tre sono gli aspiranti che si presentano al Gran Califfo: il Principe del Sol Levante, il Principe della Luna Gialla e Ahmed, Principe dell'isola misteriosa. Essi sanno che il compito che li aspetta è quanto mai difficoltoso e irto

di pericoli ma pur di conquistare il cuore della bella Principessina Jasmin sono pronti ad andare in capo al mondo.

Da parte sua Jasmin ha già fatto la sua scelta tra i tre cavalieri, ma è costretta a tenerla celata nel suo cuore per non andare contro il volere paterno. Intanto i tre candidati alla mano della bella Principessa si avviano, ognuno per la sua strada, alla ricerca della « cosa più straordinaria del mondo ». Ognuno è certo di avere partita vinta contro gli altri due avversari: ma chi sarà in effetti il vincitore? Chi sarà il più abile e coraggioso? Riuscirà la deliziosa Jasmin a coronare il suo sogno d'amore e nel medesimo tempo a rispettare le regole del gioco imposto dal terribile Califfo?

Meglio lasciare questi interrogativi senza risposta per non togliere ai nostri giovani amici il gusto di assistere all'epilogo della fiaba.



Achille Millo, nuovo presentatore di « Chissà chi lo sa? »

Paolo Poli: sarà prossimamente ospite del televi-

teleflash

• Dopo Tony Dallara, Fausto Cigliano ed Enzo Tortora, anche Paolo Poli sarà « ospite d'onore » di « Chissà chi lo sa? », nella puntata di giovedì 23 agosto. Intanto, presso gli uffici del Centro televisivo di Napoli, dal quale appunto la trasmissione va in onda, è stato necessario costituire addirittura una specie di « ufficio postale » in miniatura. Fino a questo momento infatti sono pervenute ben 3.759 lettere in risposta al tema dato dal presentatore Achille Millo, nella rubrica « L'angolino della poesia », nelle prime settimane di programmazione. Nel vedersi sommerso dalle letterine, molte delle quali degne quasi di comparire in un libro di versi, Millo si è rallegrato da una parte, spaventato dall'altra:

« Come si fa — ha detto — ad accontentarli tutti? ».

• A proposito di Achille Millo, molti credono che l'attore sia un napoletano « puro sangue »: invece, pur essendo napoletano d'adozione, è nato a Roma nel 1922. L'attore debuttò a 23 anni nella Compagnia di Vittorio De Sica ed in seguito ha fatto parte di quasi tutte le più importanti formazioni teatrali italiane. Nel 1957, Eduardo De Filippo gli affidò il ruolo di protagonista in una commedia ispirata al personaggio di Pulcinella. Ha preso parte a numerosissime trasmissioni radiofoniche e televisive. E' sposato ed ha tre bambini.

• Ecco il programma del cinciallegra dei ragazzi, « Giramondo », in onda lunedì 20



Sandra Mondaini ritornerà sui teleschermi in autunno per riprendere la popolare serie di « Arabella e la sorella »

agosto. Apre la trasmissione un servizio italiano sul Palio del Niballo; segue un filmato proveniente dalla Svizzera dedicato a « I piccoli sciatori di Lenk »; il Giappone ci ha inviato un breve cortometraggio dal titolo « Animali di cartone » ed infine potremo assistere a « I cavalieri di Santo Uberto » (Belgio). Chiuderà come di consueto, il cinciallegra, un cartone animato della serie « Animali in primo piano », dedicato questa volta ai « Pellicani ».

• Due graditi ritorni sono previsti alla TV dei Ragazzi per il prossimo autunno. Si tratta di

« Arabella e sua sorella » e di « Giovanna la nonna del Corsaro Nero ».

Sandra Mondaini, nei panni di Arabella, interpreta questa volta una serie di atti unici: « Arabella al circo equestre », « Arabella al giardino zoologico », « Alla festa degli zii », « A scuola », ecc. La Nonna del Corsaro Nero tornerà invece sul video nel mese di novembre con d'Artagnan e i Tre Moschettieri. Questa volta Giovanna dichiarerà persino guerra al Re Sole e si misurerà in duello con una sua coetanea-antagonista, la Nonna di Cirano di Bergerac.

I figli dei cantanti lirici



Rossi Lemeni Un personaggio importantissimo — per mamma e papà — è Alessandro Rossi-Lemeni. Un personaggio di 4 anni, biondo come il padre, con gli stessi occhi grandi e dolci della madre, il soprano Virginia Zeani. Alessandro «snobba» la lirica, e alle superbe interpretazioni della «Violetta» materna e del «Don Carlos» paterno preferisce il «singhizzo» di Dallara e gli acuti di Claudio Villa. I genitori, che gli hanno regalato un giradischi e una completa discoteca di musica leggera, assicurano che il piccino ha una bella voce ma dicono che canta soltanto canzonette. Il papà e la mamma gli hanno insegnato ad accompagnarsi al piano: «Ha un tocco da futuro maestro» dicono compiaciuti. La famiglia si sposterà fra qualche giorno a Messina, dove un impegno di lavoro attende Nicola Rossi-Lemeni. La moglie ne approfitterà per fare i bagni con il figlioletto.



Paolo Silveri

I pulcini più grandi della colonia lirica romana sono i figli del baritono Paolo Silveri: Giuliano di 20 anni e Silvia di 17. Sono figli d'arte nel vero senso della parola. Giuliano è infatti un bravo pianista che si sta facendo apprezzare dalla critica e dal pubblico con una serie di concerti. Silvia studia musica e ha una voce dall'ottimo timbro che il padre ha voluto lui stesso «impostare». L'unica a non dividere gli entusiasmi canori dei congiunti, è la signora Della che tuttavia è il personaggio più importante della famiglia, perché «i manicaretti di mamma — dicono i figli — sono meravigliosi come le interpretazioni di papà». «Quando si trovano tutti e tre, intorno a un pianoforte — dice la signora Della del marito e dei figli — poveri i vicini di casa!». Ma la sua è solo retorica: si capisce che è lusingata di avere tanti talenti in famiglia.





Tito Schipa Giunto in giovane età alla fama, ha conosciuto le glore della paternità ormai maturo di anni. Il suo unico figlio, Tito, ha sedici anni. Benché non abbia « il pallino » della musica, è un admiratore del padre, della sua voce, che si mantiene limpida e profonda come un tempo. « Io — dice il giovane — ho altri interessi: il teatro e il cinema mi attraggono più della musica. Mio padre ha detto che potrò scegliere la carriera che preferirà, a patto che mi prenda prima la laurea ». « Che mio figlio — spiega il padre — abbia ereditato da me la passione per il teatro mi dà soddisfazione, ma deve realizzarsi, questa passione, con serietà, con una base culturale che solo gli studi garantiscono ». A settembre, Tito Schipa « senior » è atteso nell'America del Nord, per una serie di concerti: Tito « junior » lo seguirà. Sarà il regalo paterno per i suoi successi liceali.



Edda Vincenzi Ricci La nota soprano del Teatro San Carlo di Napoli ha un figlio, Alessandro, che ha ora l'età di sei anni. E' un bellissimo bambino, di cui la madre va giustamente orgogliosa. Come tutte le mamme, Edda Vincenzi Ricci ha la tendenza a scorgere, nel carattere e nelle qualità del suo piccolo, cose straordinarie. « Conosce perfettamente le opere che interpreto — dice la signora — e spesso esige di fare dei duetti con me. Vi lascio immaginare le conseguenze anche per i vicini di casa... ». Comunque, a parte gli scherzi, Alessandro sembra fin d'ora avere spiccate tendenze musicali: compie con profitto i primi esercizi di pianoforte e mostra grande entusiasmo per tutto quanto sta apprendendo giorno per giorno. « Del resto » dice la mamma « è un ragazzo studioso ed è stato promosso con bei voti alla seconda classe elementare ».

Daniele Barioni

Il tenore ferrarese che ha debuttato a soli ventitré anni al Metropolitan, vive a New York ed a Roma, dove è costretto a cambiare appartamento in continuazione, perché i vicini protestano per i suoi potenti vocalizzi e le lunghe estenuanti esibizioni al piano della moglie, la conservatrice Francesca, un'italo-americana di San Francisco. Finora hanno un solo figlio, Giulio, che è nato a Roma quattro anni fa e che vive con la nonna materna a New York. Unico cruccio di questa coppia di artisti è proprio la lontananza del figlio. Quasi per illudersi di averlo vicino, la mamma tiene in ogni angolo suoi ritratti. La famigliola si riunirà solo a ottobre, quando Barioni tornerà al Metropolitan, dove è impegnato fino al giugno 1963. « Progetti per l'avvenire di Giulio? » dice la madre. « Ci sembra che abbia già scelto: ha una passione per il disegno. Rimane nel campo dell'arte, anche se ha dirottato. E poi è tanto piccolo! »



Gino Sinimberghi

Il tenore ben noto ai radioascoltatori ha due figli: Ida di 11 anni e Alberto, uno studente universitario di 22 anni. Mentre Alberto è al mare, né la signora Ines, né la ragazzina hanno voluto separarsi dai loro rispettivo marito e padre che, a Roma, è impegnato con la Stagione Lirica di Caracalla. Del due ragazzi, solo Ida ha doti musicali a giudizio del padre. Ha una bella voce e suona anche discretamente il piano. Ma è ancora tanto infantile che preferisce giocare con le bambole. Né d'altro canto il padre la spinge a inserirsi nel difficile mondo teatrale. « Avrà tutto il tempo di combattere la propria battaglia per l'arte », dice. Ma sembra già pronto ad aprire la strada.



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Moda

Parigi: da Lolita a Marlene



IMPERTINENTE, testarda come il personaggio di Nabokov, la linea « *Lolita* » resiste al tempo ed all'insopportanza delle donne che non hanno più sedici anni. Per lei Dior ha creato brevi sciarpe « da ciclista » da avvolgere intorno al mento, lasciando liberi soltanto gli occhi maliziosi; triangoli alla ciciaria in tweed da gettare con negligenza sulle spalle; stivali abbotonatissimi e ghette chiare; una profusione di tasche in cui nascondere le mille

inutili cianfrusaglie femminili; lunghissimi cardigan che esigono una linea fluida, snella, da adolescente; berrettoni di pelo in cui nascondere la zazzera arruffata oppure berretti arricchiti da pompon come le borse siciliane, di moda quest'estate.

Per contro la linea tipo Marlene Dietrich, propone le redingotes aderenti che fasciano il corpo, rivelandone le rotondità; i colli a scialle o a sciarpa per nascondere l'esile collo; gonne ad entranves (scomodissime ma tanto sofisticate); alla turca con vaghe reminiscenze da harem o a « orecchie », pannelli ripiegati che ricordano appunto le pieghe dell'orecchio; giacche molto lunghe, tipo quelle indossate dalle eleganti di prima-della-guerra-1915-1918; mantelli con coulisse in vita, avvolgenti ed ingombrianti; spalle larghe, militaresche con colli altissimi (piacevano tanto a Greta Garbo); gioielli in quantità, tanto da ridurre la donna ad un idolo; acconciature per sera, ricche di pannacchi, strass, nastri e nastrini, fiocchi e fiocchetti.

Queste le particolarità più salienti della linea lanciata a Parigi dai sarti francesi, che hanno fatto anche un tentativo di allungare le gonne, tentativo subito respinto dai compratori americani, dal senso pratico e dalle vedute moderne. Fra i « particolari » notate le sottane di Yves Saint-Laurent, il « grande » antagonista di Dior. Si tratta di gonne dritte e semplici con un grembiulino frangiatò sul davanti o di gonne allargate sui fianchi, che poi si restringono in modo da ricordare i pantaloni delle odalische.

Balmain per i suoi tailleur ha creato gonne « mosse sul davanti »: con ricchezza cioè di pieghe, di pannelli, di arricciature in modo da arrotondare l'addome, lasciando il dietro semplice e liscio. Molte maniche hanno i polsi adorini di « asole di stoffa » come se fossero piccoli manicotti.

Di Dior, notati i tailleur dalla giacca di giusta lunghezza

za, con duplice abbottonatura ed il colletto chiuso alla militare. La gonna, spesso, con una cucitura a pince dal rovescio, da l'impressione di essere a pantalone.

Jacques Griffe ha presentato colli a sciarpa, « alla vecchia maniera », cioè sciarpe cucite e con taglio in cui s'infila un lembo per chiudere il collo. Cardin invece lavora le sue sciarpe, brevi, con nervature orizzontali che, in fondo si aprono a ventaglio. Di Cardin donne « con movimento davanti ». Molti suoi tailleur hanno sottane « a guanto » con un triangolo inserito sbieco sul davanti. Le giacche in genere sono piuttosto lunghe.

Di Nina Ricci le rendigotes stile 1930: il corpino aderente; i fianchi segnati; le spalle dritte; i grandi colli a scialle, spesso di pelliccia (preferito l'opossum australiano). Sempre di Nina Ricci alti colli avvolgenti il capo e che, leggermente buttati all'indietro scoprono un tamburolo di velluto. Tutti i cappucci sono di moda: in jersey, dello stesso tessuto del tailleur o del cappotto, di agnellino sudafricano. Vi sono cappucci tipo passamontagna, tipo fratesco e molte cuffie che scendono sulla nuca per ripararla dal freddo invernale.

I sarti italiani, Capucci e Simonetta-Fabiani hanno avuto contrastanti accoglienze. La stampa francese, al grido « *Diffidiamo l'alta moda nazionale* » ha trovato le loro collezioni troppo fantasiose, troppo cariche di fronzoli, troppo « italiane ». Ha inoltre dichiarato che « l'estate si addice ai sarti italiani » per i suoi colori, la sua vivacità. L'inverno invece, che esige uno stile classico e sobrio non è capito dai « fratelli latini » che, fra l'altro, hanno sempre una linea che non è « parigina ». Per la verità i tre sarti italiani hanno fatto sfoggio di fantasia; il loro taglio è impeccabile come l'esecuzione dei modelli. Capucci ha presentato due linee: tunica aperta al fianco o molleggiata in vita o con gonna a cannone; corte bolero con volant-godet o con balza girata appena sotto il seno, particolarmente adatto alle donne giovani. Di Simonetta-Fabiani da ricordare la perfezione del taglio, le gonne allungate (sin dall'anno scorso), i colori scelti con buongusto. Nonostante tutto ciò i tre sarti italiani, avranno la vita dura a Parigi. I loro colleghi d'oltralpe li temono e perciò li combattono.

Mila Contini

Jacques Griffe - Sciarpa alla vecchia maniera, con « taglio ». Vita alta. Spalle quadrate, dritte. Maniche tre quarti anche per i cappotti

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Dior - Linea Lolita con blusa-tunica su gonna « mossa » (pieghe o cuciture interne). Fodera della scarpa e pompon di pelo



Nina Ricci - Caratteristico il collo, bordato di pelliccia, che avvolge il capo ma che lascia libero un tamburello di velluto nero



Pierre Cardin - Giacche lunghe, spesso senza collo ma con fiocchetto. Gonne a « guanto » ma con moto. Gonne a « guanto » ma con movimento « davanti » che viene impresso da un triangolo inserito sbieco

Tailleurs con giacche dal collo chiuso alla militare e gonne che hanno l'apparenza di sottana-calzone. Questo effetto è ottenuto con delle pinces cucite dal rovescio



Balmain - Tutte le sue gonne sono « movimento » sul davanti con pieghe, arricciature. Polsi dei tailleur garniti con asole di stoffa



Yves Saint Laurent - Le sue gonne sono lisce, dritte con un grembiulino frangiatlo oppure sono gonfie sui fianchi, e poi si stringono « alla turca »



Nina Ricci - Redingote 1930 col corpetto aderente, i fianchi segnati, le spalle dritte. Grande collo sciallato bordato di opossum australiano



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Moda



Princesse in tessuto estro di Fila rosso fragola. Linea morbida, maniche tre quarti. Bordini dello stesso tessuto, applicati al collo ed al punto di vita. Modello Valentino



Soprabito in lana color sottomare di Fila. Caratteristica la linea «canguro» lanciata da Enzo. Cappello a mitria, dello stesso tessuto del cappotto, bordato in lontra nera. Stivaletti Varese Alta Moda

ANCHE se non è questo il momento opportuno per la piantagione, finché ci troviamo al mare cominciamo a pensare a qualche altro tipo di pianta per infoltire il nostro giardinetto collocandolo idealmente nei punti adatti. A febbraio, in occasione di una gita di fine settimana, provvederemo all'attuazione del programma. Ecco tre tipi di piante adatte al caso nostro: il *pittosporum*, per siepi frangivento, se ancora non avete provveduto in merito; l'*oleandro*, per aiuola a grossi vasi, e l'*agapanthus umbellatus*, che forse non è molto conosciuto per questo suo difficile nome ma che, per la curiosa grazia e per la notevole altezza, si presta ad alternarsi a canne indiche o altre piante ugualmente alte già esistenti.

Cominciamo dal *pittosporum*, assai diffuso e conosciuto. E' un arbusto perenne dalle ramifications brevi, compatte, molto ornamentale sia per le fitte foglioline cuneose di un bel verde scuro lucente, sempre verdi sia per i numerosi piccoli fiori bianchi, riuniti a mazzetti terminali, d'in-

Varietà

sumo. E' assai resistente al vento marino ed al freddo invernale (fino a 5° sotto zero), ecco perché è consigliabile per formazioni di siepi a protezione laterale dei giardini al mare. Si propaga per talea, seme ed anche innesto ma per accellerare il risultato, in febbraio sarà bene trapiantarne nuclei già formati, alti almeno 50 cm., alla distanza di 25 cm. l'uno dall'altro. Costeranno qualcosa (300 lire a piantina) ma ne varrà la pena. Crescono lentamente, per raggiungere l'altezza minima di m. 1,50, impiegheranno infatti almeno due anni. Le specie e varietà più ornamentali sono il *Pittosporum tobira*, il *revolutum*, nonché la varietà a foglie variegate. Questa pianta non richiede terra né cure speciali, però trarrà vantaggio da una esposizione a mezzo sole e da un terreno arenoso-argilloso; inoltre, mentre in piena estate vuole una copiosa annaffiatura una volta alla settimana, d'in-

verno s'accontenta della sola acqua piovana. Non va soggetta a malattie crittogramme e contro gli eventuali affidi richiederà alcune irrorazioni di «tetrafid» o «nicogen».

Il «*Nerium Oleander*», altriimenti detto oleandro, che certo tutti conoscete per la sua grande diffusione in tutte le nostre coste, nell'interno del Meridione e nelle località riparate e soleggiate dell'Italia settentrionale, è un arbusto semirustico di facile coltivazione che può raggiungere anche proporzioni considerevoli (fino a 5-6 metri d'altezza e volume adeguato) sia come albero che come cespuglio isolato o a gruppi. Si presta anche alla coltura in grossi vasi, purché sia sempre esposto in pieno sole; si propaga per talea, margottia, rami, ma trapiantando il cespuglio nel mese di febbraio, alto già cm. 40, otterremo un effetto più rapido e sicuro e non spenderemo che 350 lire. L'alberello dal fusto alto m. 1,30, costerà

molto di più, cioè 2000 lire. Le foglie dell'oleandro sono lanceolate e sempreverdi; i fiori, a folti grappetti terminali semplici o doppi, rossi, rosa, bianchi, gialli e arancione, hanno un gradevole profumo amarognolo e vanno da maggio a settembre. Se in capo a qualche anno, vogliamo ottenere l'effetto di folto gruppo, metteremo la pianta a un metro e mezzo l'una dall'altra. L'oleandro richiede la stessa terra, le stesse innaffiature, i medesimi antiparassitari del *pittosporum* e, come per questo, non occorrono concimazioni. Sopporta anche i forti freddi invernali; invecchiando si spoglia nella parte inferiore ma, tagliando i fusti raso terra, i nuovi getti torneranno a formare un bel cespuglio compatto. Le varietà meno robuste sono quelle dai fiori gialli e arancione.

L'*agapanthus umbellatus*, della famiglia delle liliacee, a grosse radici carnose, è una pianta assai robusta, tanto

da crescere facilmente anche ai lati delle strade. Ha lunghe foglie azzurre inodoro che, per il peso, s'inclinano verso terra. I fiori azzurri inodori somiglianti a quelli del caprifoglio ma più grandi, sono raccolti in cima al lungo stelo formando un bellissimo effetto di palla da maggio a settembre. Se dispone di un buon terriero e dell'ombra di piante più alte, crescerà rigoglioso fino a raggiungere il metro d'altezza. Per accelerare i tempi di crescita, in febbraio sarà bene piantarlo per divisione di ceppaglia (piante adulte). Volendo formare dei gruppi, si metteranno i nuclei a 50 cm. l'uno dall'altro; la stessa distanza andrà osservata anche volendoli alternare ad altre piante. Se acquisteremo le radici dal florai, le pagheremo 200 lire l'una. L'*agapanthus*, mentre d'estate vuole annaffiature bisettimanali, d'inverno s'accontenta dell'acqua piovana. Dopo un mese dall'attecchimento sarà bene, se possibile, concinarlo con sangue di bue molto diluito.

Maria Novella

Il giardino al mare

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Notizie da Parigi

Le fotografie dei modelli parigini sono ancora « top-secret » e tali rimarranno sino alla fine d'agosto. Cappelli, scarpe, guanti e gioielli invece sono generosamente offerti alla curiosità femminile ed ecco i primi nonnulla che renderanno elegante la donna 1962-63



« Casco da teppista » in feltro nero con spilla in strass. Il modello è di Jacques Esterel



Esterel per l'abito da sera ha creato una cascata di catene dorate e perle



Un « patacone » ricoperto di pietre dure da appuntare su una spalla. Mod. Pierre Cardin



Guanti in camoscio nero con bordino in visone nero. Modello di Pierre Cardin



Trasformazione del « patacone » illustrato sopra in portacipria, particolarmente adatto per la sera



Cardin guarnisce le scarpe con piccole rose in pelle



Dalla rubrica
radiofonica
di Luciana Della Seta

Mio figlio Alberto ha dato gli esami di licenza al Liceo Scientifico e si iscriverà all'Università. In questo periodo in casa nostra sono continue discussioni: mio marito vorrebbe che si iscrivesse a Ingegneria, mentre mio figlio dice che preferisce Chimica. Tempo fa, in un Vostro programma, ho sentito dei professori universitari che davano consigli a degli studenti incerti. Potreste pubblicare il testo di quella trasmissione?

P. Mariani - Torino

La scelta della Facoltà

Prof. Marcello Cesa Bianchi - Incaricato di Psicologia alla Facoltà Medica dell'Università Statale di Milano - E' qui con noi un gruppo di studenti del Liceo Scientifico « Vittorio Veneto » e un allievo dell'ultimo anno dell'Istituto Industriale « Ettore Conti ». Abbiamo chiamato a rispondere ai loro quesiti due personalità del mondo culturale e del mondo del lavoro: il prof. Ercole Bottani, Ordinario di Elettrotecnica al Politecnico di Milano e l'ing. Giuseppe Lodigiani, a tutti ben noto per la costruzione della diga di Kariba. Abbiamo voluto invitarli per poter considerare insieme a loro una serie di problemi che si riferiscono alla scelta delle Facoltà universitarie o comunque al tipo di prosecuzione di attività scolastiche o lavorative che si pongono ai giovani al termine degli studi liceali o degli studi dell'Istituto Tecnico.

Sappiamo che questa scelta contempla una serie di difficoltà e una serie di problemi, perché in essa non intervengono soltanto motivi di carattere personale e psicologico, ma emergono dei fattori legati alle situazioni ambientali e sociali, a influenza di carattere pratico, che molte volte determinano questo quell'indirizzo, questa o quella scelta.

L'esperienza completa e soprattutto l'osservazione del primo e del secondo anno di molte Facoltà dimostrano che una scelta sbagliata, anche se non porta a situazioni tragiche, perché ogni errore a questo livello è sempre rimediabile, può però comportare una certa difficoltà, un certo ritardo, un certo scoraggiamento circa la prosecuzione di un'attività scolastica o lavorativa. Per questo, appunto, abbiamo pensato di prospettare insieme ai giovani tale problema, onde poterne vedere alcune risoluzioni concrete. Innanzitutto diamo la parola ad Antonio Treppaoli, il quale frequenta il Liceo Scientifico e ci dirà quali sono i suoi problemi.

Antonio Treppaoli - Il mio caso è questo: io fino da piccolo ho avuto una passione per gli aerei e l'aeronautica in genere. Adesso, arrivato alla V classe di Liceo Scientifico, di fronte all'Università, sarei propenso a scegliere l'Ingegneria Aeronautica, perché questa Facoltà potrebbe soddisfare la mia passione. Mio padre, però, che è dottore in chimica, mi ha consigliato di prendere Ingegneria Chimica, che mi offrirebbe possibilità finanziarie notevoli. Io domando a Lei, ingegner Bottani, cosa mi può

consigliare? Seguire la passione o seguire il consiglio di mio padre? Quali saranno le mie prospettive se una decisione iniziale può rovinare tutta la mia carriera?

Prof. Ercole Bottani - Ordinario di Elettrotecnica al Politecnico di Milano - A mio avviso, credo che convenga senz'altro scegliere la disciplina per la quale c'è più passione; se non altro, si prova soddisfazione nello studio.

Antonio Treppaoli - Un cambio di Facoltà è precluso?

Prof. Ercole Bottani - No; al Politecnico, mi riferisco soprattutto al Politecnico di Milano, è sempre possibile passare da una disciplina all'altra, facendo eventualmente qualche esame supplementare.

Antonio Treppaoli - « Chimica » ed « Aeronautica », nel primo biennio, hanno molti esami differenti?

Prof. Ercole Bottani - No, nel biennio gli esami sono praticamente gli stessi, salvo che in Chimica nel secondo anno c'è un esame di più.

Prof. Marcello Cesa Bianchi - Sentiamo ora quali sono le difficoltà che si pone la signorina Ribali, completando i suoi studi al Liceo Scientifico « Vittorio Veneto » di Milano.

Roberta Ribali - Il mio problema si può dire sia l'opposto di quello prospettato dal mio compagno Antonio. Mio padre infatti è ingegnere aeronautico e ha uno studio già avviato. Naturalmente vorrei che io, figlia unica, continuassi la sua attività, per non lasciare lo studio nelle mani del primo venuto e così mio padre ha concentrato su di me tutte le sue speranze. La sua influenza sulla mia scelta universitaria non è aperta, è piuttosto larvata, punta sulla nota affettiva e appunto per questo io sono piuttosto indecisa sulla scelta della Facoltà. Fino dai primi anni di Liceo mi sono accorta di avere una discreta vocazione per la Medicina e questa vocazione vorrei assecondarla completamente. Mi piacerebbe di studiare 7, 8 anni, senza limiti di tempo e mi piacerebbe anche specializzarmi in psicologia. Questo naturalmente è un campo del tutto estraneo a quello delle attività di mio padre. Professor Bottani, come potrei conciliare la mia eventuale laurea in Medicina con la preparazione che si richiederebbe alla diretrice di uno studio aeronautico?

Prof. Ercole Bottani - Io dovrei darLe una risposta analoga a quella che ho data al Suo collega, e precisamente che (continua a pag. 66)

LA DONNA E LA CASA

(continua da pag. 65)

fino che si è nel periodo degli studi non ci si dovrebbe preoccupare troppo delle attività che si svolgeranno a studi finiti, ma soprattutto si dovrebbe educare la propria mente per la vita. E' bene studiare la disciplina verso la quale si sente maggior trasporto; poi, compiuti gli studi e laureatisi, volendo si può studiare qualun-

que altra materia.
Prof. Marcello Cesa Bianchi
— Vorremmo chiedere il parere dell'ing. Lodigiani su questo problema che ha molti aspetti di carattere pratico.

aspetti di carattere pratico. *Ing. Giuseppe Lodigiani* — Io condivido l'opinione del professore Bottani. Naturalmente io, ma non un giovane, mi oriento verso una decisione così ferma e sicura bisogna che interroghi a fondo se stesso. Non si deve trattare soltanto di una vaga simpatia e di un gusto; ma si deve trattare di una tendenza profonda e intima verso la strada che si ha in mente di scegliere, quella per cui si è fatti.

Prof. Marcello Cesa Bianchi
— Dal complesso di questa discussione noi possiamo cercare di trarre alcune conclusioni che

vulgano non soltanto per gli studenti qui presenti, ma anche per molti altri che si possono trovare nella loro stessa o in simile situazione. La scelta della carriera universitaria o della carriera lavorativa al termine degli studi medi superiori presenta delle difficoltà notevoli e non deve essere quindi sottovalutata. Vogliamo subito aggiungere che non deve essere neanche drammatizzata, perché drammatizzandola si creano delle situazioni tali che, anziché favorire la scelta, la rendono più difficile. La scelta deve essere fatta tenendo conto di quelle che sono le proprie disposizioni verso una determinata attività e cercando, per quanto possibile, di eliminare quelle interferenze, molte volte di carattere individuale e spesso di carattere familiare, che deviano dalla retta indicazione, che deviano dalla scelta più adatta. Abbiamo sentito parlare di genitori i quali esplicitamente o implicitamente tendono a far sì che la scelta dei loro figlioli avvenga in una determinata direzione. Ora, a questi genitori noi dobbiamo dire che, così facendo, essi finiscono col creare una situazione

negativa nel futuro dei propri figlioli, perché non li aiuteranno a scegliersi, ma daranno invece alla scelta una specie di sentimento di colpa, che la scelta di per sé non deve avere. I genitori dovranno cercare, per quanto possibile, di lasciare il figliolo libero nella scelta della sua professione; d'altra parte il figlio dovrà preoccuparsi di non fare una scelta semplicemente per accontentare il genitore o, come qualche volta accade, per fare qualche cosa di diverso da quello che il genitore consiglia. Esistono poi dei casi in cui, malgrado la conoscenza concreta di quelle che sono le possibilità scolastiche e le caratteristiche degli studi futuri, conoscenza indispensabile e che ogni giovane dovrebbe farsi, malgrado la consapevolezza di quelle che sono certe tendenze personali, la scelta non è facile. In questo caso può essere utile rivolgersi agli specialisti della psicologia umana che, nell'ambito dei Centri di orientamento professionale, possono aiutare il giovane a comprendere meglio certe sue tendenze e certe sue attitudini.

ci scrivono

di abbonati e che costringono l'Ufficio ad evadere con precedenza la corrispondenza di carattere più impegnativo.

« Dallo scorso anno non sono più in possesso di alcun apparecchio radio, avendo ceduto quello che da tempo avevo in casa. Poiché intenderei acquistare un apparecchio radio portatile desidero conoscere se è vero che esiste un decreto legge, del quale infatti ricordo di aver letto qualcosa, che esonerà dal pagamento per tali apparecchi » (F. R. - Enna).

comparsa delle due lettere a Lord Aberdeen (Londra 1851) tradotte subito in italiano da Giuseppe Massari. La frase famosa che a Napoli ha negoziato di Dio fu eretta a sistema di governo, accompagnata da descrizioni tratte dalla visita alle carceri napoletane, colpi allora l'opinione pubblica europea, forse, più ancora di quanto non avessero potuto fare le congiure e gli stessi tentativi insurrezionali.

Come Lei saprà certamente, copia del manoscritto di Gladstone era stata preventivamente inviata da Lord Aberdeen al Cancelliere austriaco, principe di Schwarzenberg, perché suggerisse a Napoli di migliorare le condizioni delle prigioni e di mitigare il trattamento inflitto al Poerio, con l'impegno esplicito da parte di Gladstone di rinunciare alla pubblicazione in caso di accoglimento di tale richiesta. I documenti pubblicati dall'illustre storico napoletano Ruggero Molesci attestano lo sbandamento del governo borbonico, che non capì l'importanza della cosa e, con il proprio silenzio, autorizzò di fatto il Gladstone a stampare la sua requisitoria. E' certo, però, che quelle lettere di Gladstone - scriveva il 20 agosto del 1851 Massimo d'Azeffio a Luigi Giordani - fanno come le palle di neve: più vanno e più s'ingrossano e il re di Napoli si dovrebbe avvedere che anche il disposto è oggi temperato di pubblicità. In un certo senso, qualche studioso ritiene di aver ragione sostenendo che il prologo della crisi finale del Regno delle Due Sicilie cominciò con la pubblicazione delle lettere di Gladstone. Ancora grato per il Suo intervento, Le porgo molti cordiali saluti ».

sportello

La mania del giorno è quella di avere, vuoi al mare, vuoi in campagna o ai monti, una pied-à-terre ove trascorrere i week-end e il periodo delle vacanze. C'è chi costruisce ex novo, chi si accontenta, più modestamente, di casette prefabbricate che, con un minimo di spesa, garantiscono i "comforts" a cui siamo abituati in città e chi, fortunato possidente di casa e alloggi un tempo tenuti in poco conto, si accinge a valorizzarli con opportune modifiche e rifacimenti. Se la casetta, la baita, l'alloggio sorgono, poi, in località di particolare richiamo turistico, questa valorizzazione diventa un vero e proprio affare, anche dal punto di vista economico. Mi è stato chiesto di arredare con mezzi, possiamo dire di fortuna, una "grangia" in località montana, più precisamente in Val di Susa. La "grangia" in questo caso, è la parte rustica della casa, il fienile, per essere esatti; e tale parte dovrà essere, con opportuni rifacimenti, elevata alla dignità di abitazione per trascorrervi le vacanze. Come sistemare, almeno il grande salone posto direttamente sotto il tetto, nel luogo dove, un tempo, si poneva il fieno? La mia idea

è di mantenervi il più possibile, l'atmosfera iniziale, lasciando cioè pareti semplicemente intonacate, e facendo ricoprire il soffitto, notevolmente inclinato, con una perlinitura di abete, verniciata. Una parete sarà tappezzata con grossa canapa greggia a riguardi rossi. Tutti l'arredamento sarà impostato su questi tipi di materiale, il legno di abete, la canapa, e le tinte dominanti saranno il verde brillante, il rosso scartato, il bianco delle pareti. Così l'interno della vecchia piastra rustica, le tende, i cuscini saranno in canapa rossa, la stuoia di fibra vegetale, che ricopre il pavimento quasi interamente, sarà invece verde brillante. Il tavolo sarà composto da un piano di legno, assai spesso, appoggiato su trespoli metallici, e le panche saranno concepite nello stesso modo. Si potrà sfruttare lo spessore del muro per costruire, sotto le finestre, dei ripiani che, completati da cuscini, serviranno egregiamente da panche. Varie le fonti di luce: appliques rustiche, bottiglie con paralume in rafia, e sul tavolo un abajour lungo e stretto in cintz verde.

Achille Molteni

(Sergio M. Trieste).
Anch'io ho qualche dubbio in proposito. Infatti, nel caso specifico, non mi pare che sia intercorso tra Lei ed il cliente un vero e proprio contratto di trasporto, perché è mancato l'affidamento a Lei (in quanto trasportatore) del pianoforte a coda. Se Lei non ha ricevuto in consegna il pianoforte, con l'incarico di portarlo sano e salvo a destinazione, è evidente che Lei non ha assunto le responsabilità solitamente connesse al trasporto. Ella si è limitato a noleggiare al cliente l'autocarro con l'autista, ma il trasporto in quanto tale è stato assunto a proprio carico ed a proprio rischio direttamente da "M. Trieste".

- Rieti).

Sen'altro! Infatti, come potrei rilevare, tra i due numeri se ti togli le zero, premesso di numero restando, non vi è alcuna differenza sostanziale. Una più zero infatti, premesso ad un numero non ne modificano, in alcun modo, l'entità.

Per quanto riguarda la mancata risposta da parte delle dell'U.R.A.R. la causa è dovuta alla ingente mole di pratiche che nascono dall'amministrazione di tre milioni e mezzo di

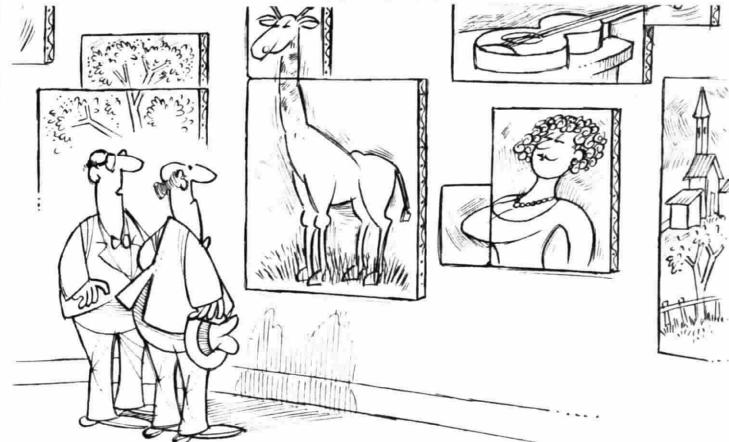
a. g.

CHI VA E CHI VIENE



— Ehi, state già scendendo?

ARTI E ARTISTI



— Come pittore e bravissimo: peccato gli manchi il senso delle proporzioni.

in poltrona

FUORI L'AUTORE



— Avresti dovuto diffidare. In fondo non era normale che il pubblico reclamasse l'autore già alla fine del primo atto.

SORPRESA



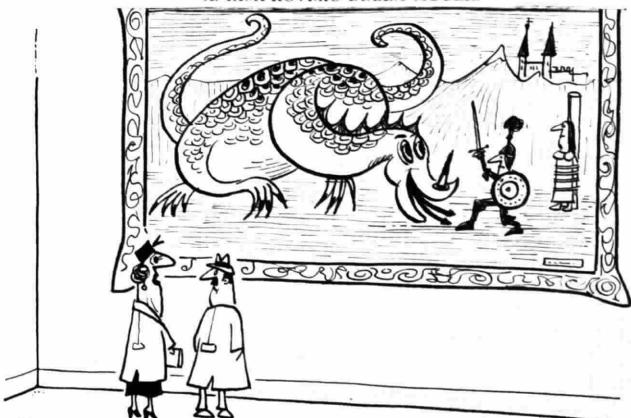
— Senza parole

DISPOSIZIONI PER LA NOTTE



— E ora, tesoro, se stanotte hai bisogno di qualcosa, chiama la mamma e verrà subito il babbo.

IL RIMPROVERO DELLA MOGLIE



DANILO

— Tu non mi hai mai amato in questo modo.

dimmi
buon
viaggio



ma d'amore

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana